

**Allegato A**

*all'Atto del Presidente  
n..... del .....*



**PROVINCIA DI RAVENNA**

**PIANO DELLA PERFORMANCE**

**2021-2023**

## INDICE

IL PIANO DELLE PERFORMANCE .....	4
IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE .....	5
IL CONTESTO ESTERNO .....	7
La Provincia di Ravenna in cifre:.....	7
Il contesto socio- economico provinciale .....	8
Vincoli di finanza pubblica .....	10
IL CONTESTO INTERNO .....	12
Le risorse umane.....	12
Struttura organizzativa e organigramma.....	14
Le risorse finanziarie .....	15
<i>Evoluzione entrate 2016-2021</i> .....	15
<i>Evoluzione spese 2016-2021</i> .....	16
<i>Equilibrio di parte corrente</i> .....	17
<i>Risultato di amministrazione</i> .....	18
<i>Trasferimenti erariali periodo 2011-2023</i> .....	19
ALBERO DELLE PERFORMANCE, OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI ANNUALI.....	20
DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI ANNUALI .....	21
PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE .....	22
LA TRASFORMAZIONE DIGITALE - LE SCADENZE PER L'ESERCIZIO 2021 DEFINITE DALLA NORMATIVA EMERGENZIALE 2020 E L'AVVIO DELLO SMART WORKING IN MODALITÀ ORDINARIA AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 1 DELLA L. 124/2015 E S.M.I.....	24
INDICATORI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA.....	26
AREA STRATEGICA 1 - RIORDINO ISTITUZIONALE .....	27
LINEA STRATEGICA: PRESIDIO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....	27
<i>Politiche per la tutela, il ripristino e la conservazione ambientale</i> .....	27
<i>Politiche per la sicurezza della circolazione stradale</i> .....	28
[LINIA STRATEGICA: TURISMO: UNA PROSPETTIVA DI ALLARGAMENTO DEI CONFINI] .....	29
<i>[Attivare azioni per incrementare l'attrattività turistica anche in un'ottica di Area Vasta]</i> .....	29
<i>[Migliorare l'efficienza dei servizi a supporto del turismo]</i> .....	29
[LINIA STRATEGICA: LAVORO:UNA BASE PER LO SVILUPPO E L'INTEGRAZIONE] .....	29
<i>[Il lavoro come strumento di sviluppo della persona e dell'economia]</i> .....	29
LINEA STRATEGICA: ISTRUZIONE E FORMAZIONE INCLUSIVE E DI QUALITA' .....	30
<i>Promuovere l'aumento della qualità delle attività di Formazione Professionale</i> .....	30
<i>Valorizzare l'autonomia scolastica, promuovere la qualificazione dei servizi e contrastare l'abbandono scolastico nel nostro territorio</i> .....	32
<i>[Sostenere le persone fragili]</i> .....	34
AREA STRATEGICA 2 - LE PROVINCE COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A SERVIZIO DEL TERRITORIO.....	37

LINEA STRATEGICA: LA PROVINCIA COME ENTE INTERMEDIO.....	37
<i>Promuovere la massima fruibilità delle strutture sportive di proprietà provinciale favorendo la partecipazione dei giovani alla pratica sportiva.....</i>	37
<i>Supportare il completamento del trasferimento delle funzioni oggetto di riordino istituzionale.....</i>	38
<i>Fornire validi servizi di supporto tecnico amministrativo.....</i>	40
<i>Ottimizzare la realizzazione e gestione delle infrastrutture e delle opere pubbliche come elemento di sviluppo del territorio.....</i>	42
<b>AREA STRATEGICA 3 - PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>46</b>
<b>LINEA STRATEGICA: TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE .....</b>	<b>46</b>
<i>Assicurare e comunicare la trasparenza dell'attività amministrativa attraverso le nuove tecnologie.....</i>	46
<i>Promuovere maggiori livelli di trasparenza .....</i>	49
<i>Il piano triennale di prevenzione della corruzione governa la trasparenza .....</i>	51
<i>Migliorare la qualità dei procedimenti amministrativi, semplificare e standardizzare le procedure.....</i>	53
<b>LINEA STRATEGICA: MIGLIORARE ATTIVITÀ E PROCESSI ATTRAVERSO L'USO DELLA TECNOLOGIA.....</b>	<b>54</b>
<i>Attivare strumenti e servizi digitali per semplificare le attività e il rapporto con cittadini e imprese.....</i>	54
<b>AREA STRATEGICA 4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE .....</b>	<b>60</b>
<b>LINEA STRATEGICA: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE .....</b>	<b>60</b>
<i>Collaborazione alla pianificazione urbanistica con particolare attenzione al rispetto dei valori ambientali.....</i>	60
<b>LINEA STRATEGICA: PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI E POLITICHE PER I TRASPORTI E LA MOBILITA' .....</b>	<b>62</b>
<i>Agenzia della mobilità Romagna AMR.....</i>	62
<b>LINEA STRATEGICA: STRADE E REGOLAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE .....</b>	<b>63</b>
<i>Contenere l'incidentalità stradale.....</i>	63
<b>LINEA STRATEGICA: RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI.....</b>	<b>64</b>
<i>Promuovere la cultura statistica.....</i>	64
<b>LINEA STRATEGICA: PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA ED EDILIZIA SCOLASTICA.....</b>	<b>65</b>
<i>Riqualificare gli edifici scolastici provinciali.....</i>	65
<b>LINEA STRATEGICA: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PROVINCIALE E OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI.....</b>	<b>68</b>
<i>Ottimizzare l'uso delle risorse per l'edilizia e la viabilità.....</i>	68
<i>Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per l'edilizia scolastica e per gli edifici ad uso istituzionale dell'Ente.....</i>	71
<i>Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per le infrastrutture stradali di competenza provinciale.....</i>	72
<i>Digitalizzare processi e procedure inerenti i lavori pubblici.....</i>	73
<i>Attuare processi di miglioramento organizzativo per la continuità dei servizi.....</i>	74
<i>Bilancio consolidato: una visione allargata della consistenza finanziaria e patrimoniale dell'ente all'interno del gruppo amministrazione pubblica.....</i>	75
<b>APPENDICE .....</b>	<b>84</b>

## IL PIANO DELLE PERFORMANCE

Al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale degli enti, l'articolo 169 c. 3-bis del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/12 nel testo integrato dalla legge di conversione n. 213/12, e successivamente sostituito dall'art 74 c.1 n.18 del D.lgs. 118/2011, ha previsto che il Piano Esecutivo di Gestione, deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione, fossero unificati organicamente con il Piano Dettagliato degli Obiettivi e con il Piano della Performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/09. Tale riforma si è inserita in un momento storico in cui le performance della pubblica amministrazione sono talvolta percepite come insufficienti. Tale percezione deriva però non da informazioni tratte da sistemi di misurazione e valutazione dei risultati, ma da una condizione di opacità, di conoscenza parziale o da una interpretazione non sempre corretta dei risultati che le amministrazioni pubbliche raggiungono. Anche per questo motivo è sempre più importante che la programmazione messa in campo dalle Pubbliche Amministrazioni sia supportata da dati oggettivi sui servizi erogati e sulle risorse disponibili per raggiungere i propri fini istituzionali.

A seguito del riordino istituzionale di cui alla L. 56/2014 si è modificato il quadro normativo in cui le Province si trovano ad agire per lo svolgimento delle proprie funzioni fondamentali.

Alla situazione di criticità e complessità conseguente al taglio imposto alle risorse delle Province nel triennio 2015-2017 dal D.L. 66/2014 e dalla L. 190/2014, le cui ripercussioni si sono avvertite anche negli esercizi successivi, nel 2020 si sono aggiunte le conseguenze negative dovute all'emergenza sanitaria causata dal COVID-19, con un pesante impatto sulle risorse finanziarie dell'Ente che è chiamato ad effettuare scelte attente e oculate utilizzando i finanziamenti statali messi a disposizione dal Governo per compensare le più scarse entrate proprie allo scopo di garantire ai cittadini l'erogazione stabile dei servizi essenziali per l'esercizio delle funzioni fondamentali attribuite alle Province.

L'Amministrazione ha immediatamente posto in essere tutte le possibili misure per contemperare le esigenze di tutela della salute con il minore disagio per i cittadini e per garantire il presidio delle proprie funzioni istituzionali, e diversi programmi e progetti sono stati rimodulati per tenere conto delle modificate priorità nell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie per continuare comunque ad erogare in maniera efficace ed efficiente i servizi derivanti dalle funzioni fondamentali.

A seguito delle ingenti perdite di gettito dovute al lockdown 2020, l'art. 106 del D.L. 34/2020 (convertito in legge con L. 17 luglio 2020, n. 77) e successivamente l'art. 39 del D.L. 104/2020 (convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126), hanno stanziato risorse destinate agli Enti locali, tra cui le Province, destinate al ristoro delle minori entrate prevalentemente legate al settore automobilistico (quali IPT, quota RC Auto, sanzioni per violazioni del codice della strada), nonché le maggiori spese correlate all'emergenza sanitaria. Gli effetti recessivi generati dalla pandemia purtroppo ancora in corso, oltre ad aver inciso sugli equilibri finanziari della gestione 2020, avranno conseguenti ripercussioni anche sul bilancio dell'esercizio successivo.

Le scadenze per la verifica definitiva a consuntivo dell'utilizzo delle risorse assegnate, con possibile eventuale rettifica delle somme attribuite, è attualmente fissata al 30/06/2022, previo invio della relativa certificazione entro il 31 maggio 2021 per quanto riguarda gli utilizzi delle assegnazioni nel 2020.

D'altra parte, in particolare con riferimento agli investimenti, il D.L. 104/2020 convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126 (artt. 48 e 49) ha posto le basi per tornare a valorizzare il ruolo di Province e Città Metropolitane attraverso il sostegno alla ripresa degli investimenti sul territorio - elemento confermato nel 2021 - per gli interventi di edilizia scolastica e per la sicurezza di ponti e viadotti e della rete viaria di competenza.

Ciò premesso, nel corso del 2021 saranno richiesti all'Ente un attento presidio ed eventualmente un riallineamento in corso d'anno del proprio bilancio, oltre che un impegno significativo per riuscire a rispettare le tempistiche accelerate di realizzazione delle spese, in particolare di investimento, che la normativa emergenziale ed in specifico il D.L. 76/2020 (convertito in legge con legge 11 settembre 2020 n. 120) ha imposto sino al 31/12/2021 con l'obiettivo di rilanciare l'economia del paese, pesantemente colpita dalle conseguenze della pandemia. Per maggiori dettagli si rinvia al Documento Unico di Programmazione 2021-2023, Sezione Strategica, pag 30 e seguenti.

Sotto il profilo delle risorse umane l'Amministrazione nel 2020, in osservanza alle indicazioni nazionali per il contenimento dell'epidemia da Covid-19, ha dato corso ad una rimodulazione dello svolgimento (ordinariamente in presenza), dell'attività lavorativa che, sebbene avviato in fase emergenziale, ha costituito sperimentazione per un'applicazione in modalità ordinaria. Nel rispetto delle disposizioni di legge, ma tenuto conto dell'organizzazione dell'Ente e delle attività istituzionali di competenza, è stato quindi predisposto un Regolamento - attualmente in fase di definizione per la successiva adozione formale da parte dell'organo competente e da applicare esaurita la fase emergenziale, auspicabilmente dal 2021 - per la disciplina dello smart working/lavoro agile dei dipendenti (almeno per quelle attività il cui svolgimento lo consente), da

gestire quale forma ordinaria in concomitanza con lo svolgimento del lavoro in presenza dei medesimi che, al contempo, assicurino il buon andamento dell'amministrazione e il rispetto dei termini procedurali.

Il Piano della Performance rappresenta il documento di raccordo del ciclo di gestione della performance in quanto partendo dagli indirizzi di pianificazione strategica del Programma di Mandato del Presidente elabora i contenuti delle strategie e della programmazione dell'Ente in coerenza con i contenuti del Documento Unico di programmazione e del Bilancio di previsione mediante la selezione di obiettivi strategici che verranno articolati nel PEG/PDO in obiettivi annuali.

Al fine di favorire una rappresentazione complessiva ed una comunicazione logica ed efficace, le strategie sono articolate all'interno del Piano delle Performance in Aree Strategiche. Per ciascuna Area strategica sono stati definiti gli Obiettivi strategici i quali sono stati tradotti in obiettivi annuali nel Piano dettagliato degli obiettivi.

Facendo riferimento all'art.18 del D.lgs. 74/2017 pubblicato in GU il 07 giugno 2017, il quale recita: "Le regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto legislativo 150/2009, come modificati dal presente decreto [...]" il regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza delle performance della Provincia di Ravenna approvato con Delibera della Giunta Provinciale n. 299 del 11/12/2013 è stato dapprima adeguato con Atto del Presidente n. 94 del 10 luglio 2018. Successivamente tale regolamento è stato nuovamente aggiornato con Atto del Presidente n. 64 del 17/04/2019 per recepire, tra l'altro, le novità introdotte in materia dal CCNL comparto Enti Locali 2016-2018, stipulato in data 21/05/2018, sempre in attesa che siano espressi indirizzi specifici per gli Enti locali attraverso l'accordo in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'art. 16 comma 2 ultimo periodo del D.Lgs. 150/2009 e ss.mm.ii. Con Atto del Presidente n. 43 del 13/05/2020 si è proceduto all'adozione di un nuovo aggiornamento volto principalmente a mantenere distinto il ruolo di RPCT da quello di componente del Nucleo di Valutazione ed è attualmente in corso di adozione una ulteriore revisione. Tale versione del Regolamento e relativi allegati, che saranno applicati a decorrere dal ciclo di gestione della Performance dell'esercizio 2021, comportano l'introduzione nelle schede di valutazione di elementi utili anche in considerazione dell'attuazione di nuove modalità di erogazione della prestazione lavorativa (lavoro da remoto/smart working) e della progressiva digitalizzazione dell'attività amministrativa, nonché l'introduzione, nell'ambito della valutazione della performance organizzativa dell'Amministrazione nel suo complesso, dell'utilizzo di un set di specifici indicatori che saranno man mano ampliati nel tempo.

## **IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE**

Il ciclo di gestione della performance nel corso del 2021 è articolato nelle seguenti fasi, come previsto anche dal D.Lgs. 150/2009 e ss.mm.ii.:

1. definizione del Piano della Performance e successiva approvazione con atto del Presidente, il quale in base alla legge Delrio ha assunto le funzioni che erano in precedenza assegnate alla Giunta Provinciale. Con il presente piano vengono definiti ed assegnati gli obiettivi strategici da perseguire. Per ogni obiettivo sono stati indicati i risultati attesi.
2. traduzione degli obiettivi del Piano della Performance in obiettivi annuali di miglioramento e sviluppo attraverso il Piano dettagliato degli obiettivi (PEG/PDO), assegnazione ai dirigenti e al personale dei centri di costo interessati e, conseguentemente, allocazione delle rispettive risorse economiche;
3. Pubblicazione sul sito istituzionale nella Sezione Amministrazione trasparente del Piano Performance ai sensi dell'art. 10 comma 8 lett. b) e dall'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
4. monitoraggio infra-annuale sullo stato di avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi assegnati;
5. monitoraggio effettuato alla data del 31 dicembre per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e di sviluppo contenuti del Piano dettagliato degli obiettivi valutando il risultato complessivo, sia organizzativo che individuale;
6. stesura e approvazione da parte del competente organo di vertice della relazione finale, chiamata Rapporto sulla performance, al fine della rendicontazione dei risultati raggiunti;
7. validazione del Rapporto da parte del Nucleo di Valutazione;
8. pubblicazione Rapporto (o Relazione) sulla Performance sul sito istituzionale, sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 10 comma 8 lettera b) del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.

Nell'implementazione del ciclo della Performance saranno presi in considerazione anche i seguenti aspetti:

- Coinvolgimento stakeholder (alcuni progetti annuali inclusi nel Piano possono essere sviluppati in collaborazione o su richiesta di soggetti esterni);
- Coinvolgimento diretto dell'intera struttura dell'Ente nell'elaborazione del Piano e nel monitoraggio del suo avanzamento, anche mediante la condivisione di file attraverso l'uso della intranet provinciale;

- Dimensione pluriennale anche dei progetti di sviluppo e miglioramento o concatenamento temporale degli stessi, ove praticabile, e continuità negli indicatori individuati per il Piano Performance;

Poiché alla data di stesura del presente documento non è ancora stato possibile rilevare e rielaborare tutti i valori riferiti all'effettiva realizzazione dei risultati previsti per l'esercizio 2020, accanto alla previsione stimata per il 2021 sarà riportato anche il dato previsto per il 2020 per consentire in ogni caso una lettura "pluriennale" dei dati, che evidenzino il loro trend di sviluppo.

Si rinvia alla prima variazione utile del Peg/PDO/Piano Performance l'aggiornamento del dato consuntivo 2020 con le risultanze effettive raccolte in occasione del monitoraggio di fine esercizio.

## IL CONTESTO ESTERNO

### La Provincia di Ravenna in cifre:

<b>POPOLAZIONE</b>	
Popolazione legale al censimento 2019	387.970
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente ( <i>art. 156 D. Lgs 267/2000</i> ) ( <i>31/12/2018</i> ):	388.913
di cui maschi:	189.246
di cui femmine:	199.667
Popolazione scolastica iscritta alle scuole secondarie di secondo grado di competenza provinciale:	
anno scolastico 2019-2020	15.152
Distretto scolastico di Ravenna	7.344
Distretto scolastico di Lugo	2.882
Distretto scolastico di Faenza	4.926
Livello di istruzione della popolazione residente ( <i>Dati riferiti al censimento 2011 - popolazione residente di 6 anni o più</i> ):	
Laureati	49.857
Diplomati	135.396
Con licenza di scuola media inferiore	101.157
Con licenza elementare	57.344
Alfabeti	16.168
Analfabeti	1.269
<b>TERRITORIO</b>	
Estensione territoriale	kmq. 1859,44
Comuni della Provincia	n. 18
Unioni di Comuni	n. 2
Densità popolazione	abitanti/kmq. 208,649
Strade	km strade statali 146,22
	km strade provinciali 800,8
	km autostrade 46,04
	n. 33
Plessi scolastici di competenza provinciale (scuole secondarie di II° grado comprese succursali) - sedi e succursali	superficie lorda mq 192.630
Presidi pubblici socio-assistenziali	n. 100
Biblioteche	n. 104
Strutture sportive (dato al 2012)	n. 40
Musei	n. 56
Strutture di spettacolo (Arene e Teatri)	n. 33
<b>ECONOMIA</b>	
Valore aggiunto procapite a prezzi base e correnti ( <i>Fonte Tagliacarne</i> )	€ 29.941,14 ( <i>Anno 2019</i> )
Imprese ( <i>da sito Infocamere-Fonte Movimprese</i> )	registrate n. 38.298 (2020)
	attive n. 34.028 (2020)
	Indice natalità- mortalità imprese anno 2018: -1,14 % al netto delle cessazioni d'ufficio
Tasso di occupazione	uomini 75,1%
	donne 61,3%
Tasso di disoccupazione	uomini 4,2%
	donne 7,9%
Esportazioni (2019)	mln € 4.525,0
Importazioni (2019)	mln € 4.626,0

## Il contesto socio- economico provinciale

Il quadro dell'anno 2019 per il contesto economico provinciale si era chiuso positivamente, anche sul fronte dell'occupazione. L'emergenza sanitaria da COVID-19 (coronavirus) che è intervenuta nel primo quadrimestre del 2020 ha però modificato grandemente la situazione, come di seguito rappresentato.

Nel 2020, data l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Coronavirus Covid-19, lo scenario si è presentato critico: secondo le previsioni di Prometeia per il 2020 per la provincia di Ravenna è attesa una diminuzione del valore aggiunto complessivo, rispetto al 2019, pari a -6,4%. Tutti i settori sono investiti dalle difficoltà dovute all'emergenza, a cominciare dall'industria (-12,7%), a cui si accompagna l'edilizia (-9,2%); a seguire il calo del valore aggiunto agricolo (-4,5%) e del valore aggiunto del settore dei servizi (-4,3%).

In diminuzione anche il valore aggiunto per abitante: l'analisi prevede il passaggio dai 29.000 Euro del 2019 ai 27.200 Euro di ricchezza procapite nel 2020.

Dalle proiezioni di Prometeia si evince inoltre una netta inversione di tendenza in materia di occupazione rispetto all'andamento 2019 (che aveva registrato sul territorio provinciale una riduzione della disoccupazione, anche giovanile, e un aumento degli occupati), che comporterà una lieve flessione delle forze di lavoro, una netta riduzione degli occupati (-1,7 %) ed a un deciso aumento del tasso di disoccupazione (pari a 7,1%).

La caduta del commercio mondiale ha avuto ed avrà pesanti riflessi sulle esportazioni e questa variabile, secondo le previsioni di Prometeia, farà sì che i primi a risentirne ed a essere maggiormente esposti al contraccolpo causato dalla pandemia saranno proprio le regioni ed i territori a maggior vocazione export: il 2020 infatti dovrebbe chiudersi con un calo delle esportazioni complessive della provincia di Ravenna pari a -11,1%, rispetto al 2019.

Infine, anche il reddito a prezzi correnti dovrebbe subire un calo: nel 2020 si prevede un -1% annuo per il reddito disponibile delle famiglie, a fronte dell'incremento stimato invece per il 2019 (+2,4% rispetto al 2018).

Prima degli effetti derivati dall'emergenza sanitaria nazionale e mondiale, nella media dell'anno, il bilancio complessivo del 2019 aveva fatto registrare un quadro congiunturale con dati in chiaroscuro, in cui era emersa una generale tendenza al rallentamento dei principali indicatori analizzati per l'industria manifatturiera della provincia di Ravenna.

In un contesto senza precedenti, di grande incertezza e di forti timori e segnato dagli effetti del lockdown, attuato a causa della pandemia da Covid-19, l'andamento congiunturale dell'industria manifatturiera, nel primo trimestre del 2020, era stato penalizzato soprattutto in riferimento al fermo dell'attività del mese di marzo; ma gli effetti si sono protratti anche nei mesi a seguire, condizionando progressivamente l'intera economia internazionale, nazionale e locale. Infatti, anche in provincia di Ravenna l'andamento tendenziale dell'industria manifatturiera nel secondo trimestre del 2020, ha fatto registrare la caduta dei principali indicatori: il Coronavirus e le misure messe in atto per arginare l'epidemia si sono fatte sentire con dure ripercussioni sull'economia ravennate, nonostante la graduale fine del lockdown dal 3 maggio.

Il terzo trimestre 2020, quello estivo e caratterizzato dalla ripresa di quasi tutte le attività, comprese quelle stagionali, ha fatto registrare un'attenuazione della contrazione tendenziale: nel terzo trimestre, come previsto, la riapertura delle attività ha consentito al settore manifatturiero provinciale una minore discesa dei principali indicatori, pur rimanendo in area negativa. Gli effetti negativi si prolungheranno nel quarto trimestre e saranno destinati a farsi sentire per lungo tempo: i contraccolpi della pandemia e delle misure di protezione adottate si sono trasformati nella più profonda caduta della produzione sperimentata dopo la recessione del 2009.

Il forte impatto della pandemia sul Pil e sul commercio mondiale ha fatto registrare un 2020 caratterizzato da un considerevole rallentamento nell'import/export e con relative conseguenze sullo shipping mondiale. Questa crisi ha colpito in pieno tutto il cluster marittimo, colpendo duro – ma senza travolgerle - compagnie di navigazione, porti, terminal e l'intera catena logistica.

Relativamente al porto di Ravenna, la movimentazione è stata pari a 22.407.481 tonnellate di merce, in calo del 14,7% (3.848.767 tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 18.605.004 (-17,0%) e a 3.802.477 (-1,1%) tonnellate.

E' evidente come l'emergenza sanitaria abbia comportato anche pesanti ripercussioni sia presenti che future sul comparto turistico-alberghiero. Il 2020 era peraltro iniziato portando con sé dati nettamente positivi, come ad esempio il mese di gennaio in crescita del 20,2% negli arrivi e del 16,1% nel computo presenze. Questo incoraggiante andamento, seppure contestualizzato ai numeri relativamente ridotti e tipici del periodo invernale, veniva poi confermato anche nel mese di febbraio (in particolare nelle prime tre settimane su cui non ha impattato l'epidemia). Purtroppo l'esplosione del fenomeno Covid-19 (con la conseguente adozione dei dovuti decreti per contrastare la diffusione del virus e tutelare la salute pubblica) ha avuto un impatto



devastante su tutto il comparto, impattando drasticamente sul mese di marzo in cui viene riportato un dato pari a -89,8% negli arrivi e -72,1% nelle presenze rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Ma, mentre marzo almeno parzialmente ha potuto contare sul movimento dei primi 9-10 giorni del mese (quelli antecedenti al lockdown), aprile - che è stato un mese di totale chiusura per 30 giorni su 30 - riporta numeri ancor più drammatici con un -99,2% nel computo arrivi e -94,8% in quello presenze.

Nel corso dell'estate, dopo il crollo registrato durante i mesi di lockdown, la situazione è migliorata, facendo registrare nei mesi estivi un calo più contenuto. La contrazione si è nuovamente accentuata nei mesi a seguire, riportando un calo degli arrivi del -40,6% e delle presenze del 39,1% nei primi undici mesi del 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019.

Ovviamente gli effetti negativi della recessione che si ipotizza saranno direttamente correlati alla durata reale dell'emergenza sanitaria. Saranno cruciali l'evoluzione della pandemia ed i tempi per la disponibilità di cure e la distribuzione e somministrazione dei vaccini, nonché la capacità politica, monetaria e fiscale per fronteggiare la recessione.

## VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Accogliendo le numerose sollecitazioni da parte degli enti locali, la legge di bilancio 2019 ha superato la disciplina relativa al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Il meccanismo del pareggio di bilancio introdotto dall'art. 1, commi 465, 466 e 468, della legge n. 232/2016, in sostituzione del patto di stabilità interno, aveva stabilito come vincolo di finanza pubblica il conseguimento di un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali.

Come noto, il difetto più rilevante di tale impostazione era rappresentato dal fatto che non potevano essere considerate tra le entrate rilevanti l'avanzo di amministrazione, il fondo pluriennale vincolato derivante da indebitamento, i mutui e prestiti, rilevando invece la spesa di investimento finanziata nelle suddette modalità. Pertanto gli enti locali hanno avuto forti limitazioni nel realizzare investimenti finanziati con le fonti di finanziamento menzionate.

Inoltre per le Province, con la misura straordinaria che aveva permesso di conseguire gli equilibri di parte corrente anche mediante l'applicazione dell'avanzo libero, destinato e vincolato, la stessa criticità degli investimenti si è riscontrata anche per la parte corrente del bilancio.

Pertanto a partire dall'esercizio 2019, i saldi di finanza pubblica sono rispettati in presenza dell'equilibrio di bilancio di cui all'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018 che dispongono al riguardo, appunto, che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il comma 821 citato, in sostanza, ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica, prevede il conseguimento degli equilibri di parte corrente e di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, da riscontrarsi in sede di rendiconto.

Inoltre, il comma 820 della stessa norma dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011. Pertanto l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato costituito ai sensi del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, diventano rilevanti ai fini del concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Anche le entrate del titolo 6 derivante da accensione mutui diventano rilevanti così come sul fronte della spesa quelle relative al rimborso delle quote capitali dei mutui del titolo IV.

Dal 2019 l'avanzo di amministrazione, già rilevante per gli equilibri di bilancio, lo diventa anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nel rispetto di quanto indicato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011, sia per la parte corrente sia per la parte in conto capitale.

Per l'equilibrio indicato dall'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018, a decorrere dall'esercizio 2019:

non sono previsti obblighi di monitoraggio infrannuali;

non sono previsti obblighi di certificazione;

non sono previste sanzioni per il mancato conseguimento dell'equilibrio;

la verifica del conseguimento dell'equilibrio è effettuata solamente in sede di rendiconto, mediante l'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011 dimostrativo degli equilibri di bilancio.

A seguito della modifica delle regole precedenti, dal 2019 non sarà più ammessa una gestione dei residui positiva che compensi una gestione di competenza negativa. La gestione di competenza dovrà quindi sempre presentare un valore non negativo per poter essere in equilibrio.

Per dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 1, comma 821, della Legge n. 145/2018, è stato modificato il prospetto per la verifica degli equilibri a rendiconto e del quadro generale riassuntivo.

Il definitivo superamento del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità) ha reso necessario rafforzare le verifiche sull'equilibrio generale desunto dal conto del bilancio con conseguente aggiornamento del prospetto, così da ricondurre le grandezze in esso evidenziate al concetto di pareggio.

L'armonizzazione contabile a differenza del vecchio ordinamento non aveva ritenuto opportuno codificare «il risultato della gestione di competenza».

La precedente impostazione del prospetto degli equilibri a rendiconto considerava l'Ente in equilibrio in presenza di un saldo positivo tra accertamenti e impegni, oltre al Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa e alla quota di avanzo/disavanzo applicata al bilancio. In sostanza non veniva reso evidente il peso degli accantonamenti che le entrate di competenza dell'esercizio erano tenute a finanziare, fornendo quindi una informazione parziale.

I nuovi equilibri a rendiconto

Con le modifiche introdotte dal D.M. 1° agosto 2019 il prospetto degli equilibri viene modificato: sono inserite nuove voci che occorre valorizzare, destinate a dare evidenza delle poste che, pur non tramutandosi in impegni, devono comunque essere finanziate nell'ambito del risultato di amministrazione. Il prospetto presenta una struttura a scalare che, distintamente per la gestione corrente e in conto capitale, evidenzia tre diversi saldi: il risultato di competenza (vecchio equilibrio finale) contraddistinto dalla lettera W1 l'equilibrio di bilancio (W2); l'equilibrio complessivo (W3). Dal risultato di competenza si arriva all'equilibrio di bilancio sottraendo gli stanziamenti definitivi di bilancio relativi agli accantonamenti e alle risorse vincolate accertate nell'esercizio ma non impegnate. Dall'equilibrio di bilancio si giunge all'equilibrio complessivo sommando/sottraendo le variazioni (positive o negative) degli accantonamenti disposta in sede di rendiconto.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, si ricorda quanto prescritto dal sesto comma dell'articolo 119 della Costituzione, in base al quale gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, l'ultimo periodo di tale disposizione ha trovato attuazione con l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, che prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento, effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale, garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

Sul punto la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con la delibera n. 20 del 2019, ha precisato che "gli ultimi tre commi dell'art. 10 della citata legge n. 243 prevedono che le operazioni di indebitamento (necessariamente finalizzate a investimenti, ex art. 119, sesto comma, Cost.), nonché quelle di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, siano effettuate sulla base di apposite intese, concluse in ambito regionale, che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza (di cui all'art. 9, comma 1) tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima. Le operazioni non soddisfatte dalle intese regionali possono essere effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali.

La Ragioneria Generale dello Stato ha precisato di non essere intervenuta ad oggi con specifici provvedimenti, in quanto l'analisi dei dati trasmessi dagli enti territoriali alla BDAP ha dato riscontri positivi circa la presenza di margini che permettono di assorbire la potenziale assunzione di nuovo debito da parte degli stessi enti.

In altri termini, l'analisi dei dati a livello di comparto ha evidenziato un'eccedenza di entrate finali (senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito) rispetto alle spese finali.

In analogia a quanto fatto per l'anno 2018, la verifica del rispetto ex post, a livello regionale e nazionale, degli equilibri di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, verrà effettuata da parte della Ragioneria Generale dello Stato sulla base dei dati relativi ai rendiconti 2019 e successivi trasmessi alla BDAP.

In caso di mancato rispetto dei richiamati equilibri, le disposizioni vigenti prevedono l'immediata adozione di adeguate misure di rientro, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Conclusivamente, la RGS ritiene utile precisare che:

- l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;

Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'art. 1, comma 821, legge n. 145 del 2018).

Per quanto riguarda la Provincia di Ravenna, i saldi di cui ai punti W1, W2 e W3 saranno verificati in sede di predisposizione del rendiconto 2020, dando atto che sino al 2019 risultano conseguiti.

## IL CONTESTO INTERNO

### Le risorse umane

Q.F.	IN SERVIZIO NUMERO (t.i.)	Q.F.	IN SERVIZIO NUMERO (t.i.)
DIR	1 (*)	C1	44
D3	21 (*)	B3	28
D1	54	B1	31

**Totale personale al 31 dicembre dell'esercizio 2020: 184**, dati da 179 tempo ind. + 5 tempo det. (n. 2 istruttori direttivi e n. 3 esecutori).

(\*) In aggiunta al personale sopra indicato il Segretario Generale presta servizio per la Provincia di Ravenna al 30% del suo orario di lavoro come da Delibera del Consiglio Provinciale n. 57 del 26/10/2016, con attribuzione anche delle funzioni di dirigente del Settore Affari Generali.

Inoltre la Provincia di Ravenna svolge per conto della Regione Emilia Romagna le funzioni di organismo intermedio per la Formazione Professionale nonché gestisce deleghe in materia di Istruzione. Per queste funzioni per il 2020 in base a quanto stabilito nel Provvedimento del Presidente della Provincia n. 67/2019 un Dirigente dell' Agenzia Regionale per il Lavoro (ARL) ha prestato la propria attività a favore della Provincia per il 20% del proprio orario di Lavoro. Per il 2021 tali funzioni, svolte ad interim, saranno ripartite tra un Dirigente del Comune di Ravenna (in comando parziale al 15% dell'orario di lavoro) ed un dirigente di un altro Settore della Provincia.

(\*) di cui 1 è attualmente dirigente a tempo determinato dell'Ente e 2 funzionari sono in aspettativa non retribuita.

AREA TECNICA (LLPP)		AREA ECONOMICO-FINANZIARIA (esclusi Personale e Provveditorato)**	
QUALIFICA PROFESSIONALE	N° IN SERVIZIO	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° IN SERVIZIO
Dirigente	1	Dirigente	1
Funzionario	8	Funzionario	2
Istruttore Direttivo	17	Istruttore Direttivo	6
Istruttore	12	Istruttore	4
Collaboratore	21	Collaboratore	1
Esecutore	24	Esecutore	0

(il dirigente area tecnica, 1 istruttore direttivo e 3 esecutori sono a tempo determinato)

AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA		
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO
D3	Comandante	1	DIR	Dirigente	0
D1	Ispettore	7	D1	Istr. Direttivo	0
C1	Agente	13	C1	Istruttore	1
D1	Istruttore Dir.	2			
C1	Istruttore	1			

\*\* Al Dirigente del ex Settore Bilancio e programmazione finanziaria (nel quale già rientravano anche il Servizio Provveditorato e l'ufficio competente in materia di Programmazione e Controllo di gestione – già Direzione generale) è stata attribuita nel tempo, con la costituzione di un unico Settore "Risorse finanziarie, umane e reti", la direzione degli ex Settore Personale, ex Settore Informatica (con competenze anche in materia di Comunicazione e di Servizi e sistemi documentali – Archivio e Biblioteche e Musei), dell'ex Servizio Statistica e del Corpo di Polizia Provinciale. Nel 2017 con Atto del Presidente n. 175 del 28/12/2017 tale Dirigente è stato individuato anche come Responsabile per la transizione digitale dell'Ente. Nel 2021 al medesimo Dirigente è attribuita, ad interim, anche la direzione del Servizio Organismo Intermedio FSE 2014-2020 (ex Formazione Professionale).

In considerazione delle priorità nazionali di rinnovamento della pubblica amministrazione, si ritiene utile analizzare anche la distribuzione del personale nelle seguenti aree:

<b>AREA INFORMATICA (include Comunicazione, Archivio, Biblioteche)</b>		
<b>Q.F.</b>	<b>QUALIFICA PROF.LE</b>	<b>N° IN SERVIZIO</b>
DIR	Dirigente	0
D3	Funzionario <sup>(1)</sup>	3
D1	Istr. Direttivo <sup>(2)</sup>	8
C1	Istruttore <sup>(3)</sup>	1
B3	Collaboratore <sup>(3)</sup>	1
B1	Esecutore <sup>(3)</sup>	1

(1) comprende 1 Funzionario Informatico part time al 50%, 1 Funzionario Giornalista e 1 Funzionario culturale in aspettativa

(2) comprende 4 Istruttori Direttivi informatici (di cui 1 part time 50%), 4 Istruttori direttivi Area Amministrativa

(3) il personale inquadrato nelle qualifiche B1, B3 e C1 appartiene all'area Amministrativa

<b>AREA GIURIDICO/LEGALE (include nucleo messi)</b>			<b>AREA ORGANIZZAZIONE/PERSONALE</b>		
<b>Q.F.</b>	<b>QUALIFICA PROF.LE</b>	<b>N° IN SERVIZIO</b>	<b>Q.F.</b>	<b>QUALIFICA PROF.LE</b>	<b>N° IN SERVIZIO</b>
DIR	Dirigente	0	DIR	Dirigente	0
D3	Funzionario	2	D3	Funzionario	1
D1	Istr. Direttivo	2	D1	Istr. Direttivo	5
C1	Istruttore	4	C1	Istruttore	1
B3	Collaboratore	2			
B1	Esecutore	7			

La ripartizione per genere e classe di età dei dipendenti provinciali al 31/12/2020 è la seguente:

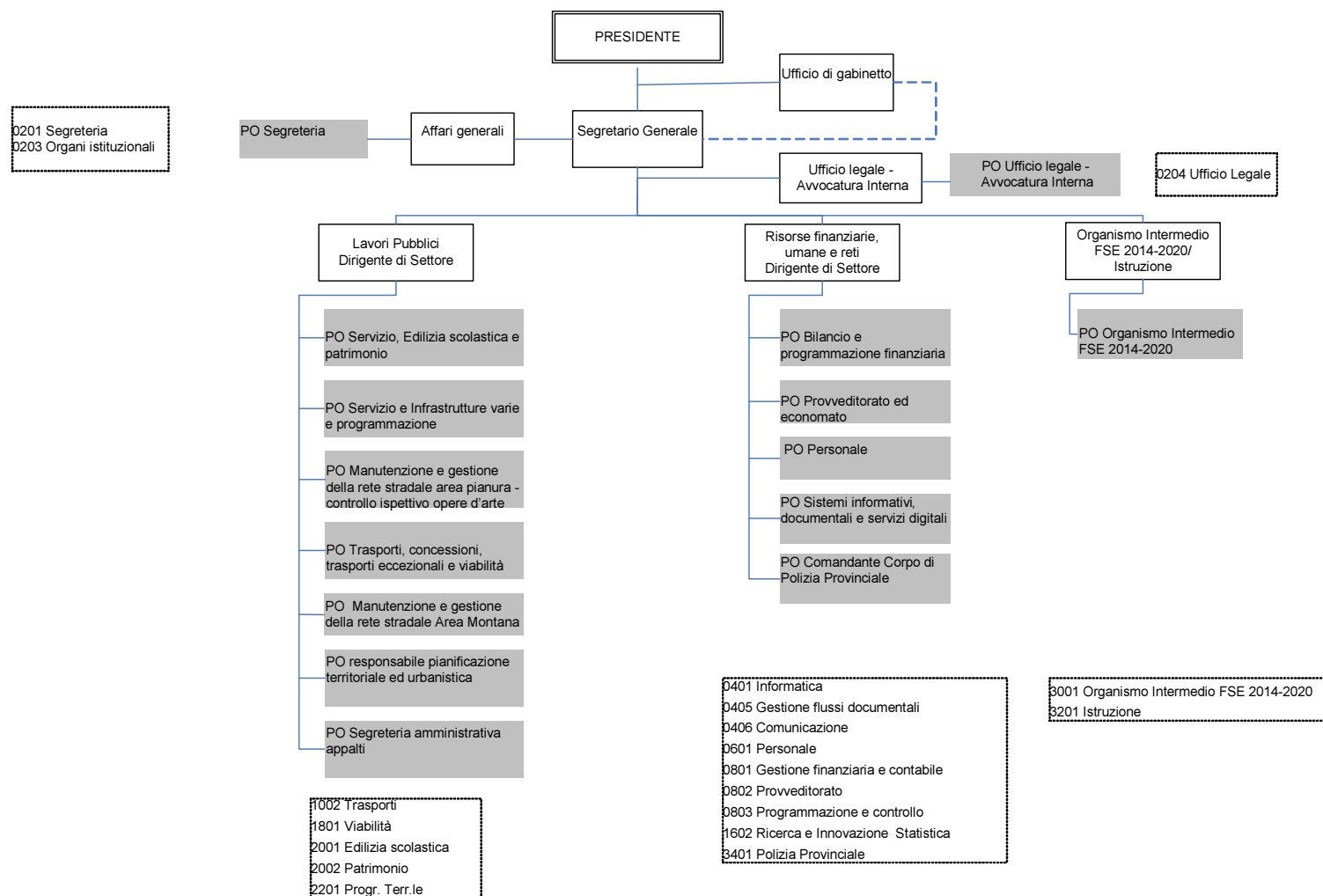
<b>Q.F.</b>	<b>IN SERVIZIO NUMERO</b>	<b>di cui M</b>	<b>di cui F</b>	<b>di cui fino a 30 anni</b>	<b>di cui 31-35 anni</b>	<b>di cui 36-45 anni</b>	<b>di cui 46-55 anni</b>	<b>di cui oltre 55 anni</b>
DIR	2		1					1
D3	21	9 (°°)	12				8	13
D1	54	27	27	6	2	7	30	9
C1	44	21	23	1	2	4	22	15
B3	28	20	8		1	5	12	10
B1	31	25	6			4	12	15

(°°) di cui uno è attualmente Dirigente a t.d. dell'Ente

## Struttura organizzativa e organigramma

L'organigramma di seguito riportato è quello in vigore alla data di stesura del presente documento (basato sulla struttura organizzativa approvata con Atto del Presidente n. 42 del 11/05/2020).

### Organigramma al 12/05/2020



L'organigramma aggiornato a seguito di eventuali atti di organizzazione che modifichino nel corso dell'anno la struttura dell'Ente è reperibile sul sito istituzionale della Provincia di Ravenna ([www.provincia.ra.it](http://www.provincia.ra.it)) nella sezione Amministrazione Trasparente - Organizzazione - Articolazione degli uffici

## Le risorse finanziarie

### Evoluzione entrate 2016-2021

ENTRATE (IN EURO)	2016	2017	2018	2019	Previsione asestata 2020	2021
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	13.377.115,98	11.930.359,00	5.992.861,29	12.120.687,84	1.918.351,74	4.369.537,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	22.160.547,48	10.094.050,20	12.292.401,59	2.299.735,74	839.845,24	350.000,00
ENTRATE CORRENTI (TITOLI 1,2,3)	51.716.902,96	52.814.142,52	43.931.200,43	45.395.669,99	43.429.761,25	43.331.749,00
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.410.014,43	5.910.819,84	4.813.117,69	8.319.993,47	8.241.638,11	21.510.339,93
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	7.853.678,36	6.335.010,39	2.000.000,00	6.572.405,61	1.500.000,00	1.500.000,00
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	64.500,00	209,10	928,83	-	-	910.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>96.582.759,21</b>	<b>87.084.591,05</b>	<b>69.030.509,83</b>	<b>74.708.492,65</b>	<b>55.929.596,34</b>	<b>71.971.626,75</b>

\*Fino al 2019 i dati inseriti sono quelli dei rendiconti, per il 2020 i dati si riferiscono alla previsione assestata e per il 2021 alla previsione iniziale.

## Evoluzione spese 2016-2021

SPESE (IN EURO)	2016	2017	2018	2019	Previsione assestata 2020	2021
<b>TITOLO 1</b>						
<b>SPESE CORRENTI</b>	51.993.700,51	48.752.341,16	38.486.455,39	37.239.630,67	40.155.704,30	39.076.154,40
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	420.485,81	284.946,72	-	229.845,24	350.000,00	350.000,00
<b>TITOLO 2</b>						
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	10.021.088,76	4.829.302,84	12.901.133,53	15.995.621,32	10.518.894,04	25.449.472,35
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	9.673.564,39	12.007.454,87	2.299.735,74	610.000,00	-	-
<b>TITOLO 3</b>						
<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	7.853.678,36	6.335.010,39	2.000.000,00	6.572.405,61	1.500.000,00	1.500.000,00
<b>TITOLO 4</b>						
<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	4.252.083,46	4.927.192,49	5.868.872,69	5.973.696,94	3.755.000,00	5.946.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>74.120.551,09</b>	<b>64.843.846,88</b>	<b>59.256.461,61</b>	<b>65.781.354,54</b>	<b>55.929.598,34</b>	<b>71.971.626,75</b>
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA	10.094.050,20	12.292.401,59	2.299.735,74	839.845,24	350.000,00	350.000,00

\*Fino al 2019 i dati inseriti sono quelli dei rendiconti, per il 2020 i dati si riferiscono alla previsione assestata e per il 2021 alla previsione iniziale.



## Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2016	2017	2018	2019	Previsione asestata 2020	2021
<b>Totale titoli (I+II+III+IV) delle entrate+FPV entrata</b>	<b>52.948.136,59</b>	<b>53.234.628,33</b>	<b>45.357.395,51</b>	<b>46.086.669,99</b>	<b>43.659.606,49</b>	<b>45.081.749,00</b>
Spese titolo I	52.414.186,02	48.752.341,16	38.486.455,39	37.239.630,67	39.805.704,30	38.726.154,40
Spesa Rimborso prestiti titolo IV	4.252.083,46	4.927.192,49	5.868.872,69	5.973.696,94	3.755.000,00	5.946.000,00
<b>Differenza di parte corrente</b>	<b>-3.718.132,89</b>	<b>-444.905,32</b>	<b>1.002.067,43</b>	<b>2.873.342,38</b>	<b>98.902,19</b>	<b>409.594,60</b>
FPV PARTE SPESA		284.946,72	0,00	229.845,24	350.000,00	350.000,00
Eccedenze per spese investim.		1.404.493,55	146.748,35	48.800,00	370.120,00	180.000,00
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	7.363.115,98	5.917.989,55	3.322.077,21	745.135,00	621.217,81	120.405,40
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>3.644.983,09</b>	<b>3.783.643,96</b>	<b>4.177.396,29</b>	<b>3.339.832,14</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

\*Fino al 2019 i dati inseriti sono quelli dei rendiconti, per il 2020 i dati si riferiscono alla previsione assestata e per il 2021 alla previsione iniziale.

Nel 2018 si applica 1 milione di proventi alienazioni a fronte parte spesa quote capitale rate mutui L.208/2017

Nel 2019 si applica un importo di 691.000,00 da proventi alienazioni a fronte parte spesa quota capitale mutui L.208/2017

Nel 2021 si applica un importo di 1.400.000,00 da proventi alienazioni a fronte parte spesa quota capitale mutui L.208/2017

## **Risultato della gestione**

<b>Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Fondo cassa al 31 dicembre	32.830.380,13	31.460.895,19	27.097.527,18	25.442.616,86
Totale residui attivi finali	37.006.271,59	46.154.486,31	37.417.332,40	34.933.251,42
Totale residui passivi finali	42.102.003,70	48.608.886,44	45.227.951,22	46.022.721,14
<b>FPV</b>	10.094.050,20	12.292.401,59	2.299.735,74	839.845,24
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>17.640.597,82</b>	<b>16.714.093,47</b>	<b>16.987.172,62</b>	<b>13.513.301,90</b>

\*Dati dei rendiconti approvati

## **Risultato di amministrazione**

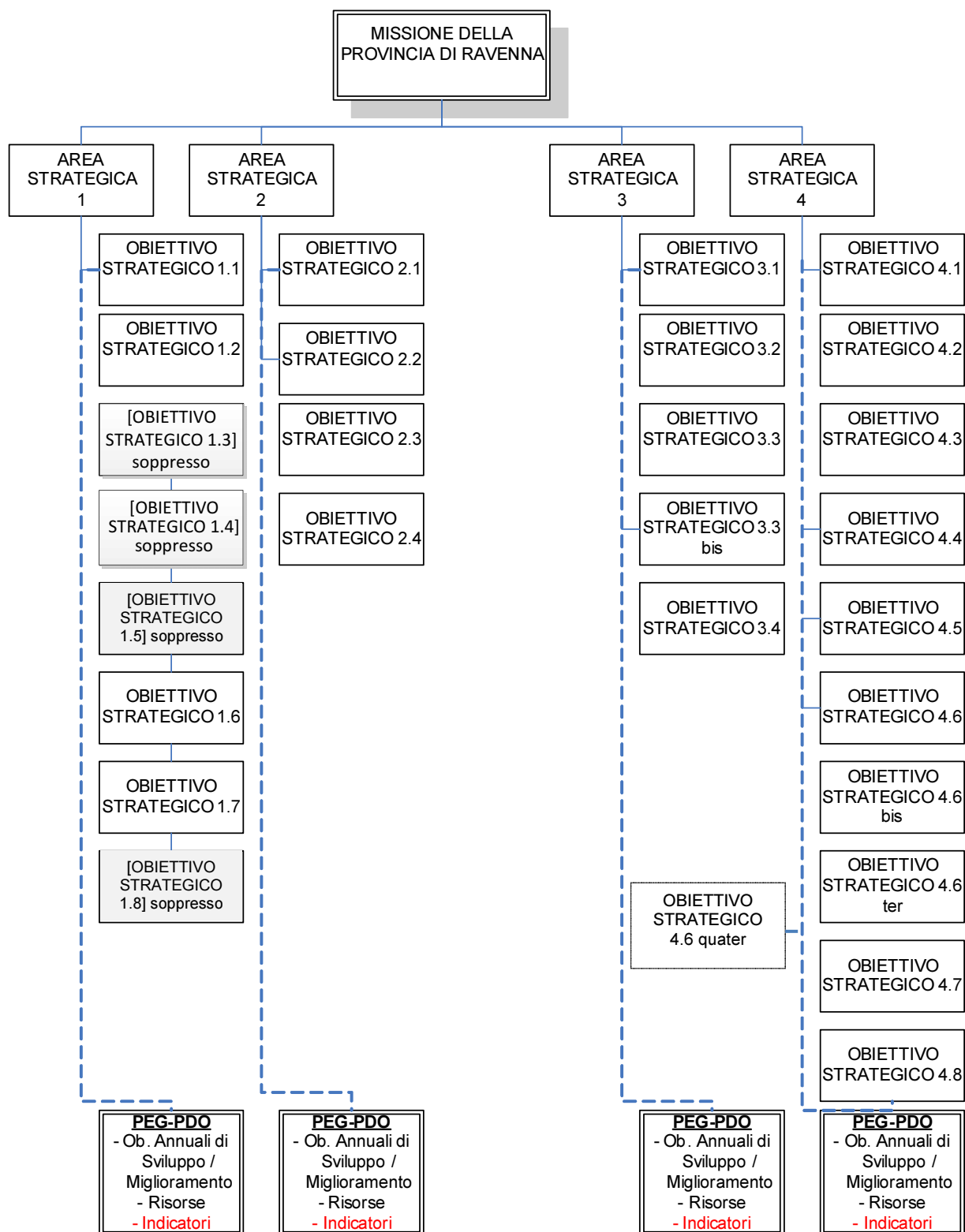
<b>COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Vincolato	9.605.452,89	9.039.841,20	10.679.141,96	4.810.107,68
Parte accantonata	1.661.125,00	2.508.068,23	1.763.532,98	4.087.732,44
Parte destinata a spese di investimento	1.933.278,27	2.131.599,77	2.730.947,83	3.002.657,83
Non vincolato	4.440.741,66	3.034.584,27	1.813.549,85	1.612.803,95
<b>Totale</b>	<b>17.640.597,82</b>	<b>16.714.093,47</b>	<b>16.987.172,62</b>	<b>13.513.301,90</b>

\*Dati dei rendiconti approvati

### Trasferimenti erariali periodo 2011-2023

<b>Tagli e Trasferimenti erariali periodo 2011-2023</b>			
<b>Anno</b>	<b>Somme assegnate</b>	<b>Somme a debito</b>	<b>Saldo</b>
2011	947.612,41	42.203,00	905.409,41
2012	2.544.728,31	42.203,00	2.502.525,31
2013	425.373,18	1.203.597,00	- 778.223,82
2014	3.420.453,16	3.382.123,98	38.329,18
2015	499.778,09	15.263.158,40	- 14.763.380,31
2016	6.105.863,90	26.261.322,17	- 20.155.458,27
2017	7.112.246,32	25.772.275,09	- 18.660.028,77
2018	10.333.896,04	25.772.275,09	- 15.438.379,05
2019	5.915.018,85	21.847.496,41	- 15.932.477,56
2020	5.915.018,85	21.847.496,41	- 15.932.477,56
2021	6.022.782,82	21.847.496,41	- 15.824.713,59
2022	6.022.782,82	21.847.496,41	- 15.824.713,59
2023	6.022.782,82	21.847.496,41	- 15.824.713,59
<b>Totale</b>	<b>61.288.337,57</b>	<b>206.976.639,78</b>	<b>- 145.688.302,21</b>

## ALBERO DELLE PERFORMANCE, OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI ANNUALI



Con l'albero della performance si intende fornire una rappresentazione grafica del sistema di pianificazione e programmazione di medio e di breve periodo della Provincia di Ravenna.

Nel programma di mandato del Presidente sono state individuate 4 Aree Strategiche:

- 1) Riordino Istituzionale
- 2) Le province come ente di secondo livello a servizio del territorio
- 3) Promuovere la digitalizzazione e incrementare i livelli di trasparenza della pubblica amministrazione
- 4) Esercizio delle funzioni fondamentali in un quadro in costante evoluzione

Ad ogni Area Strategica vengono ricondotte le linee strategiche ed in ognuna di esse vengono individuati degli obiettivi strategici.

Gli obiettivi strategici identificano in modo sintetico l'effetto finale che ci si propone di raggiungere, nonché l'impostazione generale delle attività che si ritiene possano essere messe in atto per conseguirlo.

## **DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI ANNUALI**

Gli obiettivi strategici vengono tradotti in obiettivi annuali nel Piano dettagliato degli obiettivi.

Per ogni obiettivo annuale sono individuate le azioni e i tempi di realizzazione, le risorse finanziarie a disposizione, le risorse umane e gli indicatori di risultato.

Gli obiettivi operativi annuali si dividono in:

- Obiettivi di Sviluppo, riconducibili agli obiettivi strategici dell'ente, fanno riferimento ad orizzonti temporali anche pluriennali e sono di particolare rilevanza rispetto non solo alle priorità politiche dell'amministrazione ma anche, più in generale, rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder;

- Obiettivi di Miglioramento, volti al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'ente attraverso interventi finalizzati alla riorganizzazione e razionalizzazione di processi legati all'attività istituzionale dell'ente. Gli Obiettivi di miglioramento vengono misurati attraverso indicatori di riduzione di costo, di riduzione dei tempi, di incremento di soddisfazione dell'utenza;

- Obiettivi di Mantenimento, atti a garantire elevati standard ed efficienza dei servizi resi nell'ambito delle funzioni istituzionali proprie dell'Ente.

Gli obiettivi annuali sono direttamente collegati con la struttura organizzativa dell'ente, ciascuno di essi è assegnato ad un dirigente responsabile.

Ogni obiettivo strategico è collegato alle Missioni e Programmi definiti nel DUP approvato dalla Provincia.

Il monitoraggio consiste nella verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi, attraverso la misurazione dei risultati raggiunti rispetto agli indicatori assegnati a ciascuno obiettivo, espresso in percentuale.

Il grado di raggiungimento complessivo di ogni obiettivo si ottiene come media fra le percentuali di raggiungimento degli indicatori associati all'obiettivo.

Il risultato del monitoraggio, prima di essere presentato al vertice politico dell'ente, è sottoposto alla validazione da parte del Nucleo di Valutazione.

Gli obiettivi annuali assegnati ai Dirigenti e ai dipendenti con incarico di Posizione Organizzativa costituiscono riferimento per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale, come stabilito nel Regolamento di disciplina di misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della Performance e relativi allegati sul sistema di valutazione della performance individuale del personale dirigente e dipendente adottati dall'Ente con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 299 del 11/12/2013, successivamente aggiornati con Atto del Presidente n. 94 del 10/07/2018 e con atto del Presidente n. 64 del 17/04/2019 ed ulteriormente aggiornati con atto del Presidente n. 43 del 13/05/2020 ed ora in fase di ulteriore implementazione.

Gli obiettivi operativi assegnati, inclusi quelli relativi alla razionalizzazione dell'uso delle risorse, sviluppati ai sensi dell'art. 16 del Decreto Legge 98/2011, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente concorrono ai sensi dell'art. 67 del CCNL comparto funzioni locali periodo 2016-2018 alla determinazione del fondo per le risorse decentrate.

A seguito della sottoscrizione in data 21/05/2018 del nuovo CCNL Funzioni Locali periodo 2016-2018, tra gli obiettivi di sviluppo e miglioramento possono, tra l'altro, essere ricompresi anche quelli aventi le caratteristiche previste all'art. 56 quater, comma 1 lettera c) di detto contratto collettivo.

Tutta l'operatività non riconducibile ad obiettivi operativi assegnati a Dirigenti e/o incaricati di Posizione Organizzativa è considerata attività istituzionale dell'Ente.

L'attività istituzionale è comunque oggetto di monitoraggio al fine di determinare serie storiche ed informazioni utili a definire le dinamiche organizzative all'interno dei servizi, ma non ai fini della valutazione della performance individuale. I target utilizzati per il monitoraggio di tali attività di natura ordinaria sono

indicatori di attività che misurano la quantità prodotta, il tempo di esecuzione o il carico di lavoro del personale.

La rilevazione del grado di raggiungimento definitivo degli obiettivi è effettuata a fine anno, attraverso la misurazione dei risultati raggiunti rispetto agli indicatori assegnati a ciascun obiettivo.

## **PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE**

Una volta elaborato il quadro strategico per l'esercizio successivo, l'ufficio programmazione e controllo, in collaborazione con i dirigenti responsabili dei settori dell'ente, avvia il processo di elaborazione degli obiettivi con relativa definizione delle azioni e tempi di realizzazione, risorse umane e finanziarie, indicatori di risultato.

In base alle disposizioni normative dettate dal nuovo comma 3 bis dell'articolo 169 del TUEL (D.Lgs. 267/2000), aggiunto dall'art. 3, comma 1, lett. g-bis), del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano della performance è unificato organicamente al piano esecutivo di gestione ed al piano dettagliato degli obiettivi, che vengono approvati dalla Giunta, e ora per le Province nella nuova configurazione istituzionale disegnata dalla legge 56/2014 dal Presidente, in un unico atto deliberativo, su proposta del Segretario Generale.

Il Piano della Performance, quale allegato e parte integrante del Piano esecutivo di gestione sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione dedicata alla trasparenza.

### ***I tempi del Piano***

Propedeutiche alla stesura del presente Piano sono state le seguenti attività:

- invio richiesta ai Settori/Servizi per la raccolta delle proposte per il 2021 (inclusi i progetti di sviluppo e miglioramento e le misure e azioni di razionalizzazione delle spese e delle sedi) con e-mail del 1 dicembre 2020 e 29 dicembre 2020, mettendo a disposizione degli interessati i modelli da utilizzare attraverso la intranet provinciale;
- definizione degli obiettivi di sviluppo, miglioramento e mantenimento individuati ai sensi dell'art. 67 del CCNL 21/05/18 da assegnare a Dirigenti e Posizioni Organizzative per l'anno 2021.

Il Piano Performance 2021 così predisposto è stato sottoposto al Nucleo di Valutazione della Provincia in occasione della riunione dell'8 febbraio 2021, per raccogliere osservazioni e suggerimenti.

In Appendice sono riassunti tutti i progetti art. 67 comma 3 e comma 5 lettera b) del CCNL 2016-2018 con indicazione del Servizio di riferimento (ed eventuale assegnazione del coordinamento di ciascuno di essi – o di specifiche azioni necessarie alla loro realizzazione - alle Posizioni Organizzative) attualmente previsti per l'anno 2021.

In considerazione dell'incertezza che il perdurare dell'emergenza sanitaria comporta in termini di programmazione delle attività e prevedendo di potere predisporre ulteriori obiettivi di miglioramento e sviluppo nel corso dei prossimi mesi, anche in vista della progressiva digitalizzazione di processi e servizi, in occasione della prima variazione utile sarà possibile integrare nel Piano Performance ulteriori obiettivi annuali 2021, tanto nelle tabelle riassuntive che ricollegano tali progetti con le linee e gli obiettivi strategici, quanto nell'Appendice che riassume tutti i progetti art. 67 comma 3 e comma 5 lettera b) del CCNL 2016-2018 con indicazione, come detto, del Servizio di riferimento (ed eventuale assegnazione del coordinamento di ciascuno di essi – o di specifiche azioni necessarie alla loro realizzazione - alle Posizioni Organizzative).

Dato atto che corso degli ultimi mesi del 2020 si sono svolte procedure selettive per l'assunzione di nuovo personale, che sarà presumibilmente assunto durante il primo trimestre dell'anno, alla prima variazione utile anche gli obiettivi già inseriti in programmazione potranno essere rivisti in ragione della modificazione delle risorse umane individuate per la loro realizzazione.

Inoltre con specifico atto, tenendo conto del termine del 31 marzo, si procederà ad approvare il dettaglio dei Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento per il periodo 2021-2023.

Infine, considerato che entro marzo, salvo ulteriori proroghe disposte a livello nazionale, si procederà alla elezione del Presidente della Provincia con contestuale rinnovo del Consiglio provinciale, sarà possibile che gli stessi obiettivi strategici del presente Piano siano integrati o ridefiniti sulla base delle linee di mandato per il nuovo quadriennio definite dal Presidente eletto.

## **Annotazioni per il Piano Performance 2021-2023 (esercizio 2021)**

Conformemente alle indicazioni del sistema di misurazione della Performance in uso, alle Posizioni Organizzative saranno attribuiti specifici progetti, il cui raggiungimento concorrerà alla valutazione finale della loro Performance individuale.

L'elenco di tali progetti, che saranno considerati anche ai sensi dell'art. 67 comma 3 e comma 5 lettera b) del CCNL vigente, è riportato in appendice al presente Piano, con possibilità di ulteriori aggiornamenti in occasione di eventuali variazioni utili, tenuto anche conto degli impatti dell'emergenza sanitaria.

Per dare conto della continuità dell'azione Amministrativa e per consentire una lettura che permetta l'individuazione di trend, gli indicatori, ove già possibile, sono stati raccordati anche con i risultati rilevati a consuntivo per i medesimi nell'anno 2020. Questo appare coerente con il suggerimento offerto nell'ambito delle Linee guida per il Piano della Performance n. 1 del giugno 2017 elaborate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica e rivolte ai Ministeri, ma contenenti indicazioni metodologiche generali che possono risultare utili anche per Amministrazioni che non sono tenute alla loro applicazione, nelle quali si chiede di riportare per gli indicatori, accanto ai target attesi, anche un "valore di partenza del/degli indicatori (*baseline*)".

In considerazione della natura strategica di questo Piano, per consentire una lettura coordinata con i Piani degli anni immediatamente precedenti, si è scelto di conservare la numerazione degli obiettivi strategici inseriti dapprima in occasione della redazione del Piano Performance 2016 e nei casi in cui si sia manifestata l'esigenza di inserirne di nuovi, anche per tenere conto di specifiche indicazioni normative, si è optato per l'aggiunta delle diciture bis, ter, ecc. rispettando la sequenza di numerazione in base all'area e linea strategica in cui gli stessi sono inseriti. Analogamente eventuali linee strategiche ed obiettivi strategici che corrispondono ad attività non più di competenza dell'Amministrazione, a seguito dell'avvenuto completamento del trasferimento ad altri Enti di talune funzioni, non sono stati espunti ma in corrispondenza della loro descrizione è stata data notizia dell'avvenuto passaggio di competenze (come effettuato, ad esempio, per la *Linea strategica "Turismo: una prospettiva di allargamento dei confini"*).

### *Convenzioni grafiche adottate nel presente documento*

Ove in corrispondenza di un indicatore introdotto per la prima volta o modificato nel presente piano sia comunque disponibile il valore registrato in esercizi precedenti, pur se non riscontrabile dai precedenti Piani Performance, il dato è riportato in tabella inserito tra parentesi tonde: es. valore realizzato 2020: (87%).

Tra parentesi quadre [ ] sono invece riportati le linee e gli obiettivi strategici "soppressi" perché riferiti a funzioni o aspetti ormai divenuti non più di competenza dell'Ente.

## **La trasformazione digitale - le scadenze per l'esercizio 2021 definite dalla normativa emergenziale 2020 e l'avvio dello smart working in modalità ordinaria ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L. 124/2015 e s.m.i.**

Tra gli atti normativi adottati per fare fronte alle conseguenze innescate dall'emergenza sanitaria, ai fini di quanto qui di interesse, rivestono particolare importanza:

il DL 34/2020 convertito con modificazioni dalla L. 77/2020, con particolare riferimento all'art. 263;

il DL 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, ed in particolare l' art. 24.

Inoltre il Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.) all'art. 12 comma 1 bis prevede, a testimonianza di quanto la transizione al digitale sia un elemento di particolare importanza per il funzionamento della pubblica amministrazione italiana, che "le amministrazioni pubbliche nella redazione del piano di performance [...] dettano disposizioni per l'attuazione delle disposizioni del presente Codice".

Pertanto di seguito si riassume il percorso che la Provincia di Ravenna intende seguire nel triennio 2021-2023, concentrando in particolare l'attenzione sui risultati che ci si prefigge di ottenere già nel primo esercizio 2021, nell'ambito della digitalizzazione della propria organizzazione e dei servizi erogati.

Per raggiungere concretamente gli obiettivi definiti a livello nazionale dalle normative sopra citate e sintetizzati di seguito, che potranno essere considerati sia per la valutazione della performance individuale dei Dirigenti responsabili delle varie azioni, sia per la definizione della performance organizzativa complessiva dell'Ente, la Provincia di Ravenna intende mettere in campo le attività indicate di seguito:

### **Avvio dei progetti di trasformazione digitale finalizzati a rendere fruibili i servizi anche in modalità digitale**

La Provincia di Ravenna, conformemente a quanto prescritto dal Piano Triennale per l'Informatica 2020-2022 e alle norme su citate, in particolare il DL 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, provvederà a definire un Piano per l'attivazione dei servizi on line per i cittadini e/o per le imprese stabilendo le priorità di intervento (la definizione della priorità sarà effettuata tenendo conto di vari parametri quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo la numerosità delle istanze, la rilevanza per le imprese o i cittadini, la complessità dell'istruttoria e della interoperabilità con sistemi gestionali interni o basi dati esterne).

L'implementazione di ciascun servizio on line sarà realizzata tenendo conto di quanto già esplicitato negli atti normativi emanati, in particolare in materia di identità digitali quale credenziali per l'accesso (tutti gli Enti della Regione Emilia Romagna possono utilizzare il gateway di Lepida S.c.p.A. per l'autenticazione tramite SPID/CIE/CNS), di integrazione con la piattaforma dei pagamenti PagoPA, di fruibilità mediante l'app IO tramite smartphone o tablet.

Deve essere peraltro evidenziato che La Provincia di Ravenna si trova nella necessità di implementare questa nuova modalità di fruizione dei servizi, che favorirà la trasformazione digitale anche dei processi interni, senza poter beneficiare di alcun contributo economico da parte dello Stato, in quanto i finanziamenti del "Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione" sono attualmente riservati ai Comuni ed alle Unioni di Comuni.

Al riguardo già nel 2020 sono stati fatti i seguenti investimenti:

- acquisizione di un servizio SAAS presso un fornitore qualificato nel MarketPlace di AgID per la messa on line di servizi;
- Acquisizione di uno strumento finalizzato alla mappatura dei processi per descrivere i processi di backoffice dei servizi on line, con l'obiettivo di individuare al di là dei vantaggi derivanti dalla digitalizzazione anche ulteriori margini di miglioramento organizzativo in termini di efficienza del processo;
- È già stata effettuata l'adesione a PagoPA individuando Lepida S.c.p.A: come intermediario tecnologico.

La messa on line di un servizio è un progetto che non riguarda solo il servizio Sistemi Informativi, Documentali e Servizi Digitali (di seguito SIDD) ma rappresenta una "trasformazione" del processo di erogazione del servizio, trasformazione che non investe solo la fase di avvio del procedimento ma l'intero procedimento stesso; per questa ragione è richiesto un forte coinvolgimento del Settore/ Servizio cui fa capo il servizio affinché questo collabori attivamente con il servizio SIDD e soprattutto con il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD – Ruolo ricoperto nella Provincia di Ravenna dal Dirigente del Servizio SIDD).

Pertanto per la realizzazione effettiva dei singoli progetti di trasformazione digitale potranno essere sviluppati specifici obiettivi annuali, nei quali saranno esplicitati gli indicatori e target da considerare per il monitoraggio del raggiungimento dei risultati nell'ambito dell'esercizio di riferimento, nonché le responsabilità dei Servizi/Settori e dei rispettivi Dirigenti/Responsabili coinvolti nell'attuazione.



## **Lavoro agile /smart working come una possibile modalità ordinaria di erogazione della prestazione lavorativa**

Nel 2019 la Provincia di Ravenna, anche considerate le effettive disponibilità economiche ed il fatto che la normativa allora vigente prevedeva l'attuazione del telelavoro e del lavoro agile in fase sperimentale, non si era attivata per tale modalità di erogazione della prestazione lavorativa, per la quale tra l'altro non era stato formalizzato uno specifico interesse da parte dei lavoratori.

Nella fase dell'emergenza sanitaria da COVID-19 l'Ente, avvalendosi della virtualizzazione già in essere per quanto riguarda l'accesso ai sistemi informativi e l'utilizzo delle risorse informatiche, che consentiva ai dipendenti di collegarsi da qualunque postazione attraverso il desktop provinciale, con limitati investimenti software ha potuto estendere le necessarie licenze per consentire un massiccio utilizzo del lavoro da remoto, lasciando però l'approvvigionamento dell'hardware e della connettività a cura e carico dei lavoratori. Nell'auspicio di superare al più presto la fase emergenziale, anche tenuto conto delle intervenute modifiche normative di cui sopra, la Provincia di Ravenna intende mettere a regime nel triennio 2021-2023 l'utilizzo del lavoro agile come una possibile modalità ordinaria della prestazione lavorativa, attivabile in base ad un accordo tra l'ente ed il lavoratore, definendo un progressivo livello di sviluppo dello smart working e garantendo comunque la possibilità di accesso a questa modalità organizzativa almeno al 30% dei dipendenti (che ne facciano richiesta) relativamente alla quota di lavoratori che svolgono attività considerate assoggettabili a smart working.

Già nel 2020 la Provincia, in quest'ottica, ha partecipato al Bando Regionale per contributi per l'avvio e il consolidamento di progetti di smart working approvato con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 261 del 26/03/2020, ed a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto presentato "Avvio Smart Working nella Provincia di Ravenna" - CUP J71G20000250005 è stato assegnato all'Ente un cofinanziamento di € 52.500,00 con il quale sono state effettuate attività formative (in materia di analisi dei processi, cambiamento organizzativo, ecc.) e sono state acquistati servizi e software a supporto del lavoro agile.

Il percorso che si intende seguire dovrà essere continuo ma anche relazionato alle effettive disponibilità dell'Amministrazione e alla graduale trasformazione delle attività in attività "smartabili". Nella situazione ordinaria, per garantire la sicurezza informatica dei dati gestiti e l'effettiva esecuzione delle attività in smart working, le azioni che dovranno essere attuate dall'Ente sono:

1. acquisizione della strumentazione necessaria per essere uno smart worker (es. notebook, smartphone con connessione dati abilitata) per garantire la sicurezza informatica e a tutti la disponibilità a prescindere da quella che è la situazione personale;
2. graduale trasformazione digitale dei processi in processi digitali, perché la digitalizzazione ovviamente costituisce una condizione necessaria per lo smart working, ma non l'unica condizione (oltre a questo è necessario lavorare sull'autonomia, sull'autoefficacia del lavoratore e sulla capacità di lavorare in team anche non in presenza).

Mentre l'azione 1 richiede solo la disponibilità finanziaria per poter procedere all'acquisizione di strumenti (in aggiunta a quelli già presenti in ufficio perché ad oggi non sono previste misure di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi), l'azione 2 risulta più complessa perché rende necessario procedere ad una analisi dei processi attuali finalizzata alla reingegnerizzazione in termini digitali e più efficienti.

Con il progetto dei servizi on line si procederà ad effettuare questa analisi almeno per tutti i processi di backoffice dei servizi attivati e gradualmente si cercherà di estenderla anche a tutti gli altri processi dell'Ente.

La Provincia di Ravenna, anche a seguito di tale analisi, procederà nel tempo a definire progressivamente percentuali maggiori di potenziali smart worker, fissando quindi per l'anno 2021 il limite minimo al 30 % dei dipendenti, ove lo richiedano, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 263, comma 4-bis, terzultimo periodo del citato D.L. 34/2020 in caso di mancata adozione del POLA

I documenti con cui l'Ente definisce il proprio Regolamento per lo smart working, l'avviso per la presentazione delle candidature per l'individuazione dei dipendenti da ammettere al lavoro agile in situazione non emergenziale per il 2021 ed i relativi allegati sono attualmente in fase di puntualizzazione e potranno essere approvati dopo avere sentito le organizzazioni sindacali e la RSU, alle quali è trasmessa una prima bozza degli stessi.

Per la gestione e monitoraggio di questa fase iniziale di lavoro agile è stato inoltre definito l'obiettivo annuale "P106118 - Avvio Smart Working come modalità ordinaria di erogazione della prestazione lavorativa nella Provincia di Ravenna", meglio dettagliato nella sezione "Schede progetti art. 67 comma 5 lettera b) CCNL comparto Funzioni Locali periodo 2016-2018" del Piano degli obiettivi 2021-2023 esercizio 2021 e richiamato anche nel seguito del presente Piano della Performance.

## Indicatori di Performance organizzativa

A decorrere dal 2021 la Provincia inizierà a considerare, per la definizione del valore della propria performance organizzativa di Ente, oltre alla media dei risultati complessivamente raggiunti nell'esercizio di riferimento a seguito del conseguimento degli obiettivi assegnati a Dirigenti e PO, anche altri elementi riconducibili al miglioramento dell'organizzazione e delle competenze professionali, allo sviluppo delle relazioni con i cittadini (in particolare tramite la promozione della trasparenza), all'efficiente impiego delle risorse e al contenimento dei tempi dei procedimenti amministrativi.

L'individuazione di questi aspetti è legata sia alla trasversalità di questi fattori, che interessano tutti i Servizi ed uffici dell'Amministrazione, sia all'importanza che agli stessi è attribuita dalla legislazione vigente.

Allo scopo di cercare di misurare i risultati della Provincia in questi ambiti, si ritiene opportuno avvalersi di indicatori definiti a livello nazionale tali da consentire, tra l'altro, un potenziale confronto anche con altre realtà istituzionali.

Per l'anno 2021 saranno perciò presi in considerazione i seguenti indicatori:

Descrizione	Fonte in cui è definito l'indicatore	valore atteso 2021
N. dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nel periodo di riferimento / N. totale dei dipendenti in servizio *	Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30/12/2019 – indicatore n. 1.3	>= 10%
Grado di trasparenza dell'amministrazione (l'indicatore si calcola come rapporto tra il totale dei punteggi assegnati e la somma dei punteggi massimi conseguibili per le attestazioni rilasciate dall'OIV in relazione alla griglia di rilevazione dell'anno)	Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30/12/2019 – indicatore n. 4.2	>= 95%
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	D.P.C.M del 22/09/2014	<= - 9

\* *questo indicatore prevede di considerare solo la formazione non obbligatoria e con previsto rilascio di una attestazione al termine del corso. Si evidenzia che circa il 20% dei dipendenti dell'Ente svolge attività operaia, e per essi è tendenzialmente prevista solo formazione obbligatoria per legge.*

La media di raggiungimento di tali indicatori concorrerà alla definizione del valore raggiunto dalla Performance organizzativa dell'Ente nella misura del 20%.

## AREA STRATEGICA 1 - RIORDINO ISTITUZIONALE

### LINEA STRATEGICA: PRESIDIO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

#### OBIETTIVO STRATEGICO N.1.1

**Missione 03 Ordine Pubblico e sicurezza**  
**Programma 01 Polizia Locale e Amministrativa**  
Polizia Provinciale  
**Dirigente: Bassani Silva**

#### DESCRIZIONE

#### Politiche per la tutela, il ripristino e la conservazione ambientale

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO 2020	VALORE REALIZZATO 2020	VALORE PREVISTO 2021
1	Ore vigilanza in materia ambientale	8.200	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	8.200
2	Nr. interventi da attuare per la prevenzione del bracconaggio	22	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	22
3	Nr. capi abbattuti nella gestione dei piani di controllo	12.000	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	12.000

Con questa linea strategica la Provincia intende sviluppare il presidio del territorio attuando azioni volte al conseguimento di una ordinata civile convivenza nel territorio provinciale attraverso politiche per la sicurezza che privilegino interventi integrati di natura preventiva, pratiche di mediazione e riduzione del danno e l'educazione alla convivenza nel rispetto del principio di legalità.

Rappresentano obiettivi da perseguire l'incremento della sicurezza per la comunità locale attraverso l'aumento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio di vigilanza sul territorio e l'esecuzione di interventi più diretti e mirati alla prevenzione, alla tutela delle risorse del territorio, alla qualità della vita dei cittadini.

In particolar modo, per rispondere alle esigenze e alle sensibilità della cittadinanza, sarà dedicata particolare attenzione alla prevenzione dei comportamenti pericolosi al fine di garantire una maggiore sicurezza.

Tutela dell'ambiente dall'inquinamento e dalle specie alloctone.

1. In specifico l'obiettivo si propone di presidiare il territorio con finalità di tutela dell'ambiente sia dal punto di vista dell'inquinamento che per la tutela della fauna selvatica, delle aree di Parco, riserve naturali e zone protette.

2. Realizzazione di servizi antibracconaggio che coinvolgono più pattuglie in operazioni organizzate specificatamente per reprimere i reati in ambito venatorio e ittico per salvaguardare il patrimonio faunistico della Provincia di Ravenna.

3. Nella nuova gestione dei piani di controllo della fauna selvatica relativa alle richieste di intervento degli agricoltori, dei cittadini, dei Comuni, degli Enti gestori delle acque vengono gestiti anche i rendiconti degli abbattimenti effettuati che servono anche a valutare l'efficacia del piano.

#### NOTE per gli indicatori

L'indicatore n. 4 che era inserito per il presente obiettivo strategico nel Piano Performance 2018 è stato eliminato definitivamente dal Piano in quanto non rileva più per la Provincia di Ravenna; infatti la gestione dei danni da fauna selvatica è ormai una competenza trasferita alla Regione Emilia Romagna.

## OBIETTIVO STRATEGICO N.1.2

**Missione 03 Ordine Pubblico e sicurezza**  
**Programma 01 Polizia Locale e Amministrativa**  
Polizia Provinciale  
**Dirigente: Bassani Silva**

### DESCRIZIONE:

#### Politiche per la sicurezza della circolazione stradale

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO 2020	VALORE REALIZZATO 2020	VALORE PREVISTO 2021
1	Ore di vigilanza di polizia stradale	6.000	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	6.000
2	Nr. dei veicoli controllati	2.700	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	2.700
3	Nr. sanzioni codice della strada elevate	20.000	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	20.000

Sicurezza della circolazione stradale.

1. L'obiettivo si propone di presidiare il territorio con finalità di tutela della sicurezza stradale e degli utenti in particolar modo sulla rete di proprietà della Provincia di Ravenna.
2. Realizzazione di fermi sul posto di veicoli al fine di controllare le modalità di circolazione e la regolarità dei documenti del guidatore e del veicolo.
3. Sanzioni contestate immediatamente o notificate di violazione delle norme di comportamento stabilite dal Codice della Strada.

## **[LINEA STRATEGICA: TURISMO: UNA PROSPETTIVA DI ALLARGAMENTO DEI CONFINI]**

### **[OBIETTIVO STRATEGICO N.1.3]**

#### DESCRIZIONE

#### **[Attivare azioni per incrementare l'attrattività turistica anche in un'ottica di Area Vasta]**

A seguito dell'avvenuto avvio dell'attività della Destinazione Turistica Romagna il presente obiettivo strategico non è più di competenza della Provincia di Ravenna

### **[OBIETTIVO STRATEGICO N.1.4]**

#### DESCRIZIONE

#### **[Migliorare l'efficienza dei servizi a supporto del turismo]**

A seguito dell'avvenuto avvio dell'attività della Destinazione Turistica Romagna il presente obiettivo strategico non è più di competenza della Provincia di Ravenna

## **[LINEA STRATEGICA: LAVORO:UNA BASE PER LO SVILUPPO E L'INTEGRAZIONE]**

### **[OBIETTIVO STRATEGICO N.1.5]**

#### DESCRIZIONE

#### **[Il lavoro come strumento di sviluppo della persona e dell'economia]**

A seguito dell'avvenuto trasferimento delle funzioni in materia di lavoro e del personale dei Servizi per l'Impiego all'Agenzia Regionale per il Lavoro (ARL) il presente obiettivo strategico non è più di competenza della Provincia di Ravenna.

## LINEA STRATEGICA: ISTRUZIONE E FORMAZIONE INCLUSIVE E DI QUALITA'

### OBIETTIVO STRATEGICO N.1.6

#### Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

#### Programma 02 Formazione professionale

Organismo intermedio FSE 2014-2020 (già Formazione Professionale)

Dirigente: Bassani Silva

#### DESCRIZIONE

### Promuovere l'aumento della qualità delle attività di Formazione Professionale

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO 2020	VALORE REALIZZATO 2020	VALORE PREVISTO 2021
1	Percentuale di verifiche ispettive sul totale dei corsi	75%	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	<b>&gt;=50%</b>
[2]	<i>Indicatore eliminato</i>	---	---	---
3	gradimento: valutazione da buono a ottimo dei questionari somministrati	95%	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	<b>&gt;= 95%</b>
4	N. "non conformità" con decurtazione finanziaria/totale delle operazioni verificate	5%	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	<b>&lt;= 5%</b>

Ai sensi della L.R. n. 13 del 30/07/2015 la Provincia di Ravenna esercita dal 2016, in qualità di Organismo Intermedio e sulla base di apposita convenzione stipulata con la Regione Emilia-Romagna, la funzione di controllo qualitativo delle attività formative a valere sul POR FSE 2014/2020 e su altri fondi regionali.

La recente introduzione di disposizioni normative che prevedono di anticipare alcuni controlli (pubblicizzazione e promozione dell'attività, verifica dei requisiti di accesso e del processo di selezione dei partecipanti) dovrebbe permettere il miglioramento della performance complessiva del sistema consentendo di ridurre la numerosità dei controlli in itinere.

L'attività di controllo in loco si propone di rilevare la qualità oltre che la regolarità nell'esecuzione delle attività formative, attraverso colloqui e questionari somministrati agli allievi. Si tratta di un'attività assegnata all'OI Provincia di Ravenna dal 2017 e che ha subito nel corso dell'ultimo periodo notevoli variazioni sulla base dell'andamento delle verifiche effettuate e sulle valutazioni periodiche di reperforming (incontri periodici di rivalutazione dell'attività svolta). In particolare sono aumentati i campionamenti elaborati dalla RER che inizialmente erano effettuati trimestralmente e in base alle domande di rimborso, mentre ora si sono aggiunti campionamenti ponderati in base agli atti ed agli importi di approvazione. Sono state inoltre introdotte nuove modalità di verifica ispettiva, come quella attraverso le piattaforme digitali on line, al fine di rispondere alle modalità miste di erogazione delle attività formative.

Nel corso del 2021 saranno introdotte nuove tipologie di attività sulle quali effettuare le verifiche ispettive quali i progetti di tirocinio, che comporteranno cambiamenti in termini di modalità, tempistiche e contesti (aziendali) in cui la verifica dovrà essere effettuata. Una ulteriore innovazione riguarderà l'introduzione dell'attività di verifica anche sulle attività autofinanziate, ovvero approvate dalla Regione, ma non finanziate con fondi pubblici.

Sulla base delle serie storiche in nostro possesso, dell'andamento dell'anno in corso, delle variazioni in diminuzione di personale assegnato all'OI e delle modifiche normative introdotte, si presume una diminuzione nella stima dell'indicatore n. 1, dal momento che si prevede l'assegnazione di un corposo numero di attività autofinanziate, sulle quali la percentuale di visite ispettive previste è molto inferiore rispetto a quella delle attività finanziate. La riduzione di una unità del numero di persone che operano nell'OI dovrebbe peraltro indurre la Regione a contenere il numero di visite ispettive da assegnare.

I dati di consuntivo relativi al gradimento riscontrato dai partecipanti consentono di mantenere la previsione dell'indicatore n. 2 al valore prossimo al 100%, fatta salva una fisiologica quota di utenti non pienamente soddisfatta della didattica.

Anche per il 2021 si intende garantire l'integrale esecuzione delle verifiche di conformità in itinere delle operazioni campionate ed assegnate dalla Regione Emilia-Romagna all'Organismo Intermedio Provincia di Ravenna.

Come sopra premesso, sono state introdotte numerose innovazioni normative che, anticipando la tempistica di alcune tipologie di controllo, dovrebbero escludere un aumento della percentuale di “non conformità” con conseguente decurtazione finanziaria oltre il 5% del totale delle operazioni verificate.

Questa stima previsionale esprime comunque l’elevato standard qualitativo raggiunto dai soggetti gestori a livello gestionale, i quali sono stati in grado di rispondere con tempestività ed efficienza alle sfide di adattamento che la situazione emergenziale ha comportato.

## OBIETTIVO STRATEGICO N.1.7

### Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

#### Programma 07 Diritto allo studio

Istruzione

Dirigente: Morelli Massimiliano

### DESCRIZIONE

**Valorizzare l'autonomia scolastica, promuovere la qualificazione dei servizi e contrastare l'abbandono scolastico nel nostro territorio**

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO 2020	VALORE REALIZZATO 2020	VALORE PREVISTO 2021
1	N. domande di borse di studio (presentate per gli studenti del solo biennio)	550	753	si veda indicatore. N. 5
2	Non ammessi per mancanza di requisiti (presentate per gli studenti del solo biennio)	5	3	si veda indicatore N. 6
3	n. di attestazioni Isee carenti di informazioni necessarie per la corretta istruttoria (con omissioni) - Biennio	3	4	si veda indicatore N. 7
4	N. domande di borse di studio (presentate da parte di studenti del Triennio)	400	575	650
5	N. domande di borse di studio presentate da tutti gli studenti	---	(1328)	1400
6	Non ammessi per mancanza di requisiti (per tutti gli studenti)	---	(8)	10
7	n. di attestazioni Isee carenti di informazioni necessarie per la corretta istruttoria (con omissioni) (per tutti gli studenti)	---	(6)	10

#### Nota per gli indicatori:

Poiché i potenziali destinatari della misura sono ora estesi sia agli studenti di tutti gli anni delle scuole medie superiori e includono anche quelli facenti parte di nuclei familiari con isee di seconda fascia (pur se quelli di prima fascia avranno priorità nell'attribuzione delle borse di studio), si ritiene opportuno per il 2021 aggiornare gli indicatori integrando in essi anche queste categorie.

La Provincia è impegnata da anni nel contrasto al fenomeno dell'abbandono scolastico attraverso l'erogazione di borse di studio agli studenti delle scuole secondarie superiori, con particolare attenzione agli studenti provenienti da famiglie in disagiate condizioni economiche.

Fino al 2017 le borse sono state erogate agli studenti delle scuole superiori del biennio (in quanto sono questi gli anni più critici per l'abbandono scolastico) tramite l'utilizzo di fondi regionali, ma grazie all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63<sup>1</sup>, in materia di diritto allo studio, già dal 2018 si sono rese disponibili anche risorse statali, progressivamente incrementate nel 2019 e 2020. Questo rende possibile, in base alle indicazioni regionali, ampliare la sfera dei potenziali beneficiari delle borse di studio agli studenti del triennio e includere nei beneficiari

<sup>1</sup> Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63 "Effettività del diritto allo studio (omissis), con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107"



anche gli studenti appartenenti a famiglie con Isee fino a € 15.748,78, in un'ottica di rafforzamento delle strategie di contrasto all'abbandono scolastico per una scuola sempre più inclusiva.

Sempre con l'obiettivo di incrementare l'inclusività delle misure a sostegno del diritto allo studio e di contrasto all'abbandono scolastico e alla povertà educativa, si intende proseguire e confermare l'attuale linea di sviluppo di innovazione tecnologica di digitalizzazione e semplificazione del processo di erogazione delle borse, avviato nel 2017 a seguito della messa a disposizione da parte della Agenzia Regionale per il diritto allo studio e della Regione di una applicazione informatica web-based.

Nell'anno scolastico 2019/2020 è stata avviata una sperimentazione, articolata sia su un piano amministrativo che tecnologico, i cui primi esiti sono positivi e si intende pertanto proseguire nella sperimentazione. Per quanto riguarda il piano amministrativo è stato uniformato il periodo di apertura del bando per le domande di borse di studio, di competenza della Provincia, ai tempi di apertura del bando dei Comuni/Unioni dei Comuni per le domande di contributo dei libri di testo. Contestualmente l'Agenzia Regionale per il diritto allo studio ha sviluppato un ulteriore modulo dell'applicativo che consente agli studenti e alle studentesse di utilizzare la medesima applicazione sia per la domanda ai Comuni/Unioni dei Comuni per i contributi per l'acquisto dei libri di testo, sia per le domande di borse di studio da presentare alla Provincia.

Nel 2020 queste innovazioni hanno ampliato il numero di domande pervenute dalle studentesse e dagli studenti e quindi si intende proseguire anche nel 2021, al fine di consolidare i risultati.

Oltre a rafforzare l'inclusività del processo di erogazione delle borse di studio la linea intrapresa sviluppa e consolida il processo di dematerializzazione e semplificazione delle procedure, in conformità anche con altri obiettivi generali del piano delle performance e agli obiettivi trasversali del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza con particolare riferimento all'automazione dei processi e della trasparenza,

Grazie all'interoperabilità dell'applicativo, che permette una gestione contemporanea e informatizzata del processo istruttorio dei vari enti coinvolti (Provincia, Scuole, INPS, Azienda Regionale per il diritto allo studio, Regione), è possibile verificare automaticamente la conformità delle certificazioni ISEE alla soglia prevista dal bando per l'accesso alle borse di studio, con il conseguente decremento delle attestazioni con omissioni e del numero dei non ammessi per mancanza di requisiti. Il proseguimento di questa modalità di lavoro rafforza l'inclusività del processo di erogazione delle borse e contribuisce a ridurre eventuali fenomeni di irregolarità e illegittimità.

Gli obiettivi sono:

- 1) consolidare l'inclusività del processo di erogazione delle borse, attraverso
  - a) inclusione degli studenti e delle studentesse del triennio
  - b) inclusione degli studenti e delle studentesse appartenenti a nuclei familiari con Isee fino a € 15.748,78
  - c) allineamento dei tempi di apertura del bando Provinciale per le borse di studio ai tempi di apertura del bando dei Comuni/Unioni dei Comuni per la domanda di contributo per l'acquisto di libri di testo e utilizzo del medesimo applicativo informatico
- 2) diminuire il numero dei non ammessi per mancanza di requisiti
- 3) consolidare l'andamento di riduzione del numero di eventuali fenomeni di irregolarità e illegittimità, consolidando il decremento del numero di ISEE con omissioni

Con specifico riferimento alla tematica del contrasto all'abbandono scolastico, a seguito della deliberazione di Giunta Regionale n. 1338 del 02/08/2018 (con la quale la Regione ha reso disponibile la possibilità di realizzazione, nell'ambito del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 di un sistema regionale di azioni orientative e di supporto al successo formativo progettate, attuate e valutate a livello territoriale), il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 42 del 28/09/2018 ha approvato un "*Piano di azione territoriale triennale per l'orientamento e il successo formativo –per gli aa.ss. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021*".

Si tratta di un'offerta di servizi e strumenti capaci di rafforzare e arricchire le opportunità ed esperienze consolidate, nonché di realizzare ulteriori iniziative, in una logica di rete dei soggetti e delle opportunità di orientamento che le Istituzioni scolastiche di I e II Ciclo, gli Enti di Formazione professionali accreditati e le Università attuano nell'ambito della propria autonomia. Nell'ambito del Piano Triennale è stato individuato un partenariato costituito da Istituzioni scolastiche, Enti di formazione, Camera di Commercio, Ufficio Scolastico di ambito provinciale, Comuni e Unioni dei Comuni. Con Atto del Presidente n. 93/ 2020 è stato approvato il "*Piano di azione territoriale annuale per l'orientamento e il successo formativo per l'anno scolastico 2020/21 Azione 2 "Azione di sistema per la qualificazione, innovazione e valutazione delle azioni di orientamento e di promozione del successo formativo"*", in continuità con quanto realizzato nell' a.s. 2019/2020. Le procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto attuatore del piano, hanno individuato Aeca (Associazione Emiliana Romagnola Centri Autonomi) che svolgerà il ruolo di capofila di una rete di partenariato di enti di formazione del territorio. Nell'ambito dell'azione 2 è prevista la costruzione di un sito dedicato all'orientamento (colloqui, attività nelle scuole, festival dell'orientamento, ecc.) e al fine di favorire la massima accessibilità e fruibilità dei servizi della pubblica amministrazione si intende arricchire il sito con le informazioni riguardanti i bandi della Provincia e dei Comuni/Unioni dei Comuni per borse di studio, contributi per acquisto libri, ecc. sviluppato quanto più possibile nell'ottica di usabilità e di rintracciabilità delle informazioni da parte dell'utente.

A causa delle misure di contenimento della diffusione del contagio da Covid19, che come è noto hanno comportato la sospensione dell'attività didattica in presenza a partire dal febbraio 2020, l'azione 1 "Opportunità orientative rivolte a

studenti della scuola secondaria di primo grado” e l’azione n. 3 “*Azione di sistema per parità di genere*”, previste nel Piano di azione territoriale per l’orientamento e il successo formativo a.s. 2019/2020 approvato con Atto del Presidente n.129/2019, che prevedono attività svolte “in presenza” nelle scuole, non sono state completate entro giugno e proseguiranno anche per l’a.s. 2020/2021, come da indicazioni regionali.

Nel corso del 2021 si verificherà l’andamento delle attività programmate e, qualora ci siano le condizioni (emergenza sanitaria e conseguenti indicazioni normative generali e specifiche di settore ) si procederà all’approvazione del piano annuale territoriale a.s. 2020/2021 per le azioni 1 e 3 su citate, e si attiveranno le procedure per la scelta del soggetto attuatore.

Le risorse economiche per la realizzazione del piano sono assegnate e liquidate direttamente dalla Regione, secondo le procedure del Fondo Sociale Europeo all’ente di formazione professionale attuatore del piano e non transitano dal bilancio provinciale.

## **[OBIETTIVO STRATEGICO N.1.8]**

### DESCRIZIONE

#### **[Sostenere le persone fragili]**

A seguito dell’avvenuto trasferimento delle funzioni in materia di lavoro e del personale dei Servizi per l’Impiego all’Agenzia Regionale per il Lavoro (ARL) il presente obiettivo strategico non è più di competenza della Provincia di Ravenna.

Area strategica 1

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
1 - RIORDINO ISTITUZIONALI	Presidio del territorio e dell'ambiente	03 Ordine Pubblico e sicurezza	01 Polizia Locale e Amministrativa	Polizia Provinciale	Bassani Silva	1.1 Politiche per la tutela, il ripristino e la conservazione ambientale	si veda obiettivo P134115 (sotto, in ob. strategico 1.2)		
		03 Ordine Pubblico e sicurezza	01 Polizia Locale e Amministrativa	Polizia Provinciale	Bassani Silva	P134115 - COMUNICAZIONI DIGITALI INTEGRATE ED INTEROPERABILITA' FRA ENTI – INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE E DELLA CENTRALE OPERATIVA – Obiettivo: Miglioramento della risposta alle segnalazioni dei cittadini e alle richieste di intervento e realizzazione di servizi coordinati con altre forze di polizia con lo stesso sistema radio digitale	Formazione personale utilizzo Tetra e nuova centrale. N. edizioni	1	
							N. Servizi coordinati Polizia Locale Comune Ravenna	>= 3	
							N. Servizi coordinati Polizia Provinciale Forli-Cesena	>= 3	
Gestione segnalazione cittadini n.	200								
1 - RIORDINO ISTITUZIONALI	Istruzione e formazione inclusive e di qualità	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02 Formazione Professionale	Organismo intermedio FSE 2014-2020 (già Formazione Professionale)	Bassani Silva	1.6 Promuovere l'aumento della qualità delle attività di Formazione Professionale			

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
1 - RIORDINO ISTITUZIONALE	Istruzione e formazione inclusive e di qualità	04 Istruzione e diritto allo studio	07 Diritto allo studio	Istruzione	Morelli Massimiliano	1.7 Valorizzare l'autonomia scolastica, promuovere la qualificazione dei servizi e contrastare l'abbandono scolastico nel nostro territorio			

## AREA STRATEGICA 2 - LE PROVINCE COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A SERVIZIO DEL TERRITORIO

### LINEA STRATEGICA: LA PROVINCIA COME ENTE INTERMEDIO

#### OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.1

##### Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

##### Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Gestione economica finanziaria e Provveditorato

Dirigente: Bassani Silva

#### DESCRIZIONE

**Promuovere la massima fruibilità delle strutture sportive di proprietà provinciale favorendo la partecipazione dei giovani alla pratica sportiva**

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO 2020	VALORE REALIZZATO 2020	VALORE PREVISTO 2021
1	N. impianti sportivi di proprietà provinciale gestiti per concessione a società sportive	28	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	28
2	N. società e gruppi sportivi che utilizzano le palestre provinciali	95	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	0
3	N. convenzioni gestite dalla provincia	4	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	4
4	ore di utilizzo delle palestre in orario extrascolastico (dati riferiti all'anno scolastico)	25000	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	0

La situazione di emergenza epidemiologica causata dalla pandemia da Covid-19 iniziata a marzo 2020 ed ancora in corso ha indotto il governo ad adottare misure di contenimento dei contagi tra le quali la chiusura delle palestre; per questo motivo la previsione di utilizzo delle palestre provinciali da parte delle società sportive per l'anno 2021 viene completamente azzerata.

Il piano palestre viene elaborato dai comuni sulla base dell'anno scolastico che inizia a settembre e termina a giugno dell'anno successivo. Purtroppo l'aumento dei contagi autunnale ha determinato una situazione di incertezza confluita nei citati provvedimenti ministeriali di chiusura, e si prevede pertanto in via prudenziale che saranno prorogati almeno fino al mese di giugno 2021.

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.2

### Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Gestione economica finanziaria – Sistemi informativi, documentali e servizi digitali – Personale -

Programmazione e controllo - Provveditorato

Dirigente: Bassani Silva

#### DESCRIZIONE

### Supportare il completamento del trasferimento delle funzioni oggetto di riordino istituzionale

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO 2020	VALORE REALIZZATO 2020	VALORE PREVISTO 2021
1	% impegni residui gestiti per funzioni trasferite su totale impegni residui a bilancio	30%	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	30%
[2]	<i>Indicatore eliminato</i>	---	---	---
[3]	<i>Indicatore eliminato</i>	---	---	---
4	N. postazioni di lavoro gestite dalla Provincia utilizzate per l'esercizio di funzione non proprie dell'Ente (per Servizi per l'Impiego, Destinazione turistica, Regione Emilia Romagna)	20	20	20
5	N. applicazioni gestionali mantenute a cura della Provincia relative a funzioni non proprie dell'Ente	3	3	2
6	% quote di avanzo vincolato gestite riferite a funzioni trasferite sul totale delle quote	30%	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	30%

Come già evidenziato negli atti di programmazione degli esercizi a partire dal 2016 i servizi di staff della Provincia continuano a fornire il supporto tecnico-amministrativo, nell'ambito del processo di ricollocazione di funzioni in precedenza delegate alla Provincia in capo ad altri enti, in applicazione del riordino istituzionale disposto dalla legge 56/2014 ed in particolare della L.R. n. 13/2015.

Seppure molte attività e procedimenti sono ormai in fase di esaurimento, per diversi altri si è ancora in fase di completamento. Queste ultime attività e procedimenti si avvalgono dell'attuale struttura organizzativa dell'ente. Il servizio Bilancio continua a supportare attivamente il personale confluito nei ruoli regionali per la gestione delle risorse finanziarie che ancora transitano dal bilancio della provincia in riferimento alle attività di gestione degli impegni, degli accertamenti residui, delle rendicontazioni dei progetti finanziati con risorse regionali ed europee, dello svincolo delle cauzioni ora di competenza di altri servizi trasferiti, al disbrigo di pratiche riferite alle funzioni oggetto di riordino.

Rimangono inoltre in carico al servizio Bilancio tutte le attività di ricerca e soluzione di vecchie pendenze in merito ad posizioni di accertamento ed impegno ancora aperte ma che sono riconducibili a servizi ed attività non più in capo a questo ente come in particolare l'attività di ricerca e verifica delle posizioni insolute riferite ad impegni vincolati delle funzioni trasferite ma che sono parte integrante del bilancio della Provincia. Attualmente la regione sta lavorando alla chiusura delle partite pendenti riferite al periodo di gestione 2007/2013 per le quali sono mantenuti nel bilancio della Provincia i relativi residui che si estingueranno man mano che si procederà alla restituzione delle relative somme sulla base delle verifiche in corso.

Il servizio "Sistemi informativi, documentali e servizi digitali" continua a mantenere all'interno del "Sistema Informatico della Provincia di Ravenna" (di seguito SIP) le applicazioni informatiche, le postazioni di lavoro, i

servizi di fonia per garantire la continuità operativa degli operatori assegnati a funzioni oramai trasferite ad altri Enti ma per le quali non è stato ancora completato il trasferimento (es. Destinazione Turistica) e di funzioni distaccate alla Provincia (es. Formazione professionale).

Nel 2018 la Provincia di Ravenna ha concesso all'Agenzia Regionale per il Lavoro (ARL) l'utilizzo della fibra ottica della Provincia di Ravenna per le sedi di Ravenna, Lugo e Faenza: ciò ha consentito alla ARL di iniziare a collegare gradualmente oggetti alla rete della Regione Emilia Romagna e nel 2020 è stata completata la migrazione di tutte le postazioni di lavoro collegandole alla rete regionale; rimane ancora in capo alla Provincia la gestione dei contratti di noleggio delle multifunzioni (sia dal punto di vista manutentivo che gestionale) fino alla scadenza dei contratti in essere.

Per quanto riguarda le applicazioni ancora mantenute, rimane ancora in capo alla Provincia di Ravenna la manutenzione delle applicazioni gestionali in materia di appostamenti fissi di caccia (applicazione gestionale e cartografia).

Gli indicatori proposti rappresentano le attività ancora dedicate alle funzioni trasferite, ed il ruolo di attivo supporto della Provincia a servizio del territorio.

NOTE per gli indicatori

L'indicatore n. 2, relativo alle cauzioni svincolate per funzioni trasferite sul totale delle cauzioni svincolate e il n. 3 relativo alle pratiche di rimborso a utenti esterni relative a funzioni trasferite inseriti nel Piano Performance 2018 sono stati eliminati, essendosi tale attività praticamente concluse nel medesimo esercizio 2018.

Al loro posto dal 2019 si è deciso di monitorare le quote di avanzo vincolato riferite a funzioni trasferite che sono confluite nel totale dell'avanzo (indicatore n. 6).

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.3

**Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma 08 Statistica e sistemi informativi**

**Programma 11 Altri servizi generali**

**Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

**Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Sistemi Informativi, documentali e servizi digitali

**Dirigente: Bassani Silva**

### DESCRIZIONE

#### Fornire validi servizi di supporto tecnico amministrativo

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO 2020	VALORE REALIZZATO 2020	VALORE PREVISTO 2021
1	N. documenti collocati dalle biblioteche scolastiche	10.000	6.168	5.000
2	N. caselle di posta gestite nell'ambito della rete civica dei comuni e della Provincia di Ravenna R@ cine	2875	2875	1500
3	N. dei comuni che utilizzano i servizi sul nodo provinciale	18	18	18
[4]	<i>Indicatore eliminato</i>	---	---	---
5	Incremento percentuale prestiti di e-book (nel 2017 9.974)	10%	88,29%	10%
6	N. Sedi Scuole medie superiori collegate in fibra ottica	28	28	28
7	N. Enti che fruiscono di servizi di hosting, connettività e fonia	5	5	5
8	N. siti web in hosting gestiti in R@ cine	21	21	10
[9]	<i>Indicatore eliminato</i>	---	---	---
10	<i>Indicatore spostato in ob. Strategico 3.2</i>	---	---	---
11	N. accessi annui alla pagina www.racine.ra.it	451.576	473.718	450.000
12	<i>Indicatore spostato in ob. Strategico 3.2</i>	---	---	---
[13]	<i>Indicatore eliminato</i>	---	---	---
[14]	<i>Indicatore eliminato</i>	---	---	---
15	N. partecipanti ai corsi sulla biblioteca digitale	200	78	100
16	N. visite a scoprirete.bibliotecheromagna.it	800.000	987.794	800.000
17	N. richieste (e-mail e telefoniche) di utenti e bibliotecari della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino evase nell'anno	---	(3500)	2.000

#### NOTE per gli indicatori:

Gli indicatori nn. 4, 9, 13 e 14 del corrispondente obiettivo strategico del Piano Performance 2018 dal 2019 non si ritengono più significativi o pertinenti per illustrare l'esito dell'azione della Provincia e sono stati pertanto eliminati dal Piano.

Altri obiettivi sono stati spostati all'interno di diversi obiettivi strategici come evidenziato in tabella

L'indicatore n. 17 è introdotto a decorrere dall'esercizio 2021 al fine di dare conto dell'attività svolta dall'ufficio della Provincia di Ravenna che si occupa di fornire supporto, sulla base di una convenzione con la Regione Emilia Romagna, agli utenti e agli operatori della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino.

Questa linea strategica include i servizi di supporto tecnico-amministrativo ai Comuni di cui all'art. 1, comma 85, lett. d) L. 56/2014, i servizi di rete scolastica di cui all'art. 1, comma 85, lett. e) della medesima legge, i servizi di rete territoriale concordati con i Comuni e con la Regione sulla base delle modalità e degli ambiti previsti dalla L.R. 13/2015.

I servizi erogati possono essere così classificati:



- Servizi rivolti direttamente ai cittadini/associazioni/soggetti no profit residenti nel territorio della Provincia di Ravenna:
  - Posta elettronica e hosting siti Web, tramite la gestione e manutenzione dell'infrastruttura tecnologica di R@cine (Ravenna Civic Network - Rete Civica dei Comuni e della Provincia di Ravenna)
  - Sito [www.racine.ra.it](http://www.racine.ra.it), tramite la redazione e il popolamento dei contenuti configurando il sito come "luogo virtuale" in cui i cittadini si incontrano e trovano informazioni e possono eventualmente partecipare alla vita civica del proprio territorio;
- Servizi di supporto ai comuni fruibili perché resi disponibili nell'ambito del "Nodo Provinciale":
  - Servizio di Hosting dei siti Web Istituzionali e servizi connessi;
  - Servizio di Hosting dello spazio Open Data
  - gestione della Rete degli Sportelli Unici delle attività produttive (SUAP) così come regolamentato dall'art. 46 della L.R. 13/2015 (servizio di coordinamento a livello provinciale per il SUAP con la stipula della relativa convenzione con i Comuni e manutenzione dell'infrastruttura tecnologica del sistema di front-office - per le sole pratiche precedenti alla migrazione avvenuta a fine 2017 - e back-office);
- Servizi legati al Sistema Informativo Territoriale (es. carte tematiche, osservatorio incidenti, stradali, ecc.):
  - Disponibilità di accesso a carte tematiche fruibili direttamente dal sito istituzionale della provincia di Ravenna;
  - Disponibilità di accesso a carte tematiche riservate (tramite autenticazione) per elaborazioni specifiche in collaborazione con gli enti del territorio (es. redazione Piano Rifiuti, Osservatorio incidenti stradali);
- Servizi di supporto ad Enti diversi da Comuni (es. società partecipate; Agenzie Regionali, RER, ecc.):
  - hosting e connettività per l'infrastruttura tecnologica in uso ad AMR (Agenzia per la Mobilità Romagnola);
  - servizi di connettività e fonia per ArpaE, Agenzia per la quale è stato completato il trasferimento delle funzioni ma si fornisce il servizio di connettività e fonia (regolamentato da apposita convenzione);
- Servizi di supporto alla Rete Bibliotecaria di Romagna e San Marino (di seguito la Rete):
  - Hosting dell'infrastruttura tecnologica che sottende al funzionamento della Rete (server/storage e altro) finanziato dalla Provincia di Ravenna con proprie risorse;
  - Hosting del sito ufficiale della Rete e dei siti di alcune biblioteche finanziato dalla Provincia di Ravenna con proprie risorse;
  - gestione della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino affidata alla Provincia di Ravenna in virtù di una convenzione stipulata tra la Provincia di Ravenna e l'Istituto dei Beni Culturali della Regione Emilia Romagna – rinnovata fino al 2021 - che copre i costi derivanti dalla gestione nelle more dell'istituzione dell'ente di area vasta o di altra soluzione organizzativa di ambito territoriale adeguato (sia come coordinamento sia come gestione della infrastruttura tecnologica);
  - gestione del sistema museale della Provincia di Ravenna (sito <http://www.sistemamusei.ra.it>), dedicato alla promozione e alla diffusione dei luoghi e degli eventi correlati nei musei della Provincia di Ravenna, consentendo anche ai piccoli musei di trovare spazio e visibilità;
  - gestione della rete di biblioteche scolastiche, inserite nella Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino ai sensi dell'Accordo tra Provincia, IBACN e Ufficio Scolastico Regionale (USR);
- Servizi di supporto alle scuole medie inferiori e superiori ubicate nel territorio della Provincia di Ravenna e della Romagna:
  - gestione della rete bibliotecaria scolastica: alcune biblioteche scolastiche sono già parte della Rete e beneficiano tuttora di alcuni servizi (servizi di help desk di tipo biblioteconomico, servizi di help desk riguardanti i servizi digitali, supporto alla promozione della lettura digitale, supporto progettuale) formalizzati attraverso la nuova convenzione con gli istituti scolastici e l'Accordo per la valorizzazione delle biblioteche scolastiche romagnole con l'Ufficio Scolastico dell'Emilia-Romagna;
  - Gestione della connettività in fibra ottica e dei relativi apparati di collegamento per le scuole medie superiori ubicate sul territorio della Provincia di Ravenna.

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.4

**Missione 10 Trasporti e diritto alla viabilità**  
**Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali**  
Lavori Pubblici  
**Dirigente: Nobile Paolo**

### DESCRIZIONE

**Ottimizzare la realizzazione e gestione delle infrastrutture e delle opere pubbliche come elemento di sviluppo del territorio**

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO 2020	VALORE REALIZZATO 2020	VALORE PREVISTO 2021
1	Numero di convenzioni approvate e stipulate con i Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di questa Provincia finalizzate alla realizzazione di nuove opere pubbliche poste al servizio della rete stradale provinciale e comunale.	1	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	3
2	Numero di convenzioni approvate e stipulate con i Comuni del territorio provinciale, la Regione Emilia Romagna e i soggetti Privati gestori di infrastrutture pubbliche (quali RFI, ANAS spa etc.) finalizzate alla realizzazione di nuove opere pubbliche poste al servizio della rete stradale provinciale e comunale.	0	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	0
3	<b>Numero di progetti definitivi - esecutivi</b> redatti relativi ad interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti sulla rete stradale rispondenti ad esigenze prevalentemente comunali	2	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	2
4	<b>Numero interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali</b> eseguiti nell'anno lungo i tratti delle rete stradale provinciale che attraversano i centri abitati dei vari Comuni del territorio provinciale	15	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	15
5	<b>Numero interventi di manutenzione straordinaria di opere d'arte</b> poste al servizio di strade provinciali ubicate all'interno di centri abitati <i>eseguiti nell'anno</i>	1	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	2

### **NOTA INDICATORE N.1**

Si prevede di pervenire alla stipulazione dei seguenti tre Accordi di Programma:

*ACCORDO DI PROGRAMMA CHE REGOLA I RAPPORTI TRA LA PROVINCIA DI RAVENNA E I COMUNI DI RAVENNA, CERVIA E RUSSI PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI ALCUNI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ E DELLA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE NEL TRIENNIO 2022-2024*

*ACCORDO DI PROGRAMMA CHE REGOLA I RAPPORTI TRA LA PROVINCIA DI RAVENNA E L'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI ALCUNI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ E DELLA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE NEL TRIENNIO 2022-2024*

ACCORDO DI PROGRAMMA CHE REGOLA I RAPPORTI TRA LA PROVINCIA DI RAVENNA E L'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI ALCUNI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ E DELLA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE NEL TRIENNIO 2022-2024.

### **NOTA INDICATORE N.3**

Nel corso del 2021 si prevede di pervenire alla redazione dei progetti definitivi o esecutivi dei seguenti interventi:

- "REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLOPEDONALE PROTETTO RONCALCECI- GHIBULLO LUNGO LA SP N.5 RONCALCECI" dell'importo di euro 560.000;
- REALIZZAZIONE DI NUOVA ROTATORIA IN CORRISPONDENZA DELLA INTERSEZIONE FRA SP 7 S. SILVESTRO FELISIO E LA SP 31 MADONNA DI GENOVA dell'importo di euro 250.000;

### **NOTA INDICATORE N.5**

Nel corso dell'annualità 2021 si prevede l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria di almeno due ponti previsti nei seguenti interventi:

- DM 123/2020\_ PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI NOVE PONTI dell' importo di euro 500.000;
- DM 224/2020\_ PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI CINQUE PONTI dell' importo di euro 396.810,37;
- INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SUL FIUME SAVIO POSTO AL KM 16+970 DELLA SP N.254R.dell' importo di euro 180.000.

Area strategica 2

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
2 - LE PROVINCE COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A SERVIZIO DEL TERRITORIO	La Provincia come ente intermedio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Gestione economica finanziaria e Provveditorato	Bassani Silva	2.1 Promuovere la massima fruibilità delle strutture sportive di proprietà provinciale favorendo la partecipazione dei giovani alla pratica sportiva			
		01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Gestione economica finanziaria – Sistemi informativi, documentali e servizi digitali - Personale - Programmazione e controllo - Provveditorato	Bassani Silva	2.2 Supportare il completamento del trasferimento delle funzioni oggetto di riordino istituzionale			

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
2 - LE PROVINCE COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A SERVIZIO DEL TERRITORIO	La Provincia come ente intermedio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 Segreteria generale - 08 Statistica e sistemi informativi - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Segreteria Generale - Sistemi informativi, documentali e servizi digitali	Neri Paolo - Bassani Silva	2.3 Fornire validi servizi di supporto tecnico amministrativo	P102107 - AZIONE PROVINCEGIOVANI: REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SEMPRE VERDE" – II ANNUALITA' - Obiettivo: Gestione delle pratiche amministrative e delle attività di coordinamento e stimolo di diversi soggetti istituzionali per la sensibilizzazione ed educazione ambientale e sostenibile nonché impulso e avviamento giovanile ad un nuovo mondo del lavoro	Sottoscrizione accordo partenariato da parte dei partner istituzionali e associati	SI
								Verifica documentazione trasmessa per monitoraggio intermedio/monitoraggio finanziario	>= 3
								Trasmissione rendicontazione finale a UPI entro il	31/05/2021
								Liquidazione del saldo ai partner nei modi e tempi stabiliti	100%
2 - LE PROVINCE COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A SERVIZIO DEL TERRITORIO	La Provincia come ente intermedio	10 Trasporti e diritto alla viabilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Lavori Pubblici	Nobile Paolo	2.4 Ottimizzare la realizzazione e gestione delle infrastrutture e delle opere pubbliche come elemento di sviluppo del territorio			

**Note:**

*Ove nella stessa cella sono presenti i nominativi di più dirigenti, la responsabilità del corrispondente obiettivo di sviluppo e miglioramento è attribuita al primo nominativo indicato*

## AREA STRATEGICA 3 - PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

### LINEA STRATEGICA: TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

#### OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.1

##### Missione 01 Servizi istituzionali e generali di gestione

##### Programma 02 Segreteria generale

Segreteria Generale

**Dirigente: Neri Paolo**

##### Missione 01 Servizi istituzionali e generali di gestione

##### Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Gestione economica finanziaria

**Dirigente: Bassani Silva**

#### DESCRIZIONE

**Assicurare e comunicare la trasparenza dell'attività amministrativa attraverso le nuove tecnologie**

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO 2020	VALORE REALIZZATO 2020	VALORE PREVISTO 2021
1	Tempi evasione richieste accessi su atti dematerializzati	2 gg	2 gg	2 gg
2	Valore economico del risparmio per ogni copia di atto rilasciato	€ 10,00	€ 30,00 (3 richieste evase)	€ 10,00
3	Numero di istanze di accesso con modalità elettroniche sul totale delle istanze di accesso (documentali, civiche, generalizzate) presentate	87%	100%	90%
[3 bis]	<i>Indicatore eliminato</i>	---	---	---
3 ter	Indici dei registri degli atti degli organi collegiali. N° Volumi dematerializzati	---	---	4 (1 CP + 3 GP)
[4]	<i>Indicatore eliminato</i>	---	---	---
5	Rispetto della tempistica di pubblicazione	SI	SI	SI
6	N indicatori pubblicati	4	4	4
7	Numero pubblicazioni pagamenti	13	13	13
8	Pubblicazione di ulteriori dati aggiuntivi rispetto alla norma nell'ambito delle pubblicazioni sulle spese effettuate e/o sui pagamenti	1	1	1

#### NOTE per gli indicatori

L'indicatore 3 bis, relativo alle Delibere di Consiglio anno 1999 dematerializzate, relativo a una attività completata nel 2020, è eliminato dal presente Piano e sostituito per il 2021 dall'indicatore n. 3 ter

L'indicatore 4, relativo all'attivazione per la Provincia del sistema Siope+ nei termini di legge, inserito e realizzato nel 2018 non ha più ragione di essere nel presente Piano ed è pertanto eliminato.

La completa **digitalizzazione degli atti**, in ossequio al Codice dell'Amministrazione Digitale, e la relativa pubblicazione in forma integrale consente la presa visione degli atti adottati dagli Organi istituzionali, tempo per tempo vigenti, sia "contestualmente" in corso di pubblicazione sia in tempi rapidi, perché prontamente reperibili "dall'archivio" corrente di conservazione, a chiunque abbia diritto di accedervi oltre che ai dati e ai documenti detenuti dall'Amministrazione, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti.

Alla brevità del rilascio di copie/accessi (anche in modalità non telematica) si è pervenuti grazie alla dematerializzazione di più di 6.000 atti, molti dei quali prodromici o di indirizzo rispetto ad atti più recenti, e quindi ancora oggetto di interesse, in linea con le finalità del concetto normativamente rielaborato di accesso civico cui si associa un costo zero se richiesti/inviati a mezzo mail/PEC (indicatore n. 1).

Tale dematerializzazione ha consentito di ridurre i tempi di rilascio di copie/accessi; sebbene il numero di richieste di copie sia esiguo, se n'è comunque constatata l'utilità, oltreché il minor costo a vantaggio dell'utenza. Si conserva dunque l'indicatore (n. 2) anche per l'anno 2021.

Nel corso dell'anno 2020, al fine di dare attuazione a quanto sopra, implementandolo, si è esteso l'obiettivo della digitalizzazione attraverso scansione e costituzione di una banca dati con classificazione per n. di approvazione delle Delibere di Consiglio cartacee della Provincia di Ravenna relative all'anno 1999, già migrate presso l'archivio di deposito.

Per l'annualità 2021, si procederà alla digitalizzazione, in collaborazione con il Servizio Informatica e attraverso il software OCR degli indici dei Registri degli atti degli organi collegiali:

- Delibere C.P. annualità 1996-1997-1998-1999-2000-2001;
- Delibere G.P. annualità 2000 – 2001 – 2002 - 2003;

ad oggi in forma cartacea, anche al fine di un più celere reperimento degli atti per oggetto, nel caso in cui non si sia a conoscenza del numero della deliberazione. Tale metodologia inoltre consente di effettuare la ricerca pur non in presenza ma in smart working accelerando così le risposte ai soggetti istanti.

Per l'annualità 2022 si prevede di continuare tale operazione sugli indici dei Registri delle Determinazioni dirigenziali.

Ne consegue, pertanto, l'inserimento dell'indicatore n. **3 ter**.

Resta confermato, con il **novellato art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013, nel nuovo comma 2** che *«allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti»*, l'accesso civico delineato dalla riforma si traduce in un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati e i documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, compresi i dati e i documenti per i quali non è stabilito un obbligo di pubblicazione (mantenendo comunque la disposizione del comma 1 che, *ab origine*, aveva introdotto l'accesso civico "classico", esercitabile nei confronti degli atti e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria).

Risultando così ampliata la disciplina dell'accesso, a decorrere dall'annualità 2017 e consolidatasi la sperimentazione (anche mediante la realizzazione nel corso di tale esercizio di uno specifico progetto di sviluppo/miglioramento sulle modalità di esercizio dell'accesso) mediante l'utilizzo degli strumenti approntati, quali modulistica ad uso sia interno che esterno e Registro degli accessi. Il form on line, come predisposto ed attualmente fruibile attraverso modalità informatiche/telematiche è, invece, destinato ad essere trasformato in servizio on line ed implementato tramite accesso ove richiesto con identità digitale, con conseguente immediata legittimazione e maggiore celerità di invio istanze/riscontri.

Visto il protrarsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19 anche nel 2021 si presume un sempre maggiore utilizzo di questo strumento di "partecipazione" dei cittadini all'azione amministrativa, tenuto altresì conto della istituita modalità telematica di trasmissione dell'istanza, tale per cui si ritiene di mantenere tale "obiettivo" i cui effetti sono

meglio ponderabili nel medio periodo, e di continuare a monitorarlo mediante uno specifico indicatore (n. 3), selezionato tra quelli impostati per il monitoraggio del progetto realizzato nel 2017.

Con riferimento **all'utilizzo delle risorse pubbliche**, il D.lgs. 33/2013 inerente il *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni* così come modificato dal D.lgs. 97/2016, **ha previsto all'articolo 4-bis - Trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche a carico degli enti, nuovi obblighi di pubblicazione di dati sui pagamenti**.

L'Anac a fronte delle modifiche apportate dal D.lgs. 97/2016 agli obblighi di trasparenza del D.lgs. 33/2013, ha emanato con delibera n. 1310 del 28/12/2016 apposite Linee guida, integrative del Piano nazionale anticorruzione (PNA), con le quali operare una generale ricognizione dell'ambito soggettivo e oggettivo degli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

La nuova disposizione, prevista al comma 1 dell'articolo 4 bis prevede che, al fine di promuovere l'accesso e migliorare la comprensione dei dati sulla spesa delle pubbliche amministrazioni, sia creato il sito internet denominato "Soldi pubblici", tramite il quale è possibile accedere ai dati degli incassi e dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e consultarli in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, alle amministrazioni che l'hanno effettuata, nonché all'ambito temporale di riferimento.

Si tratta di un portale web, "Soldi pubblici" (<http://soldipubblici.gov.it/>), che raccoglie i dati di cassa, di entrata e di uscita, rilevati dal Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE/SIOPE+, in uso per le Province dal 01/01/2018) e li pubblica dopo averli previamente rielaborati nella forma.

Con specifico riferimento all'evoluzione del sistema SIOPE (SIOPE+) che ha l'obiettivo **di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche** ed è la nuova infrastruttura sviluppata dalla Banca d'Italia per conto della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) che intermedierà il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di rendere disponibile un archivio di informazioni riguardante gli incassi e i pagamenti delle Amministrazioni pubbliche al fine di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e per rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici, si evidenzia che la completa dematerializzazione dei flussi informativi scambiati tra amministrazioni e tesoriere e la standardizzazione del protocollo e delle modalità di colloquio potranno contribuire a innalzare il livello di informatizzazione dei singoli enti e ad accrescere l'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disciplinato con decreti attuativi una fase di sperimentazione ed un avvio a regime graduale, con partenza al 01/01/2018 con tutte le provincie per terminare nel 2019 con i comuni colpiti da eventi sismici necessaria per dare completa attuazione agli impegni dell'Italia riguardanti la procedura d'infrazione 2014/2143 (Attuazione della Direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali).

I dati dematerializzati e trasmessi sulla nuova infrastruttura sono consultabili con riferimento alla "natura economica" della spesa e con aggiornamento mensile attraverso il portale web "Soldi pubblici", (link <http://soldipubblici.gov.it/>), che raccoglie i dati di cassa, di entrata e di uscita, rilevati dal Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici SIOPE e li pubblica dopo averli previamente rielaborati.

Soldipubblici rende facilmente accessibili ai cittadini i dati dei pagamenti della Pubblica Amministrazione. L'obiettivo è quello di garantire la piena trasparenza e permettere sia ai cittadini che alle stesse pubbliche amministrazioni l'analisi e il monitoraggio costante delle spese. Con riferimento al sistema Siope+, per il monitoraggio dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni si rinvia anche a quanto esposto in corrispondenza dell'obiettivo strategico 4.7 del presente Piano.

Al comma 2 dell'articolo 4 bis, il nuovo disposto prevede che tutte le amministrazioni pubblichino sul proprio sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", i dati riguardanti i propri pagamenti permettendo la consultazione per tipologia di spesa, per ambito temporale di riferimento e per beneficiario.

La Provincia di Ravenna al fine di promuovere l'accesso e migliorare la comprensione dei dati su i propri pagamenti pubblica alcuni parametri aggiuntivi rispetto al riferimento di legge, in particolare rendendo trasparente il dato sulla tempistica del pagamento rispetto alla scadenza del titolo di spesa.



## OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.2

### Missione 01 Servizi istituzionali e generali di gestione Programma 02 Segreteria generale

Segreteria Generale

Dirigente: Neri Paolo

### Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione , provveditorato

Programmazione e controllo

Dirigente: Bassani Silva

### Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 08 Statistica e sistemi informativi-

Sistemi informativi, documentali e servizi digitali

Dirigente: Bassani Silva

## DESCRIZIONE

### Promuovere maggiori livelli di trasparenza

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO 2020	VALORE REALIZZATO 2020	VALORE PREVISTO 2021
1	Aggiornamento con pubblicazione tempestiva del Registro degli Accessi	SI	SI	SI
2	Analisi delle richieste di accesso civico generalizzato pervenute e della loro frequenza per argomenti simili	SI	SI	SI
3	N. accessi annui al sito Amministrazione trasparente dell'Ente	12.400	19.076	18000
4	Pubblicazione sul sito istituzionale relativamente al complesso di enti controllati e partecipati con aggiornamento annuale	SI	SI	SI
5	Verifica annuale circa il rispetto della Trasparenza da parte delle società/organismi partecipati/controllati per quanto di loro competenza con periodicità annuale	SI	SI	SI
[5 bis]	Indicatore eliminato	---	---	---
6	Vigilanza e promozione sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza con periodicità trimestrale	SI	SI	SI
7	N. accessi annui al sito istituzionale	390.000	516.719	500.000
8	N. accessi annui alle pagine del sito istituzionale dedicate al Sistema Informativo Territoriale (SIT)	9.800	10.643	9.500
9	URP – nr richieste (sportello/telefonica/email) per anno	6900	8800	8000

### NOTE per gli indicatori

Gli indicatori n. 7 e 8 del presente obiettivo strategico corrispondono rispettivamente agli indicatori n. 10 e 12 dell'obiettivo strategico 2.3 del Piano Performance 2018.

Gli indicatori n. 5 bis e 9 sono stati introdotti a decorrere dall'esercizio 2019. Il n. 5 bis, sul riscontro delle partecipate al rispetto degli obblighi di trasparenza di cui alla Determinazione ANAC n. 1134/2017, avendo esaurito la sua valenza esplicativa è però eliminato a decorrere dal 2021

Sono ormai diversi anni che la Provincia di Ravenna ha un proprio sito istituzionale all'interno del quale sono presenti le seguenti sezioni:

- una sezione dedicata alle news;
- una sezione dedicata agli organi di governo;
- una sezione per ogni funzione svolta dalla Provincia (propria o delegata da altri enti);
- sezioni tematiche (es. statistica, sistema informativo territoriale, ecc.)

Per ogni sezione sono curate le informazioni perseguendo i principi di completezza, precisione e trasparenza: le informazioni pubblicate devono essere il più possibile complete e aggiornate per garantire all'utenza di poter fruire di informazioni corrette, nell'ottica dell'esercizio di un'azione amministrativa trasparente. Tutto ciò è possibile tramite la collaborazione instaurata tra il servizio "Sistemi Informativi, documentali e servizi digitali" e gli altri settori/servizi all'interno dei quali è individuato un "Referente Web".

In aggiunta alle sezioni elencate, nel 2019 si è provveduto ad istituire la sezione "Open Data" contenente i riferimenti normativi e le azioni messe in atto dalla Provincia di Ravenna in ordine alla valorizzazione del patrimonio informativo pubblico; all'interno di essa è presente il link al sito dal quale è possibile consultare e, se di interesse, ottenere i dati pubblici di interesse.

Oltre al canale Web, da anni è anche disponibile un "Ufficio Relazioni con il Pubblico" con l'obiettivo di fornire informazioni all'utenza che accede allo sportello direttamente o che contatta il servizio via telefono o via email.

Il valore degli indicatori 7,8 e 9 sopra riportati confermano l'interesse per i cittadini di quanto comunicato con i canali sopra descritti (sito web e URP).

Il Legislatore, tramite l'emanazione del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., nell'ottica di incrementare il livello di trasparenza dell'azione amministrativa sul Web, ha fissato quali informazioni devono essere pubblicate sul sito istituzionale ampliando i contenuti presenti di ulteriori informazioni.

Si realizza quanto disposto dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. art. 10 comma 3 in merito alla rilevazione e pubblicazione di **informazioni ulteriori rispetto a quelle obbligatorie** ai sensi della specifica norma, oltre a quanto lo stesso decreto prevede in merito agli obblighi cui sono rispettivamente tenute le amministrazioni partecipanti/controllanti ai sensi dell'art. 22 nonché gli organismi partecipati/controllati medesimi.

Dal 2017 la Provincia ha adottato con Atto del Presidente n. 70 del 27/06/2017 il registro degli accessi, reso disponibile on line sul sito istituzionale della Provincia di Ravenna ed aggiornato tempestivamente a cura dei singoli Settori/Servizi mediante l'applicativo Casa di Vetro. Il numero delle richieste di accesso civico generalizzato sono state limitate a 2 nel 2020, mentre si è riscontrato un discreto numero di richieste di accesso documentale con modalità digitali pubblicizzate sul sito istituzionale dell'Ente, visto anche il cospicuo numero di procedure concorsuali effettuate in corso d'anno, ma si ritiene che con il diffondersi della conoscenza di questo nuovo strumento a disposizione della cittadinanza possano nel corso degli anni essere ulteriormente incrementate. (indicatori nn. 1 e 2).

Con riferimento alle società ed Enti controllati e partecipati dalla Provincia, sia per quanto riguarda gli aspetti inerenti la trasparenza, sia per quanto concerne la normativa anticorruzione, ad oltre 2 anni dalla relativa vigenza, si ritengono compiuti gli adempimenti inerenti la determinazione ANAC n. 1134 dell'8.11.2017 ad oggetto "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*" (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 284 del 5 dicembre 2017), con conseguente eliminazione dell'indicatore 5-bis.

Ai fini della sorveglianza esercitata da ANAC, ai sensi di legge, questa Provincia mantiene in essere le attività di pubblicazione e verifica con monitoraggio annuali (indicatori 4 e 5) nonché quelle di impulso e di vigilanza, sviluppate con gli strumenti di controllo, quali atti di indirizzo rivolti agli amministratori degli organismi partecipati, ricorrendo alla rilevazione trimestrale nell'ambito del circuito collaborativo ANAC - Uffici Territoriali del Governo (UTG) -Enti Locali. (indicatore n. 6).

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.3

### Missione 01 Servizi istituzionali e generali di gestione

#### Programma 02 Segreteria generale

Segreteria Generale

Dirigente: Neri Paolo

## DESCRIZIONE

### Il piano triennale di prevenzione della corruzione governa la trasparenza

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO 2020	VALORE REALIZZATO 2020	VALORE PREVISTO 2021
1	Revisione mappatura procedimenti a rischio, relativa valutazione e trattamento. Monitoraggio adempimenti Settori/Servizi.	1	1	1
2	Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza entro il 31/01 <i>anno corrente</i> .	1	1	1
3	% misure adottate (monitorate tramite relativo indicatore) rispetto alle misure previste nel PTPCT	100%	100%	100%
4	% personale dipendente coinvolto nelle iniziative di formazione/aggiornamento su anticorruzione-trasparenza	9%	13,43% * (18 dipendenti su 134)	100% *
5	Presidio con indicatori di prevenzione ai fini del monitoraggio del PTPCT: n. di tipologie di misure a cui è associato un indicatore di monitoraggio in rapporto al numero di processi mappati	>= 58/44	61 tipologie di misure / 44 processi	>=61/44
5bis	% degli indicatori programmati per il triennio 2020-2022	100%	100%	100%
5ter	Nuova modalità di calcolo del rischio corruttivo % processi con valutazione qualitativa / quantitativa	>= 50%	63,63% (su 44 processi, 28 con valutazione qualitativa/quantitativa)	100%
[6]	<i>Indicatore eliminato</i>	---	---	---
[7]	<i>Indicatore eliminato</i>	---	---	---
[8]	<i>Indicatore eliminato</i>	---	---	---

\* calcolato su tutti i dipendenti provinciali escluso il personale esecutivo (nucleo messi ed operai)

### Piano integrato trasparenza ed anticorruzione (indicatori da 1 a 5ter)

Fermo restando gli adempimenti normativamente previsti (indicatori nn. 1 e 2), il PNA 2019, approvato in via definitiva con Delibera ANAC n. 1064/2019 e tuttora vigente, con riferimento alla parte generale, ha rivisto, consolidato ed integrato in un unico provvedimento tutte le indicazioni e gli orientamenti maturati nel corso del tempo dall'Autorità.

Si mantiene, pertanto, l'impianto della mappatura dei processi del Piano dell'Amministrazione, confermando in linea di massima i processi mappati, e quindi gli indicatori nn. 3, 4 e 5, in quanto nulla è variato rispetto all'anno precedente riguardo alle competenze/funzioni dell'Ente Provincia, né rispetto alle misure anticorruzione da porre in essere, reputandosi efficaci quelle attualmente previste, raccolte in 51 misure specifiche, afferenti alle categorie generali di CONTROLLO / TRASPARENZA / ETICA e COMPORTAMENTO / REGOLAMENTAZIONE / SEMPLIFICAZIONE / FORMAZIONE / ROTAZIONE / CONFLITTO DI INTERESSI, come catalogate e validate sulla piattaforma ANAC per l'acquisizione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione *on line* a decorrere dal 01/07/2019.

Dall'annualità 2018, inoltre, sono stati introdotti nel PTPCT dell'Ente indicatori volti a "misurare" l'efficacia delle misure presenti nel piano ed associate ai singoli processi, monitorati al termine di tale esercizio e nell'anno 2020 si è proceduto mediante una conferma degli indicatori già predisposti ed approntati sulle misure del precedente Piano, con una programmazione triennale, in conformità alla valenza del Piano medesimo (Indicatore n. 5-bis, che si conferma).

A seguito del cambiamento dell'approccio valutativo del rischio corruttivo, che è passato da quantitativo a qualitativo, come da "*Indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo*" (Allegato 1 al PNA 2019), in cui sono proposti nuovi indicatori di stima del livello di rischio, con conseguente graduale superamento dell'Allegato 5 del PNA 2013 e applicazione del nuovo approccio valutativo (di tipo qualitativo) in modo graduale e in ogni caso non oltre l'adozione del PTPC 2021-2023, nel PTPCT 2020-2022 si è ritenuto necessario procedere ad una revisione del calcolo stimato del rischio anticorruzione, per fasi graduali, da condursi sui procedimenti/processi mappati, con derivato inserimento di nuovo indicatore parallelo (n. 5 ter).

Nel Piano Anticorruzione 2021-2023, ci si propone una valutazione qualitativa del rischio applicata a tutti i processi contenuti nel Piano (inclusi pertanto anche i restanti dell'area contratti pubblici), con mantenimento formale / comparativo del calcolo del rischio su base quantitativa per poi transitare, definitivamente, all'approccio valutativo qualitativo con contestuale abbandono del riferimento metodologico quantitativo di cui all'Allegato 5 al PNA 2013 nel Piano 2022-2024.

In materia di formazione e riguardo all'aggiornamento del personale nell'ambito dell'anticorruzione e della trasparenza, nell'anno 2020 sono stati formati e riqualificati in maniera specifica i dipendenti individuati quali referenti per ciascun Settore/Servizio in costanza della revisione e nuova valutazione del rischio come sopra descritto. Causa emergenza Covid-19, non si è potuto tenere in tempo utile l'evento formativo/informativo pubblico sul tema dell'anticorruzione, della trasparenza e della legalità denominata "Giornata della Trasparenza", in coordinamento e raccordo con gli altri enti locali del territorio provinciale.

La Provincia di Ravenna, tramite avvenuta adesione al progetto "Rete per l'Integrità e la Trasparenza" che mira ad armonizzare le strategie di contrasto alla corruzione nei diversi settori amministrativi e, tra le azioni da mettere in campo, prevede:

- a. condividere esperienze previste con i piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- b. organizzare attività comuni di formazione;
- c. confrontare e condividere valutazioni e proposte tra istituzioni, associazioni e cittadini;

ha previsto la frequenza di un corso di formazione creato per il personale degli enti aderenti alla Rete per l'integrità e la trasparenza, da svolgere in modalità e-learning sulla piattaforma SELF (Sistema di e-learning federato) per la Pubblica Amministrazione in Emilia-Romagna.

La formazione generale in oggetto, fruibile da metà dicembre 2020, si concluderà entro febbraio 2021 e riguarderà tutto il personale ad eccezione del personale esecutivo (Nucleo Messi e Operai).

## **Note per gli indicatori**

Si ritiene di stralciare infine gli indicatori da 6 a 8 recanti la predisposizione delle modalità operative riguardanti la dimensione organizzativa e procedurale interna in materia disciplinare, in quanto oggetto di un progetto di miglioramento specifico per l'anno 2021.

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.3 bis

### Missione 01 Servizi istituzionali e generali di gestione

#### Programma 02 Segreteria generale

Segreteria Generale

Dirigente: Neri Paolo

### Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione , provveditorato

Provveditorato

Dirigente: Bassani Silva

## DESCRIZIONE

### Migliorare la qualità dei procedimenti amministrativi, semplificare e standardizzare le procedure

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO 2020	VALORE REALIZZATO 2020	VALORE PREVISTO 2021
[1]	<i>Indicatore eliminato</i>	---	---	---
2	N. atti concertati con referenti settori/servizi / n. atti estratti per controllo	<= 40%	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	<= 30%

In materia di controlli sull'attività dell'Ente, a supporto dell'attività di controllo del Segretario Generale e sotto la sua responsabilità, la Segreteria provvede ad effettuare con il personale dell'Unità operativa Controlli trasversale ai Settori dell'Amministrazione, e coordinando l'apporto di personale di altri Servizi per specifiche materie (quali ad esempio gli appalti) controlli di regolarità amministrativa in fase successiva degli atti dell'amministrazione provinciale e dei contratti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 147-bis del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i..

In conseguenza dell'esperienza pluriennale dell' U.O. nell'anno 2019 sono stati introdotti "controlli collaborativi interni" mediante il raffronto, in sede istruttoria, con i referenti dei Servizi i cui atti sono risultati estratti nel semestre di riferimento, attraverso incontri diretti con i medesimi, finalizzato ad evidenziare elementi di criticità, utili per orientare la successiva gestione della "cosa" amministrativa verso sistemi migliorati, alla luce delle indicazioni espresse dall'U.O. controlli, anche al fine di supportare i dirigenti per evitare la presenza di non conformità che darebbero origine a rilievi significativi (indicatore 2). Ravvisatane la riuscita, si mantiene l'indicatore in oggetto anche per l'annualità 2021, prevedendo un ulteriore decremento del 10%.

Nel corso del biennio 2020-2021, la Segreteria intende porre in essere un **progetto di miglioramento** che prevede, con il coinvolgimento dei referenti individuati presso i servizi di riferimento, la predisposizione di Linee guida per individuare i criteri, le modalità e le misure organizzative necessarie e trasversali ai Settori/servizi, al fine di disciplinare e svolgere l'attività dei controlli e verifiche sulla veridicità dei contenuti delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate all'Amministrazione provinciale rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, per quanto di competenza, come segue:

- Per l'anno 2020: attraverso la predisposizione, l'analisi e l'individuazione del bacino di campionamento dei procedimenti/processi che prevedono al loro interno la presentazione di dichiarazioni sostitutive;
- Per l'anno 2021: attivazione e messa a regime dei controlli, campionamento dei procedimenti/processi attivati nel periodo considerato al fine della relativa estrazione nonché i conseguenti momenti di verifica del fascicolo di riferimento.

**Ne conseguirà, a decorrere dall'anno 2022, l'inserimento di nuovi indicatori** in merito all'Obiettivo in oggetto.

# LINEA STRATEGICA: MIGLIORARE ATTIVITÀ E PROCESSI ATTRAVERSO L'USO DELLA TECNOLOGIA

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.4

**Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione , provveditorato**

**Programma 08 Statistica e sistemi informativi**

**Programma 11 Altri servizi generali**

**Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

**Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Sistemi informativi, documentali e servizi digitali, Bilancio e programmazione finanziaria

**Dirigente: Bassani Silva**

### DESCRIZIONE

#### Attivare strumenti e servizi digitali per semplificare le attività e il rapporto con cittadini e imprese

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO 2020	VALORE REALIZZATO 2020	VALORE PREVISTO 2021
1	% protocolli inviati via PEC rispetto ai documenti in partenza inviati	85%	88,85%	88%
[2]	Indicatore eliminato	---	---	---
3	Utenti che scaricano le APP rese disponibili dalla Provincia del sistema museale e della rete bibliotecaria	800	952	800
[4]	Indicatore eliminato	---	---	---
5	% protocolli ricevuti tramite PEC rispetto ai documenti in arrivo protocollati	80%	89,72%	89%
[6]	Indicatore eliminato	---	---	---
7	N. accessi con autenticazione alle piattaforme di risorse digitali della Rete bibliotecaria	300.000	542.635	300.000

#### Note per gli indicatori

L'indicatore n. 6, relativo al numero di dispositivi mobili utilizzati nell'esercizio delle funzioni di linea ha ormai esaurito la sua valenza esplicativa ed è pertanto eliminato a decorrere dall'annualità 2021

In coerenza con il CAD e con gli orientamenti inclusi nell'Agenda digitale nazionale e in quella regionale, con questo obiettivo si intende continuare nel processo di digitalizzazione di tutta l'attività amministrativa e delle modalità di interazione con il cittadino, promuovendo gradualmente modalità digitali di comunicazione sia da parte del cittadino sia verso il cittadino.

Si intende promuovere, tramite un rinnovo anche del *layout* del sito istituzionale della Provincia di Ravenna, le modalità di iterazione del cittadino con la Provincia (così come prescritto dal CAD) promuovendo servizi on line per l'avvio di procedimenti ad istanza (es. PEC, servizi on line) al fine di ridurre sempre più la modalità cartacea.

La completa digitalizzazione degli atti (determine dirigenziali, Atti del Presidente, del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci) ha prodotto da un lato risparmi in termini di tempo e risorse economiche e dall'altro lato maggiore trasparenza delle informazioni disponibili rendendole accessibili sul sito istituzionale dell'Ente secondo quanto prescritto dalla normativa vigente. Ad oggi il testo integrale di ciascun atto (con esclusione di eventuali parti non ostensibili per motivi di privacy o in ragione di altre indicazioni di legge) è disponibile per i 15 giorni prescritti dalla normativa vigente mediante l'albo pretorio on line.

Contestualmente è stato adeguato il sistema di gestione documentale che consente di inviare al sistema di conservazione PARER il registro giornaliero di protocollo, le fatture, mandati informatici, atti e i documenti

protocollati. Nel processo di consolidamento di questo sistema, si tenderà a ridurre il tempo intercorrente tra la data di produzione del documento e la data di conservazione.

Per quanto riguarda l'uso della tecnologia nell'esercizio delle funzioni di linea (es. viabilità o edilizia scolastica) si sta promuovendo l'utilizzo di tecnologie *in mobilità*: tramite l'utilizzo di dispositivi mobili (smartphone/tablet) si eseguono operazioni (es. aggiornamento ticket di assistenza per manutenzione scuola e/o aggiornamento della distribuzione degli appostamenti sul territorio) che consentono di accelerare e semplificare le attività incrementando l'efficienza del processo.

Per favorire un accesso facilitato e veloce degli utenti della Rete Bibliotecaria di Romagna alla base dati e ai servizi disponibili (quali ad esempio le prenotazioni dei prestiti o delle consultazioni in biblioteca) nonché alle informazioni sempre aggiornate sulle biblioteche, sono state realizzate specifiche applicazioni disponibili per più piattaforme (es. Android/Ios) per fruire comodamente e in maniera sempre aggiornata dei servizi tramite dispositivi mobili. Sono inoltre continuamente implementate le piattaforme di risorse bibliotecarie e informative digitali (e-book, quotidiani, riviste, audiolibri, varie banche dati) a disposizione di tutti gli utenti della Rete bibliotecaria, facilitando dal 2020 anche l'iscrizione online per poterne fruire anche in fase di limitazione all'accesso fisico alle biblioteche a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Unitamente a questi interventi che accrescono la criticità del dato (che da materiale si trasforma sempre più in digitale), si consolidano le infrastrutture tecnologiche del Sistema Informativo della Provincia di Ravenna, nel rispetto del "Piano Triennale ICT 2020-2022 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione".

### **Note sugli indicatori**

La Provincia ha completato già negli anni scorsi tutte le fasi necessarie alla completa digitalizzazione dei propri atti, ora prodotti nativamente tutti in formato elettronico (sia quelli dirigenziali, sia quelli a firma del Presidente, sia quelli propri degli organi collegiali dell'Ente).

Si intende comunque continuare a monitorare con gli indicatori n. 1 e n. 5 il livello di digitalizzazione raggiunto con riferimento alla corrispondenza dell'Ente ed alla gestione documentale in senso più lato (si veda anche ob. Strategico 4.7).

Come già indicato nel Piano Performance 2019, gli indicatori 2 e 4 inseriti in corrispondenza del presente obiettivo strategico nel Piano Performance 2018 sono stati eliminati perché ormai non più significativi.

Area strategica 3

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
3 - PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Trasparenza e anticorruzione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	- 02 Segreteria generale - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Segreteria Generale - Bilancio e programmazione finanziaria	Neri Paolo - Bassani Silva	3.1 Assicurare e comunicare la trasparenza dell'attività amministrativa attraverso le nuove tecnologie			
		01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	- 02 Segreteria generale 08 Statistica e sistemi informativi - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Segreteria Generale Sistemi informativi documentali e servizi digitali, Bilancio e programmazione finanziaria, Programmazione e controllo	Neri Paolo e Morelli Massimiliano (per competenza) - Bassani Silva	3.2 Promuovere maggiori livelli di trasparenza	P102101 - LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI SULLA VERIDICITA' DEI CONTENUTI DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEL DPR 445/2000 – II ANNUALITA' - Obiettivo: Adozione di "Linee guida per lo svolgimento dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui agli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000" e loro pubblicazione sul sito istituzionale	Verifica dell'aggiornamento della modulistica sul totale della modulistica pubblicata sul sito istituzionale o nell'ambito di servizi on line al 30/06/2021	>= 90%
								Individuazione e attivazione accesso a banche dati telematiche esterne all'Ente entro il 30/09/2021 previa ricognizione tra gli uffici circa la necessità di procedere	>= 2
								Eventuali correttivi alle modalità di applicazione delle Linee Guida, con particolare riguardo alle verifiche più complesse anche in esito alle risultanze dell'iniziale applicazione da parte dei Servizi entro il	31/12/2021
								Elaborazione Report di applicazione a regime delle linee guida e sulle modalità operative adottate (competenza Servizio Istruzione) entro il	30/09/2021
								Verifica secondo le linee guida di un campione di istanze presentate sul totale (competenza Servizio Istruzione)	>= 5%



Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
3 - PROMUOV ERE LA DIGITALI ZAZIONE E INCREME NTARE I LIVELLI DI TRASPAR ENZA DELLA PUBBLICA AMMINIST RAZIONE	Trasparenza e anticorruzione	01 Servizi istituzionali e generali di gestione	02 Segreteria generale	Segreteria Generale	Neri Paolo	3.3 Il piano triennale di prevenzione della corruzione governa la trasparenza	P102111 – REGOLAMENTO PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO DEL LAVORO E CODICE DI COMPORTAMENTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA – Obiettivo: Approvazione del Regolamento aggiornato per i procedimenti disciplinati e la gestione del contenzioso del lavoro e del Codice di comportamento della Provincia entro il 2021	Aggiornamento Codice Comportamento – N. integrazioni/variazioni	>= 2
								Predisposizione della proposta di Regolamento da sottoporre all'organo competente per l'adozione entro il	30/09/2021
								Predisposizione di modulistica ad uso dei Dirigenti e UPD entro il 30/09/2021	>= 10
								Organizzazione modalità formative e messa a disposizione del materiale per la formazione/autoformazione di tutto il personale entro il	31/12/2021
		01 Servizi istituzionali e generali di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato – 02 Segreteria Generale	Provveditorato - Segreteria Generale	Bassani Silva – Neri Paolo	3.3 bis Migliorare la qualità dei procedimenti amministrativi, semplificare e standardizzare le procedure	P108212 - ATTIVITÀ DI ASSISTENZA E CONSULENZA GIURIDICO-AMMINISTRATIVA AI SETTORI DELL'ENTE IN MATERIA DI APPALTI DI SERVIZI E FORNITURE – Obiettivo: Fornire strumenti di lavoro standardizzati nell'ottica di migliorare le procedure di acquisto di beni e servizi per gli uffici dell'Ente.	Predisposizione manuali e schemi per affidamenti diretti entro il	30/04/2021
								Predisposizione manuali e schemi per altri affidamenti sottosoglia entro il	30/09/2021
								Predisposizione manuali e schemi per gare sopra soglia comunitaria entro il	31/12/2021

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
3 - PROMUOV ERE LA DIGITALI ZAZIONE E INCREME NTARE I LIVELLI DI TRASP AR ENZA DELLA PUBBLICA AMMINIST RAZIONE	Migliorare attività e processi attraverso l'uso della tecnologia	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazi one, provveditorat o - 08 Statistica e sistemi informativi,	Bilancio e programma zione finanziaria - Sistemi informativi documentali e servizi digitali	Bassani Silva	3.4 Attivare strumenti e servizi digitali per semplificare le attività e il rapporto con cittadini e imprese	P108104 – LIQUIDAZIONE DELLA SPESA: REINGEGNERIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEL PROCESSO – II ANNUALITA' - Obiettivo: Pervenire alla fase della liquidazione tecnica della spesa in modalità interamente digitale	Numero di giorni risparmiati in media rispetto ai 30 gg. previsti dalla legge per il pagamento dei debiti commerciali	>= 5
								Riduzione metri lineari di spazio annuo utilizzato per l'archiviazione di documenti relativi alle liquidazioni tecniche (rispetto al dato 2019 per il quale sono stati utilizzati 6 mt lineari)	>=5
								Riduzione stampati riferiti a liquidazioni tecniche decentrate delle fatture nel 2021 a regime rispetto al 2019 (in cui sono stati prodotti in stampa oltre 4600 fogli per le liquidazioni tecniche e relativi allegati)	>=70%
								Grado di soddisfazione degli utenti interni per la razionalizzazione e snellimento delle procedure grazie all'ulteriore revisione del processo di pagamento delle fatture tramite liquidazione tecnica decentrata rilevato tramite la somministrazione di un questionario (valutazioni positive)	>=70%
		01 Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 Tutela e valorizzazio ne dei beni e delle attività culturali	08 Statistica e sistemi informativi, 11 Altri servizi generali - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Sistemi informativi documentali e servizi digitali	Bassani Silva	3.4 Attivare strumenti e servizi digitali per semplificare le attività e il rapporto con cittadini e imprese	P104103 – SITO ISTITUZIONALE – RINNOVO DEL LAYOUT E DEI CONTENUTI - Obiettivo: Rendere disponibile il nuovo sito istituzionale <a href="http://www.provincia.ra.it">www.provincia.ra.it</a> rinnovato non solo nel layout ma anche nei contenuti	Revisione Mappa del Sito entro il	30/06/2021
								Revisione contenuti attuali con il coinvolgimento dei Settori della Provincia di Ravenna entro il	31/10/2021
								Messa on line nuovo sito entro il	31/12/2021

		03 Ordine Pubblico e sicurezza	01 Polizia Locale e Amministrativa	Polizia Provinciale	Bassani Silva	3.4 Attivare strumenti e servizi digitali per semplificare le attività e il rapporto con cittadini e imprese	si veda obiettivo P134115 in Area 1		
--	--	--------------------------------	------------------------------------	---------------------	---------------	--	-------------------------------------	--	--

**Note:**

*Ove nella stessa cella sono presenti i nominativi di più dirigenti, la responsabilità del corrispondente obiettivo di sviluppo e miglioramento è attribuita ai nominativi indicati in prima posizione*

## AREA STRATEGICA 4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE

### LINEA STRATEGICA: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

#### OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.1

**Missione 08 Assetto del Territorio**  
**Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio**  
 Programmazione Territoriale  
**Dirigente: Nobile Paolo**

#### DESCRIZIONE

**Collaborazione alla pianificazione urbanistica con particolare attenzione al rispetto dei valori ambientali**

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO 2020	VALORE REALIZZATO 2020	VALORE PREVISTO 2021
1	Nr. pareri di conformità al PTCP ed alla Pianificazione sovraordinata per: Screening e VIA (L.R. 9/99), A.I.A., A.U.A., attività di gestione rifiuti; autorizzazione impianti L.R. 10/93; Accordi di Programma etc.	20	35	20
2	Espressione di parere riguardante i Piani comunali (PSC, POC, RUE, PUA, PRG) ai sensi della L.R. 20/2000	10	23	12
3	Tempo medio di risposta per esame piani comunali e loro varianti soggette solo ad osservazioni da parte della Provincia	60	30,2	55
4	Capacità di soddisfazione della domanda (varianti o piani esaminati/ricieste di esame)	100%	100%	100%
5	%, sul totale dei casi sottoposti al parere del Servizio che prevedono VAS/VALSAT (in media 15 all'anno), in cui sono richieste integrazioni o sono dettate condizioni finalizzate a garantire la conformità territoriale e la compatibilità ambientale dei Piani comunali ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000	100%	100%	100%

#### Indicatore 1 e indicatore 2

Dal 01/01/2018 è entrata in vigore la LR 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio". che ha portato al superamento della Legge regionale 20/2000, la quale resta però tuttora parzialmente in vigore per un periodo transitorio di 3 anni. La nuova Legge Regionale ha avviato un processo di adeguamento del sistema pianificatorio che comporterà una serie di nuovi adempimenti anche per la Provincia. Si prevede che questo porti ad una riduzione del numero di pareri richiesti alla Provincia ai sensi della LR 20/2000, misura rilevata da questi indicatori.

Nel dettaglio il contenuto di questi indicatori consiste in:

**Indicatore 1** = Partecipazione ai procedimenti per concessioni all'utilizzo delle risorse idriche, autorizzazioni integrate ambientali, autorizzazioni uniche ambientali e settoriali, per installazione/esercizio di impianti di produzione di energia, linee elettriche, metanodotti, depositi di oli minerali e GPL, nonché per la gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati.

**Indicatore 2** = Collaborazione ai procedimenti di formazione e di variazione della strumentazione urbanistica comunale attivati ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i., con particolare attenzione al rispetto dei valori ambientali attraverso i procedimenti di valutazione di cui all'art. 5 della stessa L.R. 20/2000 e alla riduzione del rischio sismico di cui alla L.R. 19/2008.

**Indicatore 3** L'unità di misura del tempo medio di risposta si intende in giorni; il valore corrisponde a un'efficienza stimata pari ai termini di legge e tiene conto delle attività di competenza del Servizio.

**Indicatore 5** Questo indicatore analizza in particolare le attività connesse ai procedimenti che comportano la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale ai sensi dell'art. 5 della L. R. 20/2000.

# LINEA STRATEGICA: PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI E POLITICHE PER I TRASPORTI E LA MOBILITA'

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.2

### Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

#### Programma 02 Trasporto pubblico locale

Trasporti

Dirigente: Nobile Paolo

#### DESCRIZIONE

### Agenzia della mobilità Romagna AMR

Il Servizio Trasporti provinciale oltre a svolgere attività nell'ambito del trasporto privato:

- rilascio licenze (atti autorizzativi relativi a trasporto merci in conto proprio), ed atti autorizzativi del comparto trasporto privato (Autoscuole, Scuole Nautiche, Studi di Consulenza, Officine di Revisione);
- vigilanza amministrativa sull'attività di trasporto privato e delle scuole;
- gestione commissioni d'esame per abilitazione insegnanti di scuola guida;
- gestione commissioni consultive;

si occupa, nell'ambito del trasporto pubblico di promuovere l'ampliamento dell'ambito territoriale servito attraverso il Patto triennale per il trasporto pubblico regionale e locale in Emilia-Romagna per il triennio 2021-2023, in particolare mediante:

- indirizzo, coordinamento e verifica delle linee di pianificazione impostate da AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile, per i servizi di trasporto pubblico locale e per i servizi complementari alla mobilità.
- gestione degli accordi attuativi sottoscritti con AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile, (già AmbRa S.r.l.);
- collaborazione amministrativa di supporto sia alle attività istituzionali e di funzionamento degli Organi di Governo di AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile;
- erogazione ad AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile (già AmbRA S.r.l.) delle competenze previste dagli accordi attuativi;

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO 2020	VALORE REALIZZATO 2020	VALORE PREVISTO 2021
1	Km di servizi minimi Ambito Romagna	24.634.787	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	24.634.787
2	n. utenti ambito Romagna	52.877.863	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	52.877.863

L'insorgere dell'emergenza sanitaria da Coronavirus, fin dai primi mesi dell'anno 2020, ha pesantemente condizionato il contesto dei servizi e delle politiche per i trasporti e la mobilità, costringendo a modificarne gli obiettivi sia per l'anno 2020 che per gli anni successivi. Già dal mese di febbraio 2020 e fino al termine dello stato di emergenza la pianificazione dei trasporti pubblici, in particolare ha subito adattamenti e condizionamenti dovuti ai noti provvedimenti di restrizione della mobilità, con particolare riferimento all'ambito scolastico. L'estendersi delle chiusure (il cosiddetto lockdown) a scala regionale e provinciale, sia in ambito scolastico che lavorativo e della modalità "a distanza", sia della didattica che delle attività lavorative (ove possibile) ha determinato la profonda mutazione del quadro delle esigenze di trasporto pubblico. Nell'ambito dei tavoli di coordinamento provinciale, tuttora attivi, che prevedono il coinvolgimento della Prefettura, dei comuni, dei referenti provinciali, di AMR, del gestore del trasporto e dei responsabili degli istituti scolastici, sono state affrontate le mutate necessità di mobilità pubblica, mediante la rimodulazione dell'offerta dei servizi di TPL e non solo. L'attività di rimodulazione proseguirà nel corso dell'intero anno 2021 in relazione all'evolversi del quadro sanitario generale e delle misure di contenimento su scala territoriale. Preme precisare che i valori ordinariamente previsti per gli indicatori utilizzati fino a ieri per monitorare il servizio, in questa particolare congiuntura, non risultano pienamente aderenti all'evolversi del nuovo contesto della mobilità, in evoluzione costante dagli ultimi mesi in poi, in quanto risulta impossibile prevederne l'andamento per l'intero arco dell'anno 2021.

## **LINEA STRATEGICA: STRADE E REGOLAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE**

### **OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.3**

**Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma 08 Statistica e sistemi informativi**

Ricerca e innovazione statistica

**Dirigente: Bassani Silva**

#### DESCRIZIONE

### **Contenere l'incidentalità stradale**

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO 2020</b>	<b>VALORE REALIZZATO 2020</b>	<b>VALORE PREVISTO 2021</b>
1	Incidenti registrati nel primo semestre dell'anno (da confrontarsi con la media del primo semestre dei 3 anni precedenti)	<765	476	<765

Nell'ambito del presente obiettivo si inserisce l'utilizzo di un sistema di monitoraggio degli incidenti stradali sviluppato nell'anno 2020 per eliminare situazioni di criticità e disporre di strumenti per una corretta programmazione delle priorità per gli interventi sulle strade.

Nota: occorre segnalare che gli effetti restrittivi agli spostamenti imposti per l'emergenza Covid-19 vanno a ridurre significativamente il numero degli incidenti relativi ai primi sei mesi del 2020 (-33%).

## LINEA STRATEGICA: RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI

### OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.4

**Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma 08 Statistica e sistemi informativi**

Ricerca e innovazione statistica

**Dirigente: Bassani Silva**

#### DESCRIZIONE

### Promuovere la cultura statistica

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO 2020	VALORE REALIZZATO 2020	VALORE PREVISTO 2021
1	Evento pubblico n.	>=1	3	>=1
2	N. news elaborate dal Servizio Ricerca ed Innovazione Statistica relative a set di indicatori statistici pubblicati nell'apposita pagina del sito della Provincia di Ravenna nella sezione Statistica, studi e ricerca al fine di promuovere la Cultura Statistica	>=1	7	>=1
3	incontri o riunioni per la promozione dei progetti del Servizio statistica	>=1	14	>=1
4	n. soggetti istituzionali coinvolti dalla Provincia per la partecipazione attiva alla promozione statistica	>=1	32	>=1

Con il progetto l'ufficio statistica della Provincia di Ravenna contribuisce a promuovere e a rendere evidente il ruolo delle Istituzioni, e in particolare della Provincia quale appartenente al Sistan e produttore di statistica ufficiale, cioè di un bene pubblico per la collettività.

La particolare produzione e pubblicazione di news su set di indicatori statistici promuoverà la cultura statistica rendendo i "cittadini capaci di formare, in piena indipendenza, opinioni fondate su dati di fatto e non su pregiudizi e conoscenze episodiche." (cit. Napolitano in occasione della prima Giornata della Statistica - Anno 2010).



## LINEA STRATEGICA: PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA ED EDILIZIA SCOLASTICA

### OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.5

#### Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

#### Programma 03 Edilizia Scolastica

Lavori Pubblici

Dirigente: Nobile Paolo

#### DESCRIZIONE

#### Riqualificare gli edifici scolastici provinciali

Da un punto di vista dell'adeguamento normativo (sismica, prevenzione incendi ed eliminazione delle barriere architettoniche), di sicurezza (sfondellamento solai) ed impiantistico

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO 2020	VALORE REALIZZATO 2020	VALORE PREVISTO 2021
1	Attuazione degli adempimenti di competenza del Settore previsti nel Piano Triennale 2015-2017 dell'Edilizia scolastica della Regione Emilia Romagna approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 303 del 31/03/2015 (Mutui BEI).	SI	SI	SI
2*	Numero di progetti definitivi e/o esecutivi redatti / approvati nell'anno volti alla realizzazione di interventi di riqualificazione di edifici scolastici provinciali finanziati nell'ambito del Programma Triennale dell'Edilizia scolastica della Regione Emilia Romagna valido per le annualità di riferimento	2	1	3
3*	Numero di edifici scolastici provinciali interessati dalla avvio nell'anno di interventi di riqualificazione impiantistica (su 31 edifici)	6	6	9
4*	Numero di edifici scolastici provinciali interessati dall'avvio nell'anno di interventi di riqualificazione in termini di riduzione della vulnerabilità di elementi non strutturali (su 31 edifici)	1	5	1
5	Attuazione degli adempimenti di competenza del Settore previsti nel Piano Triennale dell'Edilizia scolastica della Regione Emilia Romagna valido per le annualità di riferimento	SI	SI	SI
6*	Numero di studi di fattibilità redatti nell'anno volti alla realizzazione di interventi di riqualificazione di edifici scolastici provinciali finanziati nell'ambito del Piano Triennale dell'Edilizia scolastica della Regione Emilia Romagna valido per le annualità di riferimento	7	1	7
7*	Numero di edifici scolastici provinciali interessati dall'avvio nell'anno di interventi finalizzati alla eliminazione delle barriere architettoniche (su 31 edifici)	1	1	1
8	Attuazione degli adempimenti di competenza del servizio derivanti dalle candidature ai piani di finanziamento ministeriali per la progettazione di interventi di adeguamento e miglioramento sismico	SI	SI	SI

## Note per gli indicatori

Indicatore n. 2: dal 2021 sono considerati i progetti approvati e non solo redatti, come invece era per le annualità precedenti

Indicatore n. 3: dal 2021 sono considerati anche gli interventi di riqualificazione energetica

Indicatore n. 6: dal 2021 sono considerati anche i progetti di fattibilità tecnica ed economica, e non solo quelli finanziati nell'ambito del Piano Triennale per l'edilizia scolastica della Regione ma anche quelli finanziabili in altri ambiti di finanziamento statale, regionale, ecc.

Indicatori 3, 4, 7: dal 2021 nel computo sono comprese la progettazione o la realizzazione

### INDICATORE N. 1

Per tutto l'anno 2021 devono proseguire tutti gli adempimenti riferiti alla puntuale gestione progettuale e finanziaria - prevista dal MIUR - del sistema GIES (Gestione Interventi Edilizia Scolastica) degli interventi di competenza approvati e finanziati con il Piano Triennale 2015-2017 dell'Edilizia scolastica della Regione Emilia Romagna - deliberazione della Giunta regionale n. 303 del 31/03/2015 (Mutui BEI).

Contestualmente prosegue la gestione degli interventi provinciali finanziati con le risorse derivanti dalle economie accertate dall'esecuzione degli interventi annualità 2016-2017.

### INDICATORE N. 2

Si prevede di progettare nell'anno gli interventi sotto riportati volti alla riqualificazione di edifici scolastici provinciali finanziati nell'ambito del Programma Triennale 2018-2020 dell'Edilizia scolastica della Regione Emilia Romagna approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 385 del 18/03/2018.

- Ampliamento Compagnoni, via Lumagni 24/26, Lugo **€ 2.600.000,00**
- Miglioramento sismico del Liceo Torricelli Ballardini, sede di via S. Maria dell'Angelo 48, Faenza – 1° stralcio (1° lotto) **€ 1.171.054,73**
- Miglioramento sismico del Liceo Torricelli Ballardini, sede di via S. Maria dell'Angelo 48, Faenza – 1° stralcio (2° lotto) **€ 655.661,32**

### INDICATORE N. 3

Si prevede di iniziare i lavori dei seguenti interventi:

- Riqualificazione impiantistica Liceo Torricelli-Ballardini, via delle Ceramiche – Faenza, € 100.000
- Riqualificazione palestra ITA Perdisa – Ravenna, € 176.000

Si prevede inoltre di redigere la progettazione definitiva ed esecutiva di 7 progetti di prevenzione incendi finanziati dal Ministero dell'Istruzione.

### INDICATORE N. 4

A seguito del finanziamento da parte del Ministero dell'Istruzione delle indagini diagnostiche dei solai e controsoffitti di edifici scolastici riguardante n. 8 edifici per indagini non strutturali e n. 5 edifici per indagini strutturali, si prevede di avviare nell'annualità 2021, in base ai risultati delle indagini, un intervento (anche in base alle possibilità economiche dell'ente).

### INDICATORE N. 5

Nell'anno 2021 dovrà essere impostato ex-novo il Piano Triennale 2021-2023 dell'Edilizia scolastica della Regione Emilia Romagna, secondo le indicazioni che verranno fornite dal Ministero dell'Istruzione e dalla Regione Emilia Romagna, con particolare riguardo all'attuazione dell'annualità 2021 negli edifici di competenza provinciale, la gestione a livello territoriale di tutte le linee di finanziamento (Mutui BEI, Piano palestre - solo per i Comuni-, Piano

antincendio) e l'aggiornamento annualità 2020. Per gli interventi 2020 si rimane in attesa del Decreto di autorizzazione al finanziamento.

#### **INDICATORE N. 6**

Si prevede di dar corso alla progettazione dei n. 7 interventi di edilizia scolastica finanziati con D. MIUR n. 1111 del 29/11/2019 (2° piano straordinario antincendio).

#### **INDICATORE N. 7**

Nell'annualità si intende avviare la progettazione del seguente intervento:

Miglioramento sismico del Liceo Torricelli-Ballardini, Via Santa Maria dell'Angelo 48, 1° stralcio – Faenza, che al suo interno prevede anche la realizzazione di un ascensore.

#### **INDICATORE N. 8**

Attuazione degli adempimenti di competenza del servizio derivanti dalle candidature ai piani di finanziamento ministeriali (MIT, MIUR). Al momento sono state accettate N. 4 (annualità 2018/19) + n. 1 (annualità 2020) candidature MIT (con finanziamento del progetto definitivo) e 3 candidature MIUR (con finanziamento del progetto definitivo-esecutivo).

## **LINEA STRATEGICA: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PROVINCIALE E OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI**

### **OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.6**

**Missione 04 Istruzione e diritto allo studio  
Programma 03 Edilizia Scolastica**

**Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione  
Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

**Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità  
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali**

Lavori Pubblici

**Dirigente: Nobile Paolo**

### DESCRIZIONE

#### **Ottimizzare l'uso delle risorse per l'edilizia e la viabilità**

*Il patrimonio provinciale si intende riferito, per l'edilizia, sia a quella scolastica che a quella istituzionale*

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO 2020</b>	<b>VALORE REALIZZATO 2020</b>	<b>VALORE PREVISTO 2021</b>
1	Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi di manutenzione ordinaria della rete viaria provinciale in euro	600.000,00	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	500.000
2	Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi di manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale in euro	2.650.000,00	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	2.076.332,00
3	N. interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti sulla rete stradale provinciale avviati nella annualità	2	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	2
[4]	<i>Indicatore eliminato</i>	---	---	---
5	Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici ed istituzionali di competenza provinciale (impegni) in euro	912.185,00 Edifici scolastici + 76.000,00 edifici istituzionali	912.078,90 edifici scolastici (art. cap. 12003/090) + 101.539,57 edifici istituzionali (art. cap. 12013/050)	862.185,00 edifici scolastici (art. cap. 12003/090) + 76.000,00 edifici istituzionali (art. cap. 12013/050)
6	Numeri interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza degli edifici scolastici ed istituzionali di competenza provinciale avviati nella annualità.	15	14	4
7	Numeri affidamento incarichi per interventi di adeguamento/miglioramento sismico o sostituzione (nei casi di non convenienza) presenti negli edifici scolastici di competenza provinciale avviati nella annualità.	7	8	4
8	Rapporto km complessivi rete stradale provinciale gestiti (pari a Km.800,699 ) / risorse umane assegnate al servizio viabilità (al netto del Dirigente)	>= 11	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	>=11

9	Numero di immobili riproposti sul mercato ottimizzando le procedure di alienazione, in caso di prima asta deserta, aumentando l'appetibilità sul mercato	2	0	0
10	Numero di strutture scolastiche per le quali si intendono avviare le procedure di dismissione (e realizzazione di nuova struttura) valutate le difficoltà tecniche ed economiche di adeguamento o miglioramento sulla base delle normative vigenti in materia di sismica	1	1	0

## INDICATORE N. 2

Nel corso della annualità 2021 si prevede di impegnare per interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale sul bilancio di spesa in conto capitale dell' Ente una somma pari a circa euro 2.076.332 relativi ai seguenti interventi:

- D.M. 49/2018 \_ MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA \_ ANNUALITA' 2021- Importo complessivo euro 1.250.000.
- INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE - ANNO 2021 – Importo complessivo euro 826.332.

## INDICATORE N. 3

Nel corso della annualità 2021 si prevede di avviare i seguenti interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti sulla rete stradale provinciale:

-	<i>RAZIONALIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA CON ELIMINAZIONE PUNTI CRITICI LUNGO LA EX SS N.302 BRISIGHELLESE (2°LOTTO) dell'importo di euro 2.065.826,60</i>
-	<i>D.M. 49/2018 _ INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE DELLA CHIUSA SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 10+131 DELLA S.P. 306R CASOLANA RIOLESE dell'importo di euro 1.977.000</i>

## INDICATORE N. 4

L'indicatore n. 4 inserito nei precedenti Piani Performance, relativo al n. di centrali termiche degli edifici di competenza provinciale riqualificate con metanizzazione (a seguito di espletamento bando per ricorso a finanzia di progetto), è eliminato in quanto le relative attività si sono tutte concluse entro l'esercizio 2019.

## INDICATORE N. 5

Già da diversi anni le risorse destinate alla manutenzione ordinaria per gli edifici scolastici ed istituzionali risultano insufficienti per una gestione programmata ed organica degli interventi, costringendo di fatto ad eseguire lavori "su richiesta" e di "emergenza" cercando di ottimizzare al massimo le risorse umane e finanziarie. Inoltre quest'anno sono stati previsti € 50.000,00 in meno rispetto al bilancio 2020.

## INDICATORE N. 6

Nel corso della annualità 2021 si prevede di avviare i seguenti interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza degli edifici scolastici ed istituzionali di competenza provinciale:

	Titolo interventi
1	Lavori di recupero edilizio ed adeguamento normativo di locali del Liceo artistico Nervi- Severini, Via Tombesi Dall'Ova, 14 – Ravenna € 1.200.000,00
2	Ristrutturazione impianto sportivo ITA Perdisa, Ravenna € 176.000,00
3	Impianto idrico antincendio Liceo Ballardini, Faenza € 100.000,00
4	Adeguamento sismico Bucci di Via San Giovanni € 1.238.733,86

### **INDICATORE N. 7**

Si prevede di avviare nel 2021 gli incarichi per la progettazione esecutiva a completamento delle 4 progettazioni definitive finanziate dal MIT:

- miglioramento sismico liceo Torricelli-Ballardini, via Pascoli 4, Faenza
- miglioramento sismico IPSAR Artusi, via Oberdan, Riolo
- adeguamento sismico ITP Bucci, via Camangi, Faenza
- adeguamento sismico liceo Ricci Curbastro, viale degli Orsini 6, Lugo

### **INDICATORE N. 9**

Si propone di eliminare l'indicatore per l'annualità 2021.

### **INDICATORE N. 10**

Per il 2021 non si prevede di avviare alcuna procedura di dismissione in tal senso.

Si mantiene ugualmente l'indicatore un quanto dopo una valutazione tecnico economica effettuata si è concluso che non risulta conveniente adeguare alle norme sismiche l'edificio dei Cappuccini in Via Oberdan, Ravenna (possibile succursale del liceo scientifico Oriani di Ravenna) pertanto nei prossimi anni si avvieranno le procedure di dismissione con il seguente intervento:

- Nuova costruzione in adiacenza alla sede dell'I.T.G. C. Morigia, via Marconi 6/8 e alla succursale del liceo scientifico A. Oriani - € 2.600.000,00.

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.6 bis

**Missione 04 Istruzione e diritto allo studio**

**Programma 03 Edilizia Scolastica**

**Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Lavori Pubblici

**Dirigente: Nobile Paolo**

### DESCRIZIONE

**Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per l'edilizia scolastica e per gli edifici ad uso istituzionale dell'Ente**

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO 2020	VALORE REALIZZATO 2020	VALORE PREVISTO 2021
1	Documento di PROGRAMMAZIONE dei controlli (da allegare in sede di monitoraggio Piano Performance)	SI	SI	SI
2	N. CONTROLLI in fase di esecuzione effettuati	6	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	4
3	RELAZIONE su quanto effettuato ai sensi art. 31 c 12 D.Lgs 50/2016 e s.m.i. (da allegare in sede di monitoraggio Piano Performance)	SI	SI	SI
4	N. controlli su numero cantieri attivi	6 su 6	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	4 su 4
5	Percentuale di non conformità riscontrate sul totale dei controlli effettuati	0%	0%	0%

Il D. Lgs 2016/50 e s.m.i. rubricato "Codice dei contratti pubblici" all'art. 31 comma 12 prevede che "Il soggetto **responsabile dell'unità organizzativa competente in relazione all'intervento, individua preventivamente le modalità organizzative e gestionali attraverso le quali garantire il controllo effettivo da parte della stazione appaltante sull'esecuzione delle prestazioni**, programmando accessi diretti del RUP o del direttore dei lavori o del direttore dell'esecuzione sul luogo dell'esecuzione stessa, nonché verifica, anche a sorpresa, sull'effettiva ottemperanza a tutte le misure mitigative e compensative, alle prescrizioni in materia ambientale, paesaggistica, storico-architettonica, archeologica e di tutela della salute umana impartite dagli enti e dagli organismi competenti. **Il documento di programmazione, corredato dalla successiva relazione su quanto effettivamente effettuato, costituisce obiettivo strategico nell'ambito del piano della performance organizzativa** dei soggetti interessati e conseguentemente se ne tiene conto in sede di valutazione dell'indennità di risultato. La valutazione di suddetta attività di controllo da parte dei competenti organismi di valutazione incide anche sulla corresponsione degli incentivi di cui all'articolo 113."

### INDICATORE N. 2

I controlli pianificati si riferiscono ai cantieri per opere edili-impiantistiche finanziati con risorse in conto capitale ed includono sia accessi diretti al cantiere sia incontri e riunioni con gli esecutori.

Sono previsti i seguenti cantieri:

1	Lavori di recupero edilizio ed adeguamento normativo di locali del Liceo artistico Nervi- Severini, Via Tombesi Dall'Ova, 14 – Ravenna € 1.200.000,00
2	Ristrutturazione impianto sportivo ITA Perdisa, Ravenna € 176.000,00
3	Impianto idrico antincendio Liceo Ballardini, Faenza € 100.000,00
4	Adeguamento sismico Bucci di Via San Giovanni € 1.238.733,86

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.6 ter

**Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali**  
Lavori Pubblici  
**Dirigente: Nobile Paolo**

### DESCRIZIONE

**Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per le infrastrutture stradali di competenza provinciale**

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO 2020	VALORE REALIZZATO 2020	VALORE PREVISTO 2021
1	Documento di PROGRAMMAZIONE dei controlli (da allegare in sede di monitoraggio Piano Performance)	SI	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	SI
2	N. CONTROLLI in fase di esecuzione effettuati	8	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	9
3	RELAZIONE su quanto effettuato ai sensi art. 31 c 12 D.Lgs 50/2016 e s.m.i. (da allegare in sede di monitoraggio Piano Performance)	SI	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	SI
4	N. controlli su numero cantieri attivi	8 su 8	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	9 su 9
5	Percentuale di non conformità riscontrate sul totale dei controlli effettuati	0%	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	0%

Il D. Lgs 2016/50 e s.m.i. rubricato "Codice dei contratti pubblici" all'art. 31 comma 12 prevede che "Il soggetto **responsabile dell'unità organizzativa competente in relazione all'intervento, individua preventivamente le modalità organizzative e gestionali attraverso le quali garantire il controllo effettivo da parte della stazione appaltante sull'esecuzione delle prestazioni**, programmando accessi diretti del RUP o del direttore dei lavori o del direttore dell'esecuzione sul luogo dell'esecuzione stessa, nonché verifica, anche a sorpresa, sull'effettiva ottemperanza a tutte le misure mitigative e compensative, alle prescrizioni in materia ambientale, paesaggistica, storico-architettonica, archeologica e di tutela della salute umana impartite dagli enti e dagli organismi competenti. Il **documento di programmazione, corredato dalla successiva relazione su quanto effettivamente effettuato, costituisce obiettivo strategico nell'ambito del piano della performance organizzativa** dei soggetti interessati e conseguentemente se ne tiene conto in sede di valutazione dell'indennità di risultato. La valutazione di suddetta attività di controllo da parte dei competenti organismi di valutazione incide anche sulla corresponsione degli incentivi di cui all'articolo 113."

NOTA Indicatore n. 2: I controlli pianificati si riferiscono ai cantieri per opere infrastrutturali o di manutenzione straordinaria finanziati con risorse in conto capitale ed includono sia accessi diretti al cantiere sia incontri e riunioni con gli esecutori.

Si prevede la redazione del DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE di cui all'art. 31 comma 12 del D. Lgs 2016/50 e s.m.i. da parte del Dirigente del Settore LL.PP. con il compito di individuare le modalità di organizzazione e di gestione che consentano di assicurare un controllo effettivo sull'esecuzione dei lavori in corso.

La scheda predisposta a tale fine è compilata in riferimento ad ogni singolo cantiere limitatamente all'annualità 2020, anche quindi in riferimento a cantieri partiti nelle precedenti annualità e che potranno terminare anche in annualità future.

A conclusione di quanto sopra sarà redatta una RELAZIONE FINALE sull'operato dell'esecutore comprese le risultanze delle verifiche effettuate e successivo riscontro da parte del RUP.



## OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.6 quater

**Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**  
**Missione 04 Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma 03 Edilizia Scolastica**  
**Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali**  
Lavori Pubblici  
**Dirigente: Nobile Paolo**

### DESCRIZIONE

#### **Digitalizzare processi e procedure inerenti i lavori pubblici**

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE PREVISTO 2020</b>	<b>VALORE REALIZZATO 2020</b>	<b>VALORE PREVISTO 2021</b>
1	n. gare telematiche gestite sul totale delle gare del Settore	100%	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	100%
2	% procedure di appalto/acquisto gestite con modalità elettroniche (gare telematiche, adesione a strumenti di acquisto dei portali, uso mercati elettronici, richieste/ricezione di preventivi e formalizzazione relativi contratti via PE(C) per gli affidamenti diretti) sul totale di quelle gestite nell'anno dal Settore	100%	<i>Dato in fase di elaborazione</i>	100%

A decorrere dal 18 ottobre 2018 è obbligatorio utilizzare mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 40 e 52 del Codice dei Contratti (D. Lgs 50/2016 e s.m.i.) Questo comporta la necessità di rivedere tutte le procedure interne di impostazione e gestione delle gare di appalto e conseguentemente adeguare la documentazione per tenere conto dei nuovi flussi e sistemi in uso.

In particolare queste attività effettuate a cura della Segreteria Amministrativa appalti consisteranno nella revisione di tutta la modulistica in uso al Servizio relativa a procedure aperte, ristrette o negoziate, anche al fine di rivedere il processo seguito per la predisposizione e gestione della gara alla luce dei nuovi strumenti telematici in uso.

Inoltre la continua evoluzione normativa in materia di appalti pubblici e le funzioni attribuite alla Segreteria Amministrativa ed Appalti richiedono una costante revisione e un costante aggiornamento delle procedure interne e della modulistica in uso al Settore Lavori Pubblici, al di là del procedimento di gara in sé, revisione estesa a tutto il procedimento di realizzazione di un'opera pubblica, di un servizio pubblico, di una fornitura pubblica.

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.7

### Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### Programma 08 Statistica e sistemi informativi

#### Programma 10 Risorse Umane

#### Programma 11 Altri servizi generali

#### Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Sistemi informativi, documentali e servizi digitali, Personale, Programmazione e controllo,

**Dirigente: Bassani Silva**

### Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### Programma 02 Servizi Generali

Ufficio Legale

**Dirigente: Neri Paolo**

### Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

#### Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Lavori Pubblici

**Dirigente: Nobile Paolo**

## DESCRIZIONE

### Attuare processi di miglioramento organizzativo per la continuità dei servizi

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO 2020	VALORE REALIZZATO 2020	VALORE PREVISTO 2021
1	% documenti digitali gestiti sul totale dei documenti protocollati interni, in arrivo e partenza (totale annuo stimato circa 22.000 documenti)	82%	90,57%	85%
[2]	<i>indicatore eliminato</i>	---	---	---
[3]	<i>indicatore eliminato</i>	---	---	---
[4]	<i>indicatore eliminato</i>	---	---	---
[5]	<i>indicatore eliminato</i>	---	---	---
[6]	<i>indicatore eliminato</i>	---	---	---
[7]	<i>indicatore eliminato</i>	---	---	---

#### Note per gli indicatori

Gli indicatori nn. 2, 3 e 4 del Piano Performance 2018 non ritenuti più utili sono stati eliminati dal presente Piano a decorrere dall'esercizio 2019.

L'indicatore n. 5 inserito nel Piano Performance 2019, essendo stata completata in tale annualità l'attività di creazione mediante estrazione dei data base delle fatture incomplete di dati, si considera superato ed è stato pertanto eliminato dal presente Piano sin dal 2020.

Gli indicatori n. 6 e 7 (relativi rispettivamente al caricamento di dati mancanti sui data base annuali e allo svincolo di cauzioni in essere) non si ritengono più significativi e sono stati pertanto eliminati a decorrere dall'annualità 2021

In un momento di particolare criticità sul piano delle risorse (sia in relazione a quelle finanziarie, sia per quanto concerne quelle umane, benché queste ultime siano in parziale miglioramento dal 2019 grazie allo sblocco delle assunzioni) per l'ente è essenziale individuare nuove soluzioni, talvolta qualitativamente migliorative, ma soprattutto che consentano di presidiare in modo meno oneroso le attività per dare continuità ai servizi.

In questa direzione si sviluppa l'ulteriore implementazione della digitalizzazione dei documenti che include anche le fasi di conservazione sostitutiva, nonché di specifiche fasi di procedimenti e processi, con un potenziale risparmio in termini di spazi occupati e un più facile e celere reperimento dei documenti archiviati e delle informazioni in essi contenute (indicatore 1). L'utilizzo di strumenti e modalità digitali nel lavoro quotidiano può infatti supportare il personale nel superamento di duplicazioni di attività e nell'evitare passaggi ridondanti, "liberando" risorse umane per un più attento presidio dei compiti istituzionali dell'Ente.

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.8

### Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

### Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Gestione economica finanziaria-Programmazione e controllo

Dirigente Bassani Silva

#### DESCRIZIONE

### Bilancio consolidato: una visione allargata della consistenza finanziaria e patrimoniale dell'ente all'interno del gruppo amministrazione pubblica

Ottimizzazione delle partecipazioni

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO 2020	VALORE REALIZZATO 2020	VALORE PREVISTO 2021
1	n. atti propedeutici	5	3	3
2	n. società partecipate monitorate (bilanci, statuti, obiettivi)	20	21	20
3	n. incontri gruppo di lavoro enti locali	2	2	2
4	n. società incluse nell'area di consolidamento	4	6	6
[5]	Indicatore eliminato	---	---	---
6	Società dismesse n.	0	0	0
7	% società che hanno migliorato la situazione economica finanziaria rispetto all'anno precedente	20%	20%	15%

Il D.Lgs. 118/2011 ha introdotto disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, al fine di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale, e disciplinato il bilancio consolidato degli enti locali. Con il D.Lgs. 118/2011 il Bilancio consolidato è divenuto uno dei documenti contabili che compongono il più generale sistema di bilancio assieme al Bilancio previsionale ed al Rendiconto di gestione.

Nel 2016 è entrato in vigore il decreto legislativo n. 175/2016 *Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione* (TUSP), modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 100 del 16.06.2017, che rappresenta la nuova disciplina in materia di società partecipate ed ha posto la base giuridica della procedura di consolidamento dei bilanci delle società controllate e collegate di proprietà degli enti locali.

Con l'emanazione del Decreto Ministeriale DM 11 agosto 2017 sono state apportate modifiche ed integrazioni al principio contabile applicato 4/4 che sono andate a modificare i criteri di costruzione del Gruppo amministrazione pubblica Gap alcune delle quale con decorrenza dall'esercizio finanziario 2018.

Il bilancio consolidato della Provincia di Ravenna rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con atto del Presidente.

L'indicatore n. 4 è volto a rappresentare l'estensione del consolidamento.

Il Bilancio consolidato costituisce pertanto un nuovo strumento per la governance delle partecipate e da tale rappresentazione potranno derivare analisi atte ad orientare l'ente in scelte di maggiore efficienza ed efficacia per gli esercizi futuri. Infatti il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui la Provincia di Ravenna intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato.

Tale documento diviene importante anche alla luce dell'evoluzione della normativa in materia di rapporto società/enti partecipati dagli enti locali, che è stata ridefinita e organicamente disciplinata dal recente D.Lgs 175/2016 – TU in materia di società a partecipazione pubblica.

Attribuisce altresì alla Provincia un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio Gruppo.

L'approvazione del bilancio consolidato per il presente anno è prevista entro il termine del 30/09/2021 in riferimento all'esercizio che si conclude il 31/12/2020. Sono previste una serie di attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo in riferimento al quale il bilancio dovrà essere redatto. Tra queste si evidenzia l'individuazione del "gruppo amministrazione pubblica" in applicazione dei principi contabili sopra richiamati nonché la definizione del perimetro di consolidamento, con l'individuazione degli organismi che saranno appunto oggetto di consolidamento. In considerazione delle esigenze di coordinamento e controllo che il quadro normativo di riferimento impone, progressivamente aumentate nel tempo, è stato costituito un gruppo tecnico di lavoro (costituito dai dirigenti e funzionari della provincia e dei comuni del territorio) per il coordinamento dei processi correlati all'esercizio delle funzioni di controllo delle società partecipate.

#### **Note per gli indicatori:**

L'indicatore n. 5 del Piano Performance 2018 per il presente obiettivo strategico ha esaurito la sua funzione ed è pertanto eliminato sin dal Piano 2019. L'indicatore n. 6 del Piano Performance 2018, ritenuto nella precedente formulazione non particolarmente significativo in relazione all'attività dell'Ente, è stato sostituito nel presente Piano a decorrere dal 2019 come da tabella sopra riportata.

Area strategica 4

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Pianificazione territoriale e valorizzazione dell'ambiente	08 Assetto del Territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	Programmazione Territoriale	Nobile Paolo	4.1 Collaborazione alla pianificazione urbanistica con particolare attenzione al rispetto dei valori ambientali			
	Pianificazione dei servizi e politiche per i trasporti e la mobilità	10 Trasporti e diritto alla mobilità	02 Trasporto pubblico locale	Trasporti	Nobile Paolo	4.2 Agenzia della mobilità Romagna AMR			
	Strade e regolazione della circolazione stradale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	Ricerca e innovazioni e statistica	Bassani Silva	4.3 Contenere l'incidentalità stradale			
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Raccolta ed elaborazione di dati	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	Ricerca e innovazioni e statistica	Bassani Silva	4.4 Promuovere la cultura statistica			

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Programmazione della rete scolastica ed edilizia scolastica	04 Istruzione e diritto allo studio	03 Edilizia Scolastica	Lavori Pubblici	Nobile Paolo	4.5 Riqualificare gli edifici scolastici provinciali	P120106 - RICHIESTE DI COFINANZIAMENTO MEDIANTE IL CONTO TERMICO PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA - III ANNUALITA' - Obiettivo: Accedere ai cofinanziamenti per il conto termico (o altre fonti di finanziamento) finalizzati all'efficientamento di edifici scolastici di proprietà provinciale	Importo totale incentivi concessi a seguito di rendicontazione entro il 16 marzo 2021 (anticipo del 20% già introitato)	€ 500.000,00
								ITA Perdisa, Via dell'Agricoltura, 5 - Ravenna: Miglioramento attestato da diagnosi energetica dell'indice di prestazione energetica sull'intero immobile a seguito dell'intervento	67 kWh/m <sup>3</sup> /anno
								Liceo Torricelli-Ballardini, sede di Via Santa Maria dell'Angelo, 48 (palestra) - Faenza: Miglioramento attestato da diagnosi energetica dell'indice di prestazione energetica sull'intero immobile a seguito dell'intervento	20 kWh/m <sup>3</sup> /anno
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Valorizzazione e del patrimonio provinciale e ottimizzazione e dei servizi	04 Istruzione e diritto allo studio - 10 Trasporti e diritto alla mobilità - 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Edilizia Scolastica - 05 Viabilità e infrastrutture stradali - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Lavori Pubblici	Nobile Paolo	4.6 Ottimizzare l'uso delle risorse per l'edilizia e la viabilità	P118105 - IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA DI AZIONI VOLTE ALLA RAZIONALIZZAZIONE/GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA [...] - IV Annualità - Obiettivo: definire e realizzare un sistema di azioni organizzative e gestionali finalizzate alla razionalizzazione ed al contenimento delle spese di gestione dei beni demaniali e patrimoniali della Provincia di Ravenna incentrate su una gestione efficiente/efficace dei beni stessi, con correlati risparmi/entrate per l'Amministrazione	IND. 1 Numero unità immobiliari, di cui al "Piano dei Trasferimenti" redatto nell'anno 2019 (ambito territoriale del lughese), da trasferire agli Enti pubblici del territorio interessati	18
								IND. 2 Risparmi economici sulle spese di gestione della Provincia di Ravenna derivanti dal trasferimento di cui all'Indicatore 1/2021.	€ 5.000,00

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Valorizzazione e del patrimonio provinciale e ottimizzazioni e dei servizi	10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Lavori Pubblici	Nobile Paolo	4.6 Ottimizzare l'uso delle risorse per l'edilizia e la viabilità	P118114 - ACCORDO QUADRO PER L'ESECUZIONE DI LAVORI DI MANUTENZIONE PER LA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA PER IL QUADRIENNIO 2021-2024 ex artt. 3 e 54 D.Lgs. 50/2016 – Obiettivo: Dotarsi di un efficace ed efficiente strumento di affidamento dei singoli interventi che saranno progettati nel quadriennio relativamente all'attività manutentiva delle strade e delle pertinenze stradali, al fine di garantire sicurezza per l'utenza, per la circolazione e per la pubblica incolumità.	Progettazione ed approvazione Accordo quadro	31/01/2021
								Aggiudicazione e stipula Accordo quadro	31/05/2021
								Progettazione ed approvazione contratti applicativi annualità 2021	30/06/2021
								Stipula contratti applicativi annualità 2021	31/08/2021
								Completamento lavori dei contratti applicativi annualità 2021	31/12/2021
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Valorizzazione e del patrimonio provinciale e ottimizzazioni e dei servizi	04 Istruzione e diritto allo studio - 10 Trasporti e diritto alla mobilità	03 Edilizia Scolastica - 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Lavori Pubblici	Nobile Paolo	4.6 Ottimizzare l'uso delle risorse per l'edilizia e la viabilità	P118113 - FORMAT ISTRUTTORIE E ATTI PER LA SCELTA DEL CONTRAENTE PER GLI APPALTI E LE CONCESSIONI DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI E PERFEZIONAMENTO FORMAT ESISTENTI – Obiettivo: Proseguire e terminare il lavoro di redazione dei format di istruttorie e atti iniziato nell'anno 2020, relativo a tutto l'iter di gestione degli appalti e delle concessioni del Settore LL.PP.	Messa a disposizione nel sito dipartimentale dei format per la fase della scelta del contraente	30/06/2021
								Perfezionamento dei format realizzati nell'anno 2020 per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione dei contratti	31/12/2021
								Riduzione del tempo che intercorre tra il ricevimento da parte della Segreteria amministrativa appalti dell'istruttoria tecnica e la conclusione della procedura di individuazione del contraente (provvedimento di aggiudicazione), corrispondente, in base a quanto previsto dal D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, ai tempi massimi di 4 mesi per le procedure negoziate	- 1 settimana per le procedure negoziate

							Continua P118113 - FORMAT ISTRUTTORIE E ATTI PER LA SCELTA DEL CONTRAENTE PER GLI APPALTI E LE CONCESSIONI DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI E PERFEZIONAMENTO FORMAT ESISTENTI	Numero di proposte per la produzione di atti per le quali è necessario un supplemento di istruttoria per mancanza o incongruenza di elementi contabili (es. mancanza riferimenti alla programmazione, al cap./art. PEG, uso impreciso della terminologia ecc.) <i>prima della modifica mediamente 16/anno (calcolate con riferimento all'esercizio 2020)</i>	< 5 (da calcolare con riferimento agli atti prodotti da giugno a dicembre 2021)
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Valorizzazion e del patrimonio provinciale e ottimizzazion e dei servizi	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione, 10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali, 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Lavori Pubblici	Nobile Paolo	4.6 Ottimizzare l'uso delle risorse per l'edilizia e la viabilità	P118109 - VALORIZZAZIONE PATRIMONIALE DEI LOCALI IN CUI È UBICATO IL MAGAZZINO LLPP DI FAENZA E RIORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI – II ANNUALITA' – Obiettivo: Stipula del contratto di vendita dell'immobile di proprietà provinciale in cui è attualmente ubicato il magazzino LLPP di Faenza entro il 2020 e messa a disposizione dei corrispondenti locali per l'acquirente entro la prima metà del 2021	Ind. 1: stipula del contratto di vendita dell'immobile di proprietà provinciale entro il	31/03/2021
								Ind. 2: Trasferimento degli uffici e del magazzino di Faenza del Settore LLPP entro 3 mesi dalla stipula di cui all'indicatore n. 1	SI
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Valorizzazion e del patrimonio provinciale e ottimizzazion e dei servizi	04 Istruzione e diritto allo studio - 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Edilizia Scolastica - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Lavori Pubblici	Nobile Paolo	4.6 bis Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per l'edilizia scolastica e per gli edifici ad uso istituzionale dell'Ente			



4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Valorizzazione e del patrimonio provinciale e ottimizzazione e dei servizi	10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Lavori Pubblici	Nobile Paolo	4.6 ter Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per le infrastrutture stradali di competenza provinciale			
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Valorizzazione e del patrimonio provinciale e ottimizzazione e dei servizi	04 Istruzione e diritto allo studio 10 Trasporti e diritto alla mobilità	03 Edilizia Scolastica - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Lavori Pubblici	Nobile Paolo	4.6 quater Digitalizzare processi e procedure inerenti i lavori pubblici			

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Valorizzazione e del patrimonio provinciale e ottimizzazione dei servizi	01 Servizi istituzionali e generali di gestione	02 Segreteria generale	Ufficio Legale	Neri Paolo	4.7 Attuare processi di miglioramento organizzativo per la continuità dei servizi	P102410 - ISCRIZIONE ALL'ALBO SPECIALE DEGLI AVVOCATI AMMESSI AL PATROCINIO AVANTI LE GIURISDIZIONI SUPERIORI – Obiettivo: Patrocinio ed assistenza avanti le Giurisdizioni superiori con l'avvocatura interna	Incarichi interni di patrocinio dell'Ente a seguito dell'estensione dell'abilitazione al patrocinio avanti alle Giurisdizioni Superiori sul totale dei ricorsi notificati nell'anno all'Ente di competenza delle Giurisdizioni Superiori	>= 30%
								Ammontare del risparmio previsto (su base media tre anni precedenti)	€ 1.366,70
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Valorizzazione e del patrimonio provinciale e ottimizzazione dei servizi	01 Servizi istituzionali e generali di gestione	08 Statistica e sistemi informativi 10 Risorse Umane	Sistemi informativi documentali e servizi digitali, Personale	Bassani Silva	4.7 Attuare processi di miglioramento organizzativo per la continuità dei servizi	P106118 - AVVIO SMART WORKING COME MODALITÀ ORDINARIA DI EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA NELLA PROVINCIA DI RAVENNA – Obiettivo: Rendere possibile l'erogazione della prestazione lavorativa in modalità agile per almeno il 30% dei dipendenti che ne facciano richiesta, relativamente alla quota di lavoratori che svolgono attività considerate assoggettabili a smart working.	Adozione Regolamento per il lavoro agile in modalità ordinaria e predisposizione degli atti finalizzati all'emissione del bando interno entro il	30/04/2021
								Publicazione del bando (semestre 1) per la raccolta delle candidature entro il	31/05/2021
								Espletamento dell'eventuale istruttoria per la definizione della candidature ammissibili a smart working entro	30 gg. dalla scadenza bando
								Somministrazione questionario per rilevare l'esito dell'attività lavorativa agile ai dipendenti che ne hanno usufruito al fine di migliorare il sistema entro	31/12/2021

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Valorizzazione del patrimonio provinciale e ottimizzazione dei servizi	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione – 10 Trasporti e diritto alla mobilità	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato – 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Programmazione e controllo, Lavori Pubblici	Bassani Silva, Nobile Paolo	4.7 Attuare processi di miglioramento organizzativo per la continuità dei servizi	008322 - PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE SPESE DI FUNZIONAMENTO - Obiettivo: razionalizzazione delle spese di funzionamento per l'anno 2021	risparmio economico	€ 18.500,00
								n. azioni realizzate entro dicembre 2021	1
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Valorizzazione del patrimonio provinciale e ottimizzazione dei servizi	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Gestione economica finanziaria- Programmazione e controllo	Bassani Silva	4.8 Bilancio consolidato: una visione allargata della consistenza finanziaria e patrimoniale dell'ente all'interno del gruppo amministrazione pubblica			

## **APPENDICE**

**Elenco Progetti art. 67 comma 3 e comma 5 lettera b) CCNL  
con indicazione del Servizio di riferimento ed eventuale  
assegnazione a Posizione Organizzativa**

**Anno 2021**

N.	TITOLO	obiettivo	Settore	valore (euro)	Centro di costo / Ufficio capofila	PO responsabile del coordinamento
P102101	Linee guida per lo svolgimento dei controlli sulla veridicità dei contenuti delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 – II Annualità	Adozione di “Linee guida per lo svolgimento dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui agli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000” e loro pubblicazione sul sito istituzionale	Affari Generali	3.184,00	0201 Segreteria	Minguzzi Roberta
P102102	Elezioni provinciale di secondo livello	Proclamazione del Presidente della Provincia mandato 2021-2025 e del Consiglio provinciale mandato 2021-2023.	Affari Generali	8.805,00	0201 Segreteria	Minguzzi Roberta
P104103	Sito Istituzionale – Rinnovo del layout e dei contenuti	Rendere disponibile il nuovo sito istituzionale <a href="http://www.provincia.ra.it">www.provincia.ra.it</a> rinnovato non solo nel layout ma anche nei contenuti	Risorse finanziarie, umane e reti	8.694,00	0401 Sistemi informativi documentali e servizi digitali	Fagioli Roberta
P108104	Liquidazione della spesa: reingegnerizzazione e digitalizzazione del processo – II Annualità	Pervenire alla fase della liquidazione tecnica della spesa in modalità interamente digitale	Risorse finanziarie, umane e reti	18.718,00	0801 Bilancio e Programmazione Finanziaria	Manetta Laura
P118105	Ideazione e progettazione di un sistema di azioni volte alla razionalizzazione/gestione dei beni demaniali e patrimoniali della Provincia di Ravenna ed alla conseguente acquisizione di risparmi nelle spese di gestione di tali beni (Piano dei Trasferimenti) ed alla determinazione di nuove risorse (Piano delle Alienazioni). – IV Annualità	Definire e realizzare un sistema di azioni organizzative e gestionali finalizzate alla razionalizzazione ed al contenimento delle spese di gestione dei beni demaniali e patrimoniali della Provincia di Ravenna incentrate su una gestione efficiente/efficace dei beni stessi, con correlati risparmi/entrate per l'Amministrazione	Lavori Pubblici	12.129,00	1801 Infrastrutture e viarie e programmazione	Bentini Chiara
P120106	Richieste di cofinanziamento mediante il conto termico per interventi di efficientamento energetico di istituti scolastici di competenza – III Annualità	Accedere ai cofinanziamenti per il conto termico (o altre fonti di finanziamento) finalizzati all'efficientamento di edifici scolastici di proprietà provinciale.	Lavori Pubblici	17.143,00	2001 Edilizia scolastica e patrimonio	Garzanti Giovanna

N.	TITOLO	obiettivo	Settore	valore (euro)	Centro di costo / Ufficio capofila	PO responsabile del coordinamento
P102107	Azione ProvincEgiovani: Realizzazione del Progetto "SEMPRE VERDE" – II Annualità	Gestione delle pratiche amministrative e delle attività di coordinamento e stimolo di diversi soggetti istituzionali per la sensibilizzazione ed educazione ambientale e sostenibile nonché impulso e avviamento giovanile ad un nuovo mondo del lavoro	Affari Generali	1.610,00	0201 Segreteria	Minguzzi Roberta
P122108	Elaborazione Variante Generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive – II Annualità	2021: Approvazione del Piano (art. 46, L.R. 24/2017) entro il 31/12/2021	Lavori Pubblici	6.530,00	2201 Programmazione Territoriale	Poggioli Fabio
P118109	Valorizzazione patrimoniale dei locali in cui è ubicato il magazzino LLPP di Faenza e riorganizzazione degli spazi – II Annualità	Stipula del contratto di vendita dell'immobile di proprietà provinciale in cui è attualmente ubicato il magazzino LLPP di Faenza e messa a disposizione dei corrispondenti locali per l'acquirente entro la prima metà del 2021	Lavori Pubblici	4.875,00	Settore Lavori Pubblici	Dirigente LLPP (coordinamento complessivo); Lasi Roberto
P102410	Iscrizione all'Albo Speciale degli avvocati ammessi al patrocinio avanti le Giurisdizioni Superiori	Patrocinio ed assistenza avanti le Giurisdizioni superiori con l'avvocatura interna	Affari Generali	1.125,00	0204 Ufficio Legale	Molducci Livia
P102111	Regolamento per i procedimenti disciplinari e la gestione del contenzioso del lavoro e Codice di comportamento della Provincia di Ravenna	Approvazione del Regolamento aggiornato per i procedimenti disciplinari e la gestione del contenzioso del lavoro e del Codice di comportamento della Provincia entro il 2021	Affari Generali	4.395,00	0201 Segreteria	Minguzzi Roberta
P108212	Attività di assistenza e consulenza giuridico-amministrativa ai settori dell'ente in materia di appalti di servizi e forniture	Fornire strumenti di lavoro standardizzati nell'ottica di migliorare le procedure di acquisto di beni e servizi per gli uffici dell'Ente	Risorse finanziarie, umane e reti	5.606,00	0802 Provveditorato ed economato	Rondoni Paola

N.	TITOLO	obiettivo	Settore	valore (euro)	Centro di costo / Ufficio capofila	PO responsabile del coordinamento
P118113	Format istruttorie e atti per la scelta del contraente per gli appalti e le concessioni del Settore Lavori Pubblici e perfezionamento format esistenti	Proseguire e terminare il lavoro di redazione dei format di istruttorie e atti iniziato nell'anno 2020, relativo a tutto l'iter di gestione degli appalti e delle concessioni del Settore LL.PP.	Lavori Pubblici	5.728,00	Segreteria Amministrativa appalti	Sassi Livia
P118114	Accordo quadro per l'esecuzione di lavori di manutenzione per la rete stradale della Provincia di Ravenna per il quadriennio 2021-2024 ex artt. 3 e 54 d.lgs. 50/2016	Dotarsi di un efficace ed efficiente strumento di affidamento dei singoli interventi che saranno progettati nel quadriennio relativamente all'attività manutentiva delle strade e delle pertinenze stradali, al fine di garantire sicurezza per l'utenza, per la circolazione e per la pubblica incolumità	Lavori Pubblici	8.254,00	1801 Viabilità – Manutenzione e gestione della rete stradale [...]	Colarossi Giuseppe
P134115	Comunicazioni digitali integrate ed interoperabilità fra enti – Innovazione tecnologica nella gestione delle emergenze e della centrale operativa	Miglioramento della risposta alle segnalazioni dei cittadini e alle richieste di intervento e realizzazione di servizi coordinati con altre forze di polizia con lo stesso sistema radio digitale	Risorse Finanziarie, umane e reti	23.917,00	3401 – Polizia Provinciale	Mazzotti Lorenza
P130116	Consolidamento del servizio inerente le verifiche di conformità in itinere presso i soggetti gestori delle attività di formazione professionale – anno 2021	Garantire l'integrale svolgimento delle verifiche di conformità in itinere sulle operazioni campionate ed assegnate per il 2021 all'Organismo Intermedio Provincia di Ravenna dalla Regione Emilia-Romagna	Organismo intermedio FSE 2014-2020 (già Formazione Professionale)	---	3001 Organismo intermedio FSE 2014-2020 (già Formazione Professionale)	Trolli Andrea
P122117	Predisposizione della Proposta di Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV), art. 42 della L.R. 24/2017	Adeguamento della Pianificazione provinciale alla Legge n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" attraverso l'elaborazione e l'approvazione del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV, art. 42 della L.R. 24/2017): predisposizione della Proposta di Piano entro il 31/12/2021	Lavori Pubblici	9.915,00	2201 Programmazione Territoriale	Poggioli Fabio
P106118	Avvio Smart Working come modalità ordinaria di erogazione della prestazione lavorativa nella Provincia di Ravenna	Rendere possibile l'erogazione della prestazione lavorativa in modalità agile per almeno il 30% dei dipendenti che ne facciano richiesta, relativamente alla quota di lavoratori che svolgono attività considerate assoggettabili a smart working.	Risorse finanziarie, umane e reti	7.302,00	0601 Personale	Rossini Luigi

	<b>Rif. Art. 67 comma 3 lett. b) CCNL</b>			<b>Risparmi stimati</b>	<b>Centro di costo / Ufficio capofila</b>	<b>PO responsabile del coordinamento</b>
108319	PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE SPESE DI FUNZIONAMENTO anno 2021	razionalizzazione delle spese di funzionamento per l'anno 2021	Risorse finanziarie, umane e reti, Lavori Pubblici	18.500,00	0803 Programma zione e controllo, Settore LLPP	---